



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 11 del 14 Marzo 2018

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".

2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".

3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

ORDINANZE

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

ORDINANZA 28.02.2018, n. 2

D.lgs.03.04.2006, n.152 s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Impianto ex CIRSU Spa Località "Casette di Grasciano" del Comune di Notaresco (TE). Procedura fallimentare Tribunale di Teramo n. 91/2015 Reg. Fall. Ordinanza contingibile ed urgente per ragioni ambientali e di tutela della salute pubblica. 6

DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 20.02.2018, n. 10

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Acciano (AQ) a favore di Ditte varie indicate nell'allegato A elenco n. 1 del 24.07.2017.....14

DECRETO 20.02.2018, n. 11

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Trasacco (AQ) in favore di Ditte varie indicate nell'allegato A elenco n. 2 del 19.11.2014.19

DECRETO 20.02.2018, n. 12

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di L'Aquila -Frazione Tempera in favore di Ditte varie indicate nell'allegato A elenco n. 7/Tempera del 08.07.2015, rettificato il 07.02.2018.28

RISOLUZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE

RISOLUZIONE 06.02.2018, n. 15

Risoluzione ai sensi dell' art. 3, comma 2 e dell'art. 4 della l.r. 39/14 e dell'art. 115 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale - Partecipazione della Regione Abruzzo alla fase ascendente di formazione del diritto europeo - Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio e al Comitato delle Regioni - Potenziare la gestione delle catastrofi da parte dell'U.E.: rescEU solidarietà e responsabilità (COM (2017) 773 final). Osservazioni della Regione - assegnato come P.E. n. 37/2018 alla 4^a Commissione e per parere alla Commissione 2^a.....35

RISOLUZIONE 06.02.2018, n. 16

Risoluzione ai sensi dell' art. 3, comma 2 e dell'art. 4 della l.r. 39/14 e dell'art. 115 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale - Partecipazione della Regione Abruzzo alla fase ascendente di formazione del diritto europeo - Proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda il sostegno

alle riforme strutturali negli Stati membri (COM (2017) 826 final). Osservazioni della Regione - assegnato come P.E. n. 38/2018 alla 4 ^a Commissione e per parere alla Commissione 5 ^a	79
DELIBERAZIONI	
GIUNTA REGIONALE	
DELIBERAZIONE 09.02.2018, n. 70	
Modifiche alla D.G.R. n. 707 del 27 agosto 2015 recante “Regolamento (CE) n. 1308/2013 – D. L.gs 8 aprile 2010, n. 61 – DM 11 novembre 2011 artt. 5 e 6 . Esame organolettico per i vini DOP. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 21 del 12 gennaio 2012. Nomina, per il triennio 2015/2018, delle Commissioni di Degustazione indicate da AGROQUALITA’ S.p.A.....	86
DELIBERAZIONE 12.02.2018, n. 82	
Nuovo Prontuario: “Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo”. Aggiornamento 2018.	92
DETERMINAZIONI	
GIUNTA REGIONALE	
DIRIGENZIALI	
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI	
SERVIZIO EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE	
DETERMINAZIONE 26.02.2018, n. DPC030/5	
Elenco Territoriale delle Organizzazioni di protezione civile: iscrizioni febbraio 2018.	96
SERVIZIO GENIO CIVILE L’AQUILA	
DETERMINAZIONE 15.02.2018, n. DPC018/15	
Ordinanza istruttoria e convocazione Conferenza di Servizi. Istanza di concessione a sanatoria di derivazione acque sotterranee da un pozzo ubicato nel Comune di Avezzano (AQ), per uso industriale – Ditta Az. Agr. Luigi Pantoli.....	96
SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE DI TERAMO	
DETERMINAZIONE 28.02.2018, n. DPC020/19	
DPC020 - Servizio Genio Civile Regionale di Teramo (T.U. 11.12.1933, n°1775 ss.mm.ii. – D.P.G. Regione Abruzzo n. 3/2007). Ordinanza di istruttoria per la domanda di concessione di derivazione acque sotterranee mediante pozzo ad uso civile, su area demaniale marittima, della Società “PLINIUS S.A.S.”, in località Via A. Rossi del Comune di Silvi (Te) – (Utenza - TE/D/788).	97
DETERMINAZIONE 28.02.2018, n. DPC020/20100	
DPC020 - Servizio Genio Civile Regionale di Teramo (T.U. 11.12.1933, n°1775 ss.mm.ii. – D.P.G. Regione Abruzzo n. 3/2007). Ordinanza di istruttoria per la domanda di concessione di derivazione acque sotterranee mediante pozzo ad uso civile, su area demaniale marittima, della Società “C.G.S.B. S.R.L.”, in località Via A. Rossi del Comune di Silvi (Te) – (Utenza - TE/D/787).	100
SERVIZIO DEL GENIO CIVILE REGIONALE DI CHIETI	
DETERMINAZIONE 08.02.2018, n. DPC021/19	
Ordinanza di Istruttoria per istanza a sanatoria per derivazione acque sotterranee da n.4 pozzi per complessivi lt/sec. 1,3 per uso industriale, in Località Anello Guardiagrele(CH). Bacino Idrografico: Fiume Foro. Codice Univoco CH/D/7817.	102
DETERMINAZIONE 08.02.2018, n. DPC021/23	
Ordinanza di Istruttoria per istanza per derivazione acqua da n.1 pozzo per complessivi lt/sec. 1 per uso irriguo, in C.da Arenaro - S. Cecilia Ripa Teatina(CH). Bacino Idrografico: Fiume Alento. Codice Univoco CH/D/11686.	104
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO E ATTIVITA’ ESTRATTIVE	
DETERMINAZIONE 07.12.2017, n. DPC023/70	
Procedura ad Evidenza Pubblica relativa all’affidamento della “Concessione di Acque Minerali S. Antonio – Sponga in Comune di Canistro”. Provvedimenti.....	105

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA**SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE****DETERMINAZIONE 27.02.2018, n. DPD019/11**

Reg. (UE) n. 1308 del 17.12.2013, Art. 29 “Programmi di sostegno al settore dell’olio di oliva e delle olive da tavola” - Decreto n.7143 del 12.12.2017 e s.m.i. recante “Disposizioni nazionali concernenti i programmi di sostegno al settore dell’olio di oliva e delle olive da tavola, di cui all’articolo 29 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013”. Approvazione dei programmi di attività ammissibili al finanziamento presentati dalle A.O.P./O.P. per il triennio 2018/2021 - Regione Abruzzo.

..... 106

DETERMINAZIONE 27.02.2018, n. DPD019/12

Reg. (UE) n. 1308/2013, Art. 154 - Decreto Ministeriale n. 617/2018. Revoca del riconoscimento quale organizzazione di produttori del settore dell’olio di oliva e delle olive da tavola alla A.P.O.A.M. Associazione Produttori Olivicoli Abruzzo-Molise Società Cooperativa Agricola, con sede legale in Via G.S. Pianell n.3 - 66100 Chieti (CH).

..... 111

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA’**SERVIZIO LAVORO****DETERMINAZIONE 01.03.2018, n. DPG007/22**

POR FSE Abruzzo 2014/2020 - Asse I Obiettivi specifici 8.5 e 8.2 - Priorità d’investimento 8i e 8iv Intervento n. 4 “Garanzia Over Misure B e C” del Piano Operativo FSE 2016-2018 - Approvazione della graduatoria delle candidature presentate dal giorno 1/06/2017 al 30/06/2017 distinte per linea di Intervento e assolvimento degli obblighi di inserimento delle informazioni nel Registro Nazionale degli Aiuti.

..... 111

DIPARTIMENTO TURISMO, CULTURA E PAESAGGIO**SERVIZIO BENI E ATTIVITA’ CULTURALI****DETERMINAZIONE 26.02.2018, n. DPH003/30**

Avviso pubblico per l’erogazione di contributi in favore delle manifestazioni culturali realizzate nell’anno 2017 ai sensi dell’art. 40 della L.R. 18 dicembre 2013” Bando annualità 2017 - Revoca parziale della determinazione n. DPH003/257 del 19 dicembre 2017 e rideterminazione graduatoria.

..... 125

ATTI DELLO STATO

Sentenza della Corte Costituzionale 9 gennaio 2018, n. 49. 132

PARTE II**Avvisi, Concorsi, Inserzioni****COMUNE DELL’AQUILA**

Deliberazione del Consiglio Comunale 27.04.2017, n. 60. Avviso..... 134

COMUNE DI SCAFA

Variante normativa al Piano Regolatore Generale. Avviso di deposito. 135

E-DISTRIBUZIONE

Costruzione di linea elettrica in media tensione in cavo interrato e cabina di trasformazione per alimentazione cliente Caldora immobiliare nel Comune di Pescara. 136

 PARTE I

 Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

 ORDINANZE

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

ORDINANZA 28.02.2018, n. 2

D.lgs.03.04.2006, n.152 s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Impianto ex CIRSU Spa Località "Casette di Grasciano" del Comune di Notaresco (TE). Procedura fallimentare Tribunale di Teramo n. 91/2015 Reg. Fall. Ordinanza contingibile ed urgente per ragioni ambientali e di tutela della salute pubblica.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

ORDINA

1. **alla DECO S.p.A.**, ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 52 della L.R. 45/07 e s.m.i., in conformità al provvedimento di omologa del 19/07/2017 emanato dal Tribunale di Teramo, Ufficio Procedura Concorsuali, di provvedere alla rimozione, smaltimento/recupero dei rifiuti denominati "ex Sogesa" confinati nell'Area maturazione "AIE 4 - 5 - 6 e parte nelle AIE 1 - 2 - 3", entro il termine di 60 giorni dalla notifica del "verbale di consistenza dei beni e dello stato dei luoghi" di cui al successivo punto 3), dando esecuzione, a proprie spese, con diritto di rivalsa nei confronti di terzi;
2. **al Consorzio CSA Scarl**, quale gestore per provvedimento del Giudice Delegato del Fallimento CIRSU Spa sino al 31/07/2017 dell'impianto di cui in oggetto, di provvedere alla rimozione, smaltimento/recupero, a proprie spese, dei rifiuti con codici CER 19.05.01 e 19.12.12, confinati nel "capannone 8", così come descritti nella relazione

dell'ARTA - Distretto provinciale di Teramo, nonché i rifiuti stoccati nelle diverse sezioni impiantistiche riconducibili alla gestione CSA S.c.a.r.l., entro il termine perentorio di 30 giorni dalla notifica del "verbale di consistenza dei beni e dello stato dei luoghi" di cui al successivo punto 3); in caso di inadempienza al suddetto termine il SGR adotterà i conseguenti provvedimenti;

3. **di demandare** al Servizio Gestione dei Rifiuti le attività e gli interventi necessari per il corretto adempimento delle disposizioni di cui al presente atto, in particolare:

- redazione di un verbale di consistenza dei beni e dello stato dei luoghi dell'intero Polo Impiantistico d'intesa con la Curatela Fallimentare, avendo cura di darne comunicazione ai soggetti interessati dal provvedimento regionale, chiedendo loro di presenziare al sopralluogo e nello specifico all' Arta - Distretto Provinciale di Teramo, Provincia di Teramo, Società DECO S.p.A., CSA S.c.a.r.l., Comune e ASL competente;
- richiesta all'ARTA, alla Provincia ed all'ASL, territorialmente competenti, di predisporre ed attuare i controlli delle attività autorizzate con il presente provvedimento;
- acquisizione di un rapporto finale da parte della Deco S.p.A. contenente le attività e gli interventi attuati in relazione al presente provvedimento;
- predisposizione degli atti di volturazione della titolarità delle Autorizzazioni AIA n. 1/14 dell'11/02/2014 e n. 10/10 del 04/08/2010 s.m.i. ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 4 del D.lgs. 152/2006 s.m.i.;
- ogni altra attività istruttoria necessaria al raggiungimento delle finalità di cui al presente provvedimento;

4. **di disporre** che la durata della presente Ordinanza è fissata entro la conclusione delle operazioni di risanamento ambientale dell'impianto e comunque

- non oltre i 180 gg dalla data di notifica del provvedimento, ad eccezione di quanto stabilito ai precedenti punti 1) e 2);
5. **di disporre** la notifica del presente provvedimento alla Curatela fallimentare, alla DECO Spa, con sede in Via Salara 14/bis, 66020 San Giovanni Teatino (CH) ed al Consorzio CSA S.c.a.r.l. con sede in Loc. "Boschetto" snc, Frazione Nucleo Industriale di Pile - 67100 L'Aquila;
 6. **di disporre** altresì, che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio Gestione Rifiuti, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MIBACT), al Ministro della Salute, al Ministro delle Attività Produttive, alla Prefettura di Teramo, alla Questura di Teramo, alla Procura c/o il Tribunale di Teramo, alla Provincia di Teramo, all'ARTA - Distretto provinciale di Teramo, alla ASL di Teramo, al competente Comando Provinciale dei Carabinieri, ai CC del NOE ed al Comando Provinciale di TE dei VV.FF.;
 7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI**DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti**

Ufficio Attività Tecniche

Via Catullo, 2 - Pescara

PEO: dpc026@regione.abruzzo.itPEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it**RELAZIONE TECNICA**

OGGETTO: D.lgs. 03.04.2006, n.152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Ordinanza contingibile ed urgente per ragioni ambientali e di tutela della salute e sicurezza pubblica - Polo Tecnologico ex CIRSU Spa in località "Casette di Grasciano" nel Comune di Notaresco (TE): smaltimento/recupero rifiuti ex Sogesa Spa da parte di DECO S.p.A. (Area maturazione - AIE 4 - 5 - 6 e AIE 1 - 2 - 3) e rifiuti riconducibili alla gestione CSA S.c.a.r.l. (capannone 8 e altre sezioni impiantistiche).

PREMESSA

- Con sentenza n. 100 del 10/09/2015, il Tribunale di Teramo ha dichiarato il fallimento della Società CIRSU Spa nominando quale Giudice Delegato il Dott. Giovanni Cirillo e quali Curatori fallimentari il dott. Gabriele Bottini, la dott.ssa Eda Silvestrini e l'Avv. Carlo Arfè;
- Il Tribunale di Teramo ha autorizzato, con Decreto del 16/10/2015, i curatori fallimentari "a subentrare nei contratti che disciplinano la concessione in affidamento del Polo tecnologico CIRSU all'attuale gestore ante - fallimento CSA Scarl de L'Aquila", fino alla scadenza naturale del contratto, salvo proroga;
- Con nota del 20/06/2017 prot. n. 0166086/17 il SGR ha disposto la diffida e la sospensione delle attività gestionali dell'impianto ubicato nel Comune di Notaresco, per un periodo computato in mesi 6 (sei) dalla ricezione del provvedimento, ex art. 29-decies comma 9), lett.b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. intimando alla CSA S.c.a.r.l, in qualità di gestore dell'impianto per provvedimento del Tribunale di Teramo, la sospensione di tutti i conferimenti da avviare ad ogni linea impiantistica;
- Con decreto depositato il 28/07/2017 il Tribunale di Teramo ha omologato il concordato fallimentare in favore del proponente DECO S.p.A., disponendone l'attuazione in base a quanto in esso previsto;
- In data 31/07/2017 il Giudice Delegato, in considerazione dell'intervenuto decreto di omologazione soprarichiamato e dei contenuti nella proposta concordataria omologata, non ha concesso una ulteriore estensione temporale nella conduzione del polo in capo al CSA;
- Con nota del 06/09/2017 la curatela fallimentare ha chiesto al CSA la riconsegna del Polo Tecnologico CIRSU entro il 30/09/2017;
- Il CSA S.c.a.r.l ha promosso ricorso al TAR di L'Aquila impugnando la predetta nota nonché il provvedimento di sospensione sopra richiamato emanato dalla Regione, opponendosi alla riconsegna del Polo CIRSU;
- Il TAR di L'Aquila in data 12/10/2017 non ha ritenuto di adottare alcuna misura cautelare fissando l'udienza del 28/03/2018 per l'esame del merito della questione;
- Al fine di mettere in sicurezza i flussi relativi allo smaltimento dei rifiuti dei Comuni conferenti al Polo Tecnologico CIRSU, il SGR ha predisposto una ordinanza presidenziale straordinaria - DPGR n. 1 del 30/08/2017 - atta a risolvere con efficacia le criticità presenti e mettere in condizione altri poli tecnologici operanti in Abruzzo di garantire il necessario supporto alle attività di trattamento/recupero/smaltimento dei flussi di rifiuti urbani interessati dal fermo delle attività del Polo tecnologico CIRSU per l'anno 2017;
- Su richiesta dello scrivente Servizio, al fine di valutare lo stato dei luoghi e le attività poste in essere da CSA scarl a seguito del provvedimento di sospensione delle attività, l'Arta Abruzzo Distretto Provinciale di Teramo congiuntamente alla Provincia di Teramo, hanno effettuato un ultimo

- sopralluogo in data 27/10/2017, i cui risultati sono stati trasmessi al SGR con nota acquisita in data 15/11/2017 prot. n. 0291531, dalla quale si evince che la situazione non è mutata rispetto ai precedenti controlli. Dalle misurazioni dei volumi di rifiuti presenti sia sotto forma di balle che cumuli, è stato riscontrato un volume di rifiuti complessivo pari a circa mc 9.167,87 stimati nel capannone 8, oltre ad essere stato segnalato un forte odore molesto con invito a CSA di rispettare quanto prescritto in precedenza circa l'attuazione delle migliori tecniche disponibili;
- Con nota del 01/02/2018 prot.n. 31144/18 il SGR richiedeva agli Enti in indirizzo informazioni circa un principio di incendio verificatosi presso il Polo CIRSU presumibilmente in data 31/01/2018, evento appreso tramite gli organi di stampa;
 - Con successiva nota prot. 21/2018 del 01/02/2018, acquisita agli atti del SGR in data 02/02/2018 con il Prot. N. 0030228/18, il CSA S.c.a.r.l. ha segnalato criticità presenti presso il Polo Tecnologico CIRSU in merito ad un principio di incendio per autocombustione verificatosi in data 31/01/2018;
 - In riferimento alla criticità soprarichiamata, evento peraltro ripetutosi nella notte tra il 02 e 03 febbraio 2018, la Curatela Fallimentare con nota del 03/02/2018, acquisita agli atti del SGR in data 05/02/2018 con il prot. n. 0031635/18, richiede un intervento urgente da parte della Regione Abruzzo in merito alle problematiche presenti all'interno del Polo Tecnologico Cirsu;
 - Il Sindaco del comune di Notaresco con nota del 05/02/2018 prot. n. 1352, acquisita agli atti del SGR in data 05/02/2018 prot. n. 0032390/18, richiede un incontro urgente a seguito degli eventi verificatisi presso il Polo Cirsu in data 31/01/2018 e nella notte tra il 02 e 03 febbraio 2018;
 - L'ARTA - Distretto provinciale di Teramo, con nota del 06/02/2018 progr. n. 39240/18, ha trasmesso una relazione in merito agli esiti dell'accertamento effettuati dai tecnici del distretto a seguito del principio di incendio verificatosi in data 31/01/2018;
 - Con nota del 06/02/2018 prot. n. 0034728/18, il SGR convoca una riunione urgente con la curatela fallimentare per il giorno 07/02/2018 al fine di mettere in atto eventuali provvedimenti necessari a risolvere le problematiche in essere presso il Polo CIRSU soprattutto per quanto attiene la salute pubblica;
 - Durante la riunione soprarichiamata si acquisiscono le relazioni redatte dalla Ditta MetroPolis Security, incaricata dalla curatela fallimentare del servizio di vigilanza presso il Polo CIRSU, ;
 - Con nota del 03/02/2018, acquisita dal SGR solo in data 08/02/2018 prot. n. 0036317/18, il Comando Provinciale dei VVF di Teramo trasmettono il Verbale degli interventi effettuati presso il Polo CIRSU rispettivamente in data 02/02/2018 e 03/02/2018 a seguito dei principi di incendio sopracitati;
 - Con nota del 08/02/2018 prot. n. 23/2018, acquisita dal SGR in pari data con il prot. n. 0037490/18, il CSA Scarl ha comunicato lo spostamento di parte dei rifiuti ex Sogesa a seguito del "principio di incendio per autocombustione", già comunicato con la precedente nota sopracitata;
 - I curatori fallimentari con nota del 09/02/2018, acquisita dal SGR in data 12/02/2018 prot. n. 0039284/18, trasmettono copia del ricorso ex artt. 700 e 670 cpc depositato dai legali della procedura e notificato al Consorzio CSA S.c.a.r.l. per l'immediata restituzione del Polo Impiantistico di Notaresco alla curatela fallimentare e/o l'autorizzazione al sequestro giudiziario dello stesso;
 - Con nota del 15/02/2018, acquisita dal SGR con prot. n. 0044450/18, l'ARTA - Distretto provinciale di Teramo, ha trasmesso la relazione di sopralluogo del 27/10/2017 e le relative conclusioni di merito unitamente alla nota della ASL di Teramo del 29/11/2017 acquisita al prot. ARTA n. 34294/17;
 - Con nota del 19/02/2018, acquisita dal SGR con prot. n. 0047642/18, i tecnici coadiutori della curatela fallimentare, dott. Alessandro Iacucci e dott. Lorenzo Razzetti, hanno inviato una relazione tecnica a seguito del sopralluogo effettuato in data 09/02/2018 presso il Polo CIRSU unitamente ai funzionari della Provincia di Teramo, al M.llo capo dei NOE di Pescara, al Maggiore del comando Compagnia Carabinieri di Giulianova e al M.llo della Stazione dei Carabinieri di Notaresco;
 - Il Sindaco del comune di Notaresco, con nota del 23/02/2018 prot. n. 2473, acquisita dal SGR in pari data con prot. n. 0054805/18, in riferimento agli eventi verificatisi il 31/01/2018 e la notte tra il 02/03 febbraio 2018 sopra richiamati, diffida la Regione Abruzzo a provvedere a quanto stabilito nella riunione tecnica presso la Prefettura di Teramo in data 08/02/2018, sottolineando il contenuto della nota ASL n. 50/2018 pervenuta al protocollo comunale in data 13/02/2018;

Alla luce degli ultimi avvenimenti verificatisi presso il Polo Tecnologico CIRSU, nonché delle risultanze della relazione ARTA (Distretto provinciale di Teramo), della nota n. 50/2018 della ASL di Teramo e della relazione tecnica a seguito del sopralluogo effettuato in data 09/02/2018 dai tecnici coadiutori della curatela fallimentare, la Regione Abruzzo ritiene di intervenire con provvedimento regionale



contingibile ed urgente, ai sensi dell'art. 191 del D.lgs 152/2006 e s.m.i., al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini e procedere al risanamento ambientale delle aree interessate dal Polo tecnologico CIRSU Spa.

Con il provvedimento in esame si intende disporre, per un periodo pari alla durata delle operazioni di smaltimento/recupero dei rifiuti e di risanamento ambientale e, comunque non oltre i 180 gg dalla notifica agli interessati dell'ordinanza emanata ai sensi dell'art. 191 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 52 della L.R. 45/2007 e s.m.i.:

- 1) Alla DECO S.p.A., anche in attuazione del provvedimento del 19/07/2017 emanato dal Tribunale di Teramo, Ufficio Procedura Concorsuali, di provvedere a proprie spese allo smaltimento/recupero dei rifiuti denominati "ex Sogesa", entro 60 giorni dalla notifica del "verbale di consistenza dei beni e dello stato dei luoghi", confinati nell'Area maturazione AIE 4 - 5 - 6 e parte nelle AIE 1 - 2 - 3, con diritto di rivalsa verso terzi;
- 2) Al CSA S.c.a.r.l. di provvedere allo smaltimento/recupero dei rifiuti confinati nel capannone 8, così come descritti nella relazione ARTA- Distretto di Teramo, trasmessa al SGR in data 15/11/2017 Prot. 0291531, e nella relazione dei coadiutori tecnici della curatela del 19/02/2018 citate in premessa, nonché i rifiuti stoccati nelle diverse sezioni impiantistiche riconducibili alla gestione CSA S.c.a.r.l., entro il termine perentorio di 30 giorni dalla notifica del "verbale di consistenza dei beni e dello stato dei luoghi".

Contestualmente al fine di permettere alla DECO S.p.A. di portare a termine le operazioni di cui al punto 1) si intende procedere, in deroga alla normativa vigente di cui all'art. 29-*nonies* del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., con una Determinazione Dirigenziale di Volturazione della titolarità da "CIRSU S.p.A." a "DECO S.p.A." sede legale Via Vomano, n. 14 - Spoltore (PE), delle autorizzazioni:

- AIA n. 1/14 dell'11/02/2014 recante: "Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale (Titolo III bis) - Aggiornamento dell'AIA n. 12/12 del 27.12.2012" e s.m.i.;
- AIA n. 10/10 del 04/08/2010 recante: "Decreto Legislativo 18/02/2005, N.59 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale" per la realizzazione e gestione di "una discarica per rifiuti non pericolosi con annesso impianto di trattamento del percolato e impianto di produzione di energia elettrica alimentato da gas di discarica", volturato con AIA 8/11 del 01/12/2011 recante "... Volturazione della titolarità da SOGESA S.p.A. a CIRSU S.p.A." e s.m.i.

1. Quadro normativo di riferimento.

La presente relazione tecnica fa riferimento alle seguenti disposizioni:

- Decisione della Commissione 2014/955/UE del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;
- D.lgs. 13.01.03, n. 36 "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e s.m.i.;
- D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante: "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare la Parte IV, recante le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i.;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 "Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)", pubblicata sul B.U.R.A.T. n.50 del 30/07/2010;
- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 06.08.2013 inviata alle Regioni e alle Province autonome, recante disposizioni in materia di smaltimento in discarica dei rifiuti urbani;
- Legge 06 agosto 2015, n. 125: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali";
- Legge 23 gennaio 2018 n. 5: "Norme a sostegno dell'economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR);
- DGR n. 58 del 13.02.2004, afferente i procedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/05 e s.m.i.;
- DGR n. 233 del 26/03/2008 recante: "Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente ad oggetto: D.Lgs 59/2005 concernente attuazione integrale della direttiva 96/61/CE

relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" Modifica ed integrazione, che integra l'Allegato B della DGR n. 461/06 con l'art. 9 "Sanzioni";

- DGR n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: "Individuazione dell'autorità competente ai sensi della parte II^o del D.Lgs. 3 aprile 2006, N. 152 e s.m.i., in materia di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali. Modifica delle disposizioni di cui alla DGR N. 310 del 29/06/09";
- DGR n. 4 del 12/01/2016 recante: "Obiettivi del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA – Approvazione Modulistica aggiornata per Autorizzazione Integrata Ambientale (D.Lgs. 152/2006) e Autorizzazione Unica (D.Lgs. 387/2003)";
- DGR n. 806 del 05/12/2016: "Piano Regionale delle ispezioni Ambientali presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 decies, commi 11-bis e 11-ter".

2. Emergenze e criticità ambientali - Parere tecnico favorevole del Servizio gestione dei Rifiuti.

Il SGR ritiene che sia necessario intervenire con un provvedimento regionale urgente al fine di evitare emergenze ambientali con gravi conseguenze sul piano igienico-sanitario del territorio interessato dall'impianto di che trattasi, in ragione dell'eccezionale situazione creatasi presso il Polo Tecnologico ex CIRSU Spa, in località "Casette di Grasciano" nel comune di Notaresco, anche a seguito degli eventi relativi ai "principi di incendio" citati in premessa che hanno aggravato la già difficile condizione ambientale dell'intero Polo Tecnologico.

Tali criticità sono comprovati dalle evidenze emerse nel corso dei sopralluoghi effettuati da parte di ARTA – Distretto di Teramo e dell'amministrazione Provinciale di Teramo e non da ultimo dalle risultanze di cui alla relazione tecnica trasmessa dai collaboratori tecnici della curatela fallimentare e nello specifico:

- Capannonne 8: colmo di rifiuti delle seguenti tipologie CER 191212 e CER 190501 per un quantitativo stimato di circa 9.167,87 mc (nota ARTA del 15/11/2017 Prot. 0291531/17);
- Area ricezione rifiuti organici: stoccaggio di compost finito;
- Aie di fermentazione: Presenza di rifiuti ex Sogesa;
- Capannoni di raffinazione e maturazione del compost: presenza di cumuli di rifiuti;
- Vasche di stoccaggio del percolato: vasca 1 di raccolta del percolato della vecchia discarica (CER 190703) piena con un franco di 10 cm.; vasca 2 di stoccaggio delle acque di processo (CER 190703) piena; vasca 3, utilizzata come vasca di carico del percolato, non rilevabile visivamente; vasca 4, utilizzata come vasca di supporto alla vasca 1, vuota;
- Biofiltro: qualità del materiale di riempimento non idonea; mancanza di manutenzione ordinaria, necessità di mettere in sicurezza il punto di accesso per i controlli; necessità di adeguare i punti di campionamento;
- Vecchia discarica: non risulta completata la rete dei pozzi di estrazione del biogas;
- Nuova discarica: si ravvisa la presenza di una notevole quantità di acqua all'interno dell'invaso nel quale si evidenziano anche movimenti franosi;
- Emissioni: necessità sostituire e/o migliorare le linee esistenti;
- Presenza di forte odore molesto e di deiezioni animali all'interno di alcune aree.

Come indicato in premessa, a seguito di reiterata **mancanza di attività di manutenzione ordinaria e straordinaria da parte dell'ex gestore dell'impianto CSA S.c.a.r.l.**, il SGR ha diffidato e contestualmente sospeso le attività gestionali dell'impianto, con nota del 20/06/2017 Prot.n. 0166086/17, per un periodo computato in mesi 6 (sei), intimando tra l'altro alla CSA S.c.a.r.l., l'effettuazione delle sole operazioni di manutenzione degli impianti atte a risolvere le criticità riscontrate ed a smaltire le rilevanti quantità di rifiuti urbani stoccati all'interno dell'impianto.

A fronte di tale provvedimento di **diffida e sospensione**, la Ditta CSA S.c.a.r.l. non ha ottemperato alla prescrizione relativa alla rimozione delle rilevanti quantità di rifiuti stoccati all'interno dell'impianto riconducibili alla gestione CSA S.c.a.r.l..

Dalle comunicazioni della ASL di Teramo del 23/11/2017 e del 28/11/2017, trasmesse al SGR con nota ARTA, Distretto di Teramo, in data 15/02/2018 Prot.n. 0044450/18, si evince, in merito alle criticità riscontrate nel Polo tecnologico di cui all'oggetto, in più punti che *...omissis...* "non risultano atti nei quali si certifica il grave pericolo per l'uomo e per l'ambiente derivante dall'attività (ormai dismessa) del Polo

Tecnologico ex Cirsu Spa” contrariamente a quanto registrato dagli altri Enti deputati al controllo. Solo con la **nota ASL n. 50/2018**, richiamata nella comunicazione del Sindaco di Notaresco del 23/02/2018, si rilevano importanti criticità e nello specifico: *...omissis...*” **non può essere escluso il rischio per la salute pubblica persistendo l’accumulo di balle di sottovaglio, in particolare, durante la prossima stagione estiva, le alte temperature potrebbero favorire il ripetersi di fenomeni di autocombustione anche in forma di maggiore intensità. Con ogni possibile urgenza, necessita mettere in sicurezza i sopracitati rifiuti, provvedendo allo smaltimento degli stessi in apposite e/o idonee discariche e alla bonifica complessiva del sito.....”**.

Per quanto sopra il SGR ritiene necessario **intervenire con urgenza** con uno specifico provvedimento regionale, contingibile ed urgente, ai sensi dell’art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., **al fine di garantire la tutela della salute pubblica ed evitare possibili emergenze ambientali**, provvedendo al contempo al risanamento ambientale del sito, nel senso di disporre la rimozione di tutti i rifiuti giacenti all’interno del Polo (sia ex Sogesa che quelli riconducibili alla gestione CSA S.c.a.r.l.) al fine di scongiurare il ripetersi di eventi che possano costituire ulteriore e più grave pericolo per la salute pubblica.

Pertanto si propone di emanare un provvedimento, avente validità pari alla durata delle operazioni di smaltimento/recupero dei rifiuti e di risanamento ambientale e, comunque non oltre i 180 gg dalla notifica agli interessati dell’ordinanza emanata ai sensi dell’art. 191 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. e dell’art. 52 della L.R. 45/2007 e s.m.i., che nello specifico imponga:

- a) Alla **DECO S.p.A.**, di provvedere a proprie spese allo smaltimento/recupero dei rifiuti denominati “ex Sogesa”, **entro 60 giorni** dalla notifica del “verbale di consistenza dei beni e dello stato dei luoghi”, confinati nell’Area maturazione AIE 4 – 5 - 6 e parte nelle AIE 1 – 2 - 3, con diritto di rivalsa verso terzi;
- b) Al **CSA S.c.a.r.l.** di provvedere allo smaltimento/recupero dei rifiuti confinati nel capannone 8, così come descritti nella relazione ARTA-Distretto di Teramo, trasmessa al SGR in data 15/11/2017 Prot. 0291531, e nella relazione dei coadiutori tecnici della curatela del 19/02/2018 citate in premessa, nonché i rifiuti stoccati nelle diverse sezioni impiantistiche riconducibili alla gestione CSA S.c.a.r.l., **entro il termine perentorio di 30 giorni** dalla notifica del “verbale di consistenza dei beni e dello stato dei luoghi”.

Contestualmente, al fine di permettere alla DECO S.p.A. di portare a termine le operazioni di cui al punto a) si ritiene di procedere, in deroga alla normativa vigente di cui all’art. 29-*nonies* del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., con una Determinazione Dirigenziale di Volturazione della titolarità da “CIRSU S.p.A.” a “DECO S.p.A.” sede legale Via Vomano N. 14, Spoltore (PE), delle autorizzazioni:

- **AIA n. 1/14 dell’11/02/2014** recante: “Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale (Titolo III bis) – Aggiornamento dell’AIA n. 12/12 del 27.12.2012” e s.m.i.;
- **AIA n. 10/10 del 04/08/2010** recante: “Decreto Legislativo 18/02/2005, N.59 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale” per la realizzazione e gestione di “una discarica per rifiuti non pericolosi con annesso impianto di trattamento del percolato e impianto di produzione di energia elettrica alimentato da gas di discarica”, volturato con AIA 8/11 del 01/12/2011 recante “... Volturazione della titolarità da SOGESA S.p.A. a CIRSU S.p.A.” e s.m.i..

Il Servizio Gestione dei Rifiuti provvederà a mettere in atto le attività e gli interventi necessari per il corretto adempimento delle disposizioni soprarichiamate e nello specifico:

1. La redazione di un “verbale di consistenza dei beni e dello stato dei luoghi” dell’intero Polo Impiantistico, d’intesa con la Curatela Fallimentare e avendo cura di darne comunicazione ai soggetti interessati dal provvedimento regionale, chiedendo loro di presenziare al sopralluogo
2. e nello specifico all’ ArtA – Distretto Provinciale di Teramo, Provincia di Teramo, Società DECO S.p.A., CSA S.c.a.r.l., Comune e ASL competente;
3. La richiesta all’ARTA, alla Provincia e ASL, territorialmente competenti, di predisporre la vigilanza delle attività di cui ai punti a) e b);
4. La redazione da parte della DECO S.p.A. di un rapporto finale contenente le attività e gli interventi attuati in relazione al presente provvedimento;
5. Ogni altra attività istruttoria necessaria al raggiungimento delle finalità del provvedimento.

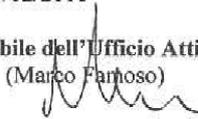
Pertanto con la presente relazione tecnica **il SGR**, tenuto conto delle risultanze di cui alla relazione ARTA, Distretto provinciale di Teramo, trasmessa con nota del 15/02/2018, nonché della nota ASL n. 50/2018, richiamata nella comunicazione del Sindaco di Notaresco del 23/02/2018, **esprime**, ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ed all'art. 52 della L.R. 45/2007 e s.m.i.

parere tecnico favorevole

all'emanazione di un provvedimento urgente al fine di garantire la tutela della salute pubblica ed evitare emergenze ambientali nei limiti temporali necessari per lo smaltimento/recupero dei rifiuti presenti all'interno del Polo tecnologico ex CIRSU Spa e, comunque, non oltre **180 giorni** dalla data di notifica ai soggetti interessati dall'ordinanza regionale.

Pescara li, 23/02/2018

Il Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche
(Marco Farhoso)



Il Dirigente del Servizio
(Dott. Franco Gerardini)



DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 20.02.2018, n. 10

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Acciano (AQ) a favore di Ditte varie indicate nell'allegato A elenco n. 1 del 24.07.2017.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1766/27, nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che con Determinazione Direttoriale n. DPD/497 del 24.11.2017 il Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca ha approvato la richiesta di legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Acciano (AQ);

VISTO l'Allegato "A" Elenco n. 1 del 24.07.2017, allegato alla Determinazione Direttoriale sopra richiamata, dal quale si evincono le ditte che hanno richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali, il canone annuo da corrispondere al Comune di Acciano (AQ), oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico delle ditte indicate nell'allegato "A" Elenco n. 1 del 24.07.2017 sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 68/99 e in particolare gli artt. 2 (valori di riferimento) e 3 (legittimazione e affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. 6/2005;

RITENUTO che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore delle ditte di cui al più volte citato Allegato "A" Elenco n. 1 del 24.07.2017;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, ha espresso parere favorevole sulla regolarità tecnica e amministrativa e sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

1. **è legittimata** nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Acciano (AQ) a favore delle ditte, indicate nell'Allegato "A" Elenco n. 1 del 24.07.2017, formato da 1 facciata allegato alla Determinazione Direttoriale DPD/497 del 24.11.2017, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **è fatto obbligo** al Comune di Acciano di riscuotere tempestivamente il canone come indicato nel più volte citato Allegato "A", Elenco n. 1 del 24.07.2017 nonché di accordare contestualmente l'affrancazione del canone di cui trattasi;
3. **il Comune** è autorizzato ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle ditte se ne faranno richiesta e se ne abbiano diritto;
4. **è fatto obbligo** al Comune di reinvestire il capitale di affranco introitato in conseguenza dell'attuazione del presente decreto ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.3/98;
5. **la validità** ed efficacia del presente decreto di legittimazione è espressamente condizionata all'avvenuto pagamento, da parte dei beneficiari, di tutte le somme da essi dovute al Comune e dall'espletamento delle necessarie formalità d'intestazione. Trascorso il termine perentorio di giorni 180 (centottanta) decorrenti dalla data di comunicazione del presente decreto ai beneficiari senza che siano state completate le procedure di pagamento del prezzo e di volturazione e trascrizione presso i competenti registri pubblici, il presente decreto decadrà automaticamente, e i beni resteranno

- nella libera disponibilità del Comune, con ogni conseguenza di reintegra contro il richiedente la legittimazione;
6. **al Comune** è fatto obbligo, trascorso il termine di 180 giorni di cui al precedente punto 5), di trasmettere alla Regione Abruzzo, e per essa al Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse, formale comunicazione in ordine all'avvenuto adempimento, o meno, delle condizioni imposte per il completamento della procedura e la conseguente trasformazione dei beni di uso civico in beni privati;
 7. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati personali o catastali ed eventualmente integrare o stralciare particelle richieste in parte, per intero o variate a seguito di accatastamenti e o variazioni catastali derivate da frazionamenti.
 8. **di pubblicare** il presente Decreto sul B.U.R.A.T.

Il presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della Legge 01/12/1981, n. 692.

Il presente decreto è adottato sulla scorta della documentazione acquisita agli atti e delle dichiarazioni fornite dai soggetti interessati, valutate nella loro oggettiva risultanza documentale. Qualora, successivamente alla sua formalizzazione e messa in esecuzione dovesse risultare, da significative circostanze, fatti o documenti forniti da terzi, la non conformità di cui al presente atto, al modello legale delle condizioni fattuali, e giuridiche alla base della positiva conclusione del procedimento di legittimazione, sarà avviato, ai sensi di legge, da parte del Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, partecipato procedimento di riesame per l'accertamento della conferma

di validità, o invece di annullamento, di esso decreto o parte di esso.

Il presente Decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al T.A.R. Abruzzo entro sessanta giorni dalla data di avvenuta comunicazione all'interessato ovvero ricorso straordinario dinanzi al Capo dello Stato nel termine di centoventi giorni dalla stessa data della comunicazione, o da quella della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

Segue Allegato

Iter n. 9666/17 del 21.11.2017



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPD/497 DEL 24.11.2017

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

UFFICIO USI CIVILI, TRATTURI, SVILUPPO DEI PRODOTTI DEL SOTTOBOSCO

OGGETTO: L.R. n. 68/99 – artt. 2 e 3 – Legittimazione e contestuale affrancazione terre civiche Comune di Acciano (AQ) – Elenco n. 1 del 24.07.2017

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Vista la legge n. 1766/1927;

Visto il Regolamento approvato con R.D. n. 332/1928;

Vista la L.R. n. 68/1999 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare gli artt. 2 e 3;

Vista la L.R. n. 6/2005 ed in particolare l'art. 104;

DATO ATTO che è stata approvata la verifica denominata del Comune di Acciano (AQ) con Ordinanza Dirigenziale n. DH16/887 Usi Civici del 08.11.2005;

ACQUISITE agli atti di questo Ufficio Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco la richiesta di legittimazione e contestuale affrancazione avanzata dagli aventi diritto;

CONSIDERATO che il terreno richiesto per la legittimazione e contestuale affrancazione dalle ditte inserite nell'Allegato "A" Elenco n. 1 del 24.07.2017 del Comune di Acciano ricade in P.R.G. in zona EI "agricola - rispetto stradale" ed è utilizzata a coltura agraria come da autodichiarazioni dei possessori;

VISTO l'Allegato "A" Elenco n. 1 del 24.07.2017 dal quale si evince le ditte, il terreno richiesto per la legittimazione e contestuale affrancazione, il canone annuo di concessione e il capitale di affranco;

PRESO ATTO che con nota prot. 2554 del 12.10.2017, acquisita agli atti con prot. n. RA/26544/17 del 17.10.2017 e successiva integrazione pervenuta a mezzo pec del 19.10.2017 acquisita agli atti al prot. RA/269045/17 del 20.10.2017, il Sindaco del Comune di Acciano restituisce gli atti istruttori, debitamente timbrati, con la certificazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune;

PRESO ATTO che con la medesima nota, allegata agli atti, si comunica che non sono pervenute osservazioni e/o istanze di opposizioni all'Allegato "A" Elenco n. 1 del 24.07.2017;

RITENUTO, pertanto, di poter provvedere ad esprimere parere favorevole alla concessione dell'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche a favore delle ditte riportate nell'Allegato "A" Elenco n. 1 del 24.07.2017 in quanto ricorrono le condizioni previste dalle norme vigenti in materia di usi civici;

8) di disporre, ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 artt. 26 e 27, la pubblicazione integrale del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione aperta - trasparente" del sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

La presente autorizzazione riguarda solo ed esclusivamente la concessione della disponibilità, a favore del Comune di Acciano, delle terre civiche e fa salva ogni altra competenza e/o autorizzazione necessaria per la realizzazione della iniziativa che si andrà a realizzare o che è stata già autorizzata.

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Antonio Di Paolo

L'Estensore
Geom. Alberto Stegiononi

Il Responsabile dell'Ufficio
Dipartimento Bucciuni

DATO ATTO che con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2199 del 15.10.1999 con la quale sono state individuate in materia di usi civici le competenze amministrative del Dirigente del Servizio Bonifica e Foreste, modificato in Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio con deliberazione di Giunta Regionale n. 819/2001, nonché in Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse con deliberazione di Giunta Regionale n. 113/2016;

DATO ATTO che con determinazione Direzionale n. DPD/08 del 27.02.2017 lo scrivente, in qualità di Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, dispone di riservarsi, nelle more del completamento del processo di ricollocazione organizzativa della materia all'interno del Dipartimento, l'esercizio diretto delle funzioni in materia di usi civici;

RITENUTO NECESSARIO, al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza del funzionamento del Servizio nonché la tempestività dei procedimenti tecnici ed amministrativi di competenza, nominare il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m. e i. e della L.R. 31/2013;

RITENUTO altresì, di mantenere nelle proprie attribuzioni la responsabilità dell'assunzione del provvedimento finale;

VISTA la L.R. n. 77/1999 ed in particolare l'art. 5;

RILEVATO che ai provvedimenti di legittimazione provvede il Presidente della Giunta Regionale, con proprio Decreto, previa conforme Determinazione di quest'Ufficio;

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa e che si richiama integralmente:

- 1) di approvare la concessione della legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Acciano (AQ) in N.C.T. come riportato nell'Allegato "A" Elenco n. 1 del 24.07.2017 formato da n. 1 facciata che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, a favore delle ditte in elenco, ai sensi della L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni artt. 2 e 3 e della Legge 1766/27 art. 9 e 10;
- 2) di fare obbligo al Comune di Acciano (AQ) di riscuotere i canoni di concessione nonché effettuare l'affrancazione del canone secondo quanto indicato nell'Allegato "A" Elenco n. 1 del 24.07.2017 allegato alla presente Determinazione, da pagarsi annualmente entro il 31 agosto di ogni anno, nonché 10 annualità pregresse e che le spese relative alle volture catastali e alle trascrizioni sono a totale carico delle ditte riportate nel più volte citato Allegato "A" Elenco n. 1 del 24.07.2017;
- 3) di fare obbligo al Comune di reinvestire i proventi derivanti dalle legittimazioni e affrancazioni secondo il disposto della L.R. n. 3/1998 art. 5;
- 4) di fare obbligo al Comune di trasmettere copia conforme degli atti di legittimazione e affrancazione alla Giunta Regionale - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, Ufficio Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco, Via Catullo, 17 - 65127 Pescara;
- 5) di nominare, ai sensi della L. 241/1990 e s.m. e i. e della L.R. 31/2013, responsabile del procedimento il dott. BUCCIONI Patrizio, Ufficio Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco, Via Catullo, 17 - 65127 Pescara - tel. 085/7672812;
- 6) di mantenere nelle proprie attribuzioni, la responsabilità dell'assunzione del provvedimento finale;
- 7) di dare atto che la presente Determinazione sarà inviata al Presidente della Giunta Regionale per la formalizzazione del relativo provvedimento di legittimazione, ai sensi della L.R. n. 68/99 art. 3 comma 1 modificato dalla L.R. n. 6/2005 art. 104 nonché della deliberazione della Giunta Regionale n. 2199 del 15.10.99.

Patrizio Buccioni

La presente copia è conforme
all'originale e si compone
di n. 01 facciate.

Pescara, il 12 FEB 2018



ALLEGATO "A" - ELENCO N.1

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO TUTELA DEGLI ECOSISTEMI AGROAMBIENTALI E FORESTALI E PROMOZIONE DELL'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE
UFFICI USI CIVICI

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

N. d'ordine	DITTA; NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Dati catastali			Valore del fondo senza migliorie (640,00 €/Ha)	Canone annuo 3% (A)	10 annualità progressive (B)	Totale da pagare € (A+B) = C	Eventuale affrancazione del canone. Somma da pagare € (D)	Totale complessivo € (C+D)
			Comune	Foglio	Particella						
1	AMICARELLA LICIO C.ne Giantcolense 47/D 00100 Roma (RM)	18/06/1950 ACCIAIANO (AQ)	20	929	0,17,50	112,00	3,36	33,60	36,96	112,00	148,96
			Totale			0,17,50	112,00	3,36	33,60	36,96	112,00
2	AMICARELLA CLAUDIO Via Villietta, 48 67020 Acciano (AQ)	09/11/1963 ACCIAIANO (AQ)	20	722	0,02,10	13,44	0,40	4,03	4,44	13,44	17,88
			Totale			0,02,10	13,44	0,40	4,03	4,44	13,44
3	CERCARELLI DARIO Via Provinciale snc 67020 Acciano (AQ)	08/06/1962 ACCIAIANO (AQ)	1	540	0,14,10	90,24	2,71	27,07	29,78	90,24	120,02
			Totale			0,14,10	90,24	2,71	27,07	29,78	90,24

Pescara il 24/07/2017

IL TECNICO INCARICATO
(Ass. Tec. Geogr. Alberto Sigismondi)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(Dott. Antonio Di Paolo)

Antonio Di Paolo

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Dott. Patrizio Buccioni)

Patrizio Buccioni

DECRETO 20.02.2018, n. 11

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Trasacco (AQ) in favore di Ditte varie indicate nell'allegato A elenco n. 2 del 19.11.2014.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1766/27, nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che con Determinazione Direttoriale n. DPD/535 del 07.12.2017 il Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca ha approvato la richiesta di legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Trasacco (AQ);

VISTO l'Allegato "A" Elenco n. 2 del 19.11.2014, allegato alla Determinazione Direttoriale sopra richiamata, dal quale si evincono le ditte che hanno richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Trasacco (AQ), oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico delle ditte indicate nell'allegato "A" Elenco n. 2 del 19.11.2014 sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 68/99 e in particolare gli artt. 2 (valori di riferimento) e 3 (legittimazione e affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. 6/2005;

RITENUTO che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore delle ditte di cui al più volte citato Allegato "A" Elenco n. 2 del 19.11.2014;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, ha espresso parere favorevole sulla regolarità tecnica e amministrativa e sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

1. **è legittimata** nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Trasacco (AQ) a favore delle ditte, indicate nell'Allegato "A" Elenco n. 2 del 19.11.2014, formato da 4 facciate allegato alla Determinazione Direttoriale DPD/535 del 07.12.2017, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **è fatto obbligo** al Comune di Trasacco di riscuotere tempestivamente il canone come indicato nel più volte citato Allegato "A", Elenco n. 2 del 19.11.2014 nonché di accordare contestualmente l'affrancazione del canone di cui trattasi;
3. **il Comune** è autorizzato ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle ditte se ne faranno richiesta e se ne abbiano diritto;
4. **è fatto obbligo** al Comune di reinvestire il capitale di affranco introitato in conseguenza dell'attuazione del presente decreto ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
5. **la validità** ed efficacia del presente decreto di legittimazione è espressamente condizionata all'avvenuto pagamento, da parte dei beneficiari, di tutte le somme da essi dovute al Comune e dall'espletamento delle necessarie formalità d'intestazione. Trascorso il termine perentorio di giorni 180 (centottanta) decorrenti dalla data di comunicazione del presente decreto ai beneficiari senza che siano state completate le procedure di pagamento del prezzo e di volturazione e trascrizione presso i competenti registri pubblici, il presente decreto decadrà automaticamente, e i beni resteranno nella libera disponibilità del Comune, con ogni conseguenza di reintegra contro il richiedente la legittimazione;
6. **al Comune** è fatto obbligo, trascorso il termine di 180 giorni di cui al precedente punto 5), di trasmettere alla Regione

Abruzzo, e per essa al Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse, formale comunicazione in ordine all'avvenuto adempimento, o meno, delle condizioni imposte per il completamento della procedura e la conseguente trasformazione dei beni di uso civico in beni privati;

7. **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse, del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati personali o catastali ed eventualmente integrare o stralciare particelle richieste in parte, per intero o variate a seguito di accatastamenti e o variazioni catastali derivate da frazionamenti.
8. **di pubblicare** il presente Decreto sul B.U.R.A.T.

Il presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della Legge 01/12/1981, n. 692.

Il presente decreto è adottato sulla scorta della documentazione acquisita agli atti e delle dichiarazioni fornite dai soggetti interessati, valutate nella loro oggettiva risultanza documentale. Qualora, successivamente alla sua formalizzazione e messa in esecuzione dovesse risultare, da significative circostanze, fatti o documenti forniti da terzi, la non conformità di cui al presente atto, al modello legale delle condizioni fattuali, e giuridiche alla base della positiva conclusione del procedimento di legittimazione sarà avviato, ai sensi di legge, da parte del Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, partecipato procedimento di riesame per l'accertamento della conferma di validità, o invece di annullamento, di esso decreto o parte di esso.

Il presente Decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al T.A.R. Abruzzo entro sessanta giorni dalla data di avvenuta comunicazione all'interessato ovvero ricorso straordinario dinanzi al Capo dello Stato nel termine di centoventi giorni dalla stessa data della comunicazione, o da quella della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

Segue Allegato

Iter n. 10421/17 del 07.12.2017



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPD/535

DEL 07.12.2017

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

UFFICIO USI CIVICI, TRATTURI, SVILUPPO DEI PRODOTTI DEL SOTTOBOSCO

OGGETTO: L.R. n. 68/99 – artt. 2 e 3 – Legittimazione e contestuale affrancazione terre civiche
Comune di Trasacco (AQ) – Elenco n. 2 del 19.11.2014

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Vista la legge n. 1766/1927;

Visto il Regolamento approvato con R.D. n. 332/1928;

Vista la L.R. n. 68/1999 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare gli artt. 2 e 3;

Vista la L.R. n. 6/2005 ed in particolare l'art.104;

DATO ATTO che è stata approvata la verifica demaniale del Comune di Trasacco (AQ) con Determina Dirigenziale n. DH16/792/UsiCivici del 29.10.2002 e rettificata con Determina Dirigenziale n. DH7/895/UsiCivici del 11.11.2008;

ACQUISITE agli atti di questo Ufficio Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco la richiesta di legittimazione e contestuale affrancazione avanzata dagli aventi diritto;

CONSIDERATO che il terreno richiesto per la legittimazione e contestuale affrancazione dalle ditte inserite nell'Allegato "A" Elenco n. 2 del 19.11.2014 del Comune di Trasacco ricade in P.R.G. in zona "agricola" ed è utilizzata a coltura agraria come da autodichiarazioni dei possessori;

VISTO l'Allegato "A" Elenco n. 2 del 19.11.2014 dal quale si evince le ditte, il terreno richiesto per la legittimazione e contestuale affrancazione, il canone annuo di concessione e il capitale di affranco;

PRESO ATTO che con nota prot. 625 del 26.01.2014, acquisita agli atti con prot. n. RA/26704 del 02.02.2015, il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Trasacco restituisce gli atti istruttori, debitamente timbrati, con la certificazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune;

PRESO ATTO che con la medesima nota, allegata agli atti, si comunica che non sono pervenute osservazioni e/o istanze di opposizioni all'Allegato "A" Elenco n. 2 del 19.11.2014;

RITENUTO, pertanto, di poter provvedere ad esprimere parere favorevole alla concessione dell'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche a favore delle ditte riportate nell'Allegato "A" Elenco n. 2 del 19.11.2014 in quanto ricorrono le condizioni previste dalle norme vigenti in materia di usi civici;

DATO ATTO che con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2199 del 15.10.1999 con la quale sono state individuate in materia di usi civici le competenze amministrative del Dirigente del Servizio Bonifica e Foreste, modificato in Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio con deliberazione di Giunta Regionale n. 819/2001, nonché in Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse con deliberazione di Giunta Regionale n.113/2016;

DATO ATTO che con determinazione Direttoriale n. DPD/08 del 27.02.2017 lo scrivente, in qualità di Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, dispone di riservarsi, nelle more del completamento del processo di ricollocazione organizzativa della materia all'interno del Dipartimento, l'esercizio diretto delle funzioni in materia di usi civici;

RITENUTO NECESSARIO, al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza del funzionamento del Servizio nonché la tempestività dei procedimenti tecnici ed amministrativi di competenza, nominare il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s. m. e i. e della L.R. 31/2013;

RITENUTO altresì, di mantenere nelle proprie attribuzioni la responsabilità dell'assunzione del provvedimento finale;

VISTA la L.R. n. 77/1999 ed in particolare l'art. 5;

RILEVATO che ai provvedimenti di legittimazione provvede il Presidente della Giunta Regionale, con proprio Decreto, previa conforme Determinazione di quest'Ufficio;

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa e che si richiama integralmente:

- 1) di approvare la concessione della legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Trasacco (AQ) in N.C.T. come riportato nell'Allegato "A" Elenco n. 2 del 19.11.2014 formato da n. 4 facciate che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, a favore delle ditte in elenco, ai sensi della L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni artt. 2 e 3 e della Legge 1766/27 artt. 9 e 10;
- 2) di fare obbligo al Comune di Trasacco (AQ) di riscuotere i canoni di concessione nonché effettuare l'affrancazione del canone secondo quanto indicato nell'Allegato "A" Elenco n. 2 del 19.11.2014 allegato alla presente Determinazione, da pagarsi annualmente entro il 31 agosto di ogni anno, nonché 10 annualità pregresse e che le spese relative alle volture catastali e alle trascrizioni sono a totale carico delle ditte riportate nel più volte citato Allegato "A" Elenco n. 2 del 19.11.2014;
- 3) di fare obbligo al Comune di reinvestire i proventi derivanti dalle legittimazioni e affrancazioni secondo il disposto della L.R. n. 3/1998 art. 5;
- 4) di fare obbligo al Comune di trasmettere copia conforme degli atti di legittimazione e affrancazione alla Giunta Regionale - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, Ufficio Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco, Via Catullo, 17 - 65127 Pescara;
- 5) di nominare, ai sensi della L. 241/1990 e s. m. e i. e della L.R. 31/2013, responsabile del procedimento il dott. BUCCIONI Patrizio, Ufficio Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco, Via Catullo, 17 - 65127 Pescara - tel. 085/7672812;
- 6) di mantenere nelle proprie attribuzioni, la responsabilità dell'assunzione del provvedimento finale;
- 7) di dare atto che la presente Determinazione sarà inviata al Presidente della Giunta Regionale per la formalizzazione del relativo provvedimento di legittimazione, ai sensi della L.R. n. 68/99 art. 3 comma 1 modificato dalla L.R. n. 6/2005 art.104 nonché della deliberazione della Giunta Regionale n. 2199 del 15.10.99.

8) di disporre, ai sensi del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 artt. 26 e 27, la pubblicazione integrale del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione aperta - trasparente" del sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

La presente autorizzazione riguarda solo ed esclusivamente la concessione della disponibilità, a favore del Comune di Trasacco, delle terre civiche e fa salva ogni altra competenza e/o autorizzazione necessaria per la realizzazione della iniziativa che si andrà a realizzare o che è stata già autorizzata.

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Antonio Di Paolo
(firmato digitalmente)

L'Estensore
Geom. Alberto Sigismondi
(firmato elettronicamente)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Patrizio Buccioni
(firmato elettronicamente)

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 2

DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità progressive	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare
			Foglio	Particella					
TUZI ANTONIO TUZI DOMENICA NINFA TUZI RENZO TUZI UBALDO VIA TOSCANINI N.10 1 67059 TRASACCO (AQ)	01-01-1929 TRASACCO	TRASACCO	10	49	90,50	2,72	27,15	29,87	90,50
	01-11-1944 TRASACCO				90,50	2,72	27,15	29,87	90,50
	19-11-1930 TRASACCO								
	28-02-1935 TRASACCO	TOTALE							
MORISI ANSELMO VIA XX SETTEMBRE 14 2 67059 TRASACCO (AQ)	17/04/1952 TRASACCO	TRASACCO	11	22	49,00	1,47	14,70	16,17	49,00
					49,00	1,47	14,70	16,17	49,00
D' AMICO GINA DI STEFANO ROSA BUFFONE MARIA RITA VIA CIOFANI 11 3 67050 ORTUCCCHIO	12/12/1978 ORTUCCCHIO	TRASACCO	12	26	107,50	3,23	32,26	35,48	107,50
	17/03/1977 ORTUCCCHIO				107,50	3,23	32,26	35,48	107,50
	12/06/1936 ORTUCCCHIO								
	27/10/1957 TRASACCO	TOTALE							
D' AMICO BENIGNA VIA MONTE BIANCO 4 67059 ORTUCCCHIO	26/11/1951 TRASACCO	TRASACCO	17	1	30,00	0,90	9,00	9,90	30,00
					30,00	0,90	9,00	9,90	30,00
LOBENE COLOMBA LOBENE MARCELLA NAZZICONE IDA LOBENE FILOMENA LOBENE ANGELINA VIA FIRENZE 46 5 67059 TRASACCO (AQ)	09/09/1949 TRASACCO	TRASACCO	20	105	48,00	1,44	14,40	15,84	48,00
	01/01/1957 TRASACCO				48,00	1,44	14,40	15,84	48,00
	25/10/1922 TRASACCO				188,00	5,64	56,40	62,04	188,00
	17/12/1946 TRASACCO	TOTALE							
	11/04/1952 TRASACCO	TOTALE							
TRAVAGLINI ROCCO VIA SIRENTE 11 6 67059 TRASACCO (AQ)	03/02/1957 TRASACCO	TRASACCO	14	162	39,50	1,19	11,85	13,04	39,50
					39,50	1,19	11,85	13,04	39,50
		TOTALE							
		TOTALE			43,75	1,31	13,13	14,44	43,75



Stefano Bressi
La presente copia è conforme
all'originale e si compie
di n. 044/2018, allegato,
Pescara il 2 FEB. 2018

La presente copia è conforme all'originale e si compone di n. 011 fasciata. *B. De Rosa*

Procedura n. 2 FEB/2011

7	CORSI ROBERTO VIA SVEZIA 3 767059 TRASACCO (AQ)	03/13/1947 TRASACCO	12	23	0,05,10 0,05,10	25,50 25,50	0,77 0,77	7,65 7,65	8,42 8,42	25,50 25,50
8	D'AMICO BENIGNA VIA MONTE BIANCO 10 867059 TRASACCO (AQ)	26/11/1951 TRASACCO	17	1	0,06,00 0,10,10 0,07,20 0,23,30	30,00 50,50 36,00 118,50	0,90 1,52 1,08 3,50	9,00 15,15 10,80 34,95	9,90 16,67 11,88 38,45	30,00 50,50 36,00 118,50
9	COURRIER TEOFILO VIA MUZIOFEBONIO 20 967059 TRASACCO (AQ)	04/05/1833 TRASACCO	10	30	0,09,60 0,09,60	48,00 48,00	1,44 1,44	14,40 14,40	15,84 15,84	48,00 48,00
10	MONTANARO PASQUALINO VIA TORRIONI 6 1060121 ANCONA	19/02/1873 AVEZZANO	19	329	0,17,60 0,17,60	88,00 88,00	2,64 2,64	26,40 26,40	29,04 29,04	88,00 88,00
11	SALVI GIOVANNI GRAN SASSO 5 1167059 TRASACCO (AQ)	VIA 16/09/1957 TRASACCO	10	17	0,00,90 0,00,90	4,50 4,50	0,14 0,14	1,35 1,35	1,49 1,49	4,50 4,50
12	DE GASPERIS ANNA VIA FRANCIA 16 1267059 TRASACCO (AQ)	14/03/1958 TRASACCO	19	324	0,06,60 0,06,60	33,00 33,00	0,99 0,99	9,90 9,90	10,89 10,89	33,00 33,00
13	MARINETTI GIOVANNI VIA FIRENZE 35 1367059 TRASACCO (AQ)	20/05/1949 TRASACCO	18	394	0,16,94 0,16,94	84,70 84,70	2,54 2,54	25,41 25,41	27,95 27,95	84,70 84,70
14	GALANO LUIGINO VIA MONTE VELINO 178 1467059 TRASACCO (AQ)	21/06/1969 AVEZZANO	10	12	0,01,40 0,01,40	7,00 7,00	0,21 0,21	2,10 2,10	2,31 2,31	7,00 7,00
15	APONE PASQUALE VIA G.VERDI 11 1567059 TRASACCO (AQ)	17/09/1957 TRASACCO	10	35	0,20,30 0,20,30	101,50 101,50	3,05 3,05	30,45 30,45	33,60 33,60	101,50 101,50
16	FREZZA ALFONSINA FREZZA CESIDIA DANIELA VIA GARIBOLDI 7 1667059 TRASACCO (AQ)	31/12/1968 AVEZZANO 23/09/1967 AVEZZANO	19	286 287	0,19,50 0,09,80 0,29,30	97,50 49,00 146,50	2,93 1,47 4,40	29,25 14,70 43,95	32,18 16,17 48,35	97,50 49,00 146,50
17	LUCARELLI ELENA VIA KENNEDY 10 1767059 TRASACCO (AQ)	24/05/1985 TRASACCO	13	701	0,39,66 0,39,66	198,30 198,30	5,95 5,95	59,49 59,49	65,44 65,44	198,30 198,30
18	ROTTINI IDA VIA CIFILANICO N.7 1867059 TRASACCO (AQ)	23/11/1952 TRASACCO	18	407 411	0,26,60 0,18,00 0,44,60	133,00 90,00 223,00	3,99 2,70 6,69	39,90 27,00 66,90	43,89 29,70 73,59	133,00 90,00 223,00

La presente copia è conforme all'originale e si compone di n. 12 fogli. *Patrizio Guasconi*



MORISI ANGELO VIA XX SETTEMBRE 14 19/67059 TRASACCO (AQ)	17/04/1952 TRASACCO	11	22	0,09,80	49,00	1,47	14,70	16,17	49,00
		25	146	0,20,28	101,40	3,04	30,42	33,46	101,40
VAGNONI VINCENZINA VIA SVEZIA N.28 20/67059 TRASACCO (AQ)			153	0,36,50	183,00	5,49	54,90	60,39	183,00
				0,66,68	333,40	10,00	100,02	110,02	333,40
DANESE CESIDIO VIA GRAN SASSO 18 21/67059 TRASACCO (AQ)	30/11/1971 TRASACCO	27	167	0,16,10	80,50	2,42	24,15	26,57	80,50
				0,16,10	80,50	2,42	24,15	26,57	80,50
SARTORE CESIDIA LORETA VIA CAVOUR 51 23/67059 TRASACCO (AQ)	9/2/1964 TRASACCO	19	291	0,20,50	102,50	3,08	30,75	33,83	102,50
			292	0,21,60	108,00	3,24	32,40	35,64	108,00
COLANGELO CESIDIO VIA A.VOLTA 1 24/67059 TRASACCO (AQ)				0,42,10	210,50	6,32	63,15	69,47	210,50
TARICONE ANTONIO ETIOPIA 11 26/67059 TRASACCO (AQ)	23/04/1940 TRASACCO	20	229	0,02,10	10,50	0,32	3,15	3,47	10,50
				0,02,10	10,50	0,32	3,15	3,47	10,50
CARUSI LINA VIA XX SETTEMBRE N.7 26/67059 TRASACCO (AQ)	16/01/1960 TRASACCO	14	163	0,08,90	44,50	1,34	13,35	14,69	44,50
				0,08,90	44,50	1,34	13,35	14,69	44,50
ODDI GIUSEPPINA VIA NINO BIXIO snc 27/67059 TRASACCO (AQ)	18/07/1937 TRASACCO	14	180	0,30,30	151,50	4,55	45,45	50,00	151,50
				0,30,30	151,50	4,55	45,45	50,00	151,50
CIOFANI MARIO VIA TOMMASEO N.38 28/67059 TRASACCO (AQ)	14/02/1924 TRASACCO	19	265	0,20,40	102,00	3,06	30,60	33,66	102,00
				0,20,40	102,00	3,06	30,60	33,66	102,00
PROBBO ANGELO RENATO VIA S.MARTINO N.17 29/67059 TRASACCO (AQ)	04/02/1938 TRASACCO	20	231	0,29,26	146,30	4,39	43,89	48,28	146,30
				0,29,26	146,30	4,39	43,89	48,28	146,30
MORISI NANDA VIA GARIBOLDI 34 30/67059 TRASACCO (AQ)	08/11/1947 TRASACCO	25	85	0,47,10	235,50	7,07	70,65	77,72	235,50
				0,47,10	235,50	7,07	70,65	77,72	235,50
CAERDARELLI ODORANTE VIA TEVERE 44 31/67059 TRASACCO (AQ)	26/10/1965 TRASACCO	18	408	0,11,00	55,00	1,65	16,50	18,15	55,00
			409	0,11,10	55,50	1,57	16,65	18,32	55,50
			410	0,14,70	73,50	2,21	22,05	24,26	73,50
				0,35,50	184,00	5,52	55,20	60,72	184,00
		20	223	0,30,94	154,70	4,64	46,41	51,05	154,70
				0,30,94	154,70	4,64	46,41	51,05	154,70

Antonio Guercio

La presente copia è conforme all'originale e si compone di n. 07 fascicole.
Pescara 12 FEB. 2018

TRUOCCHIO VINCENZO VIA CESARE BARONIO 32 32 67059 TRASACCO (AQ)	07/03/1941 TRASACCO	TRASACCO	14	161	0,06,87	34,35	1,03	10,31	11,34	34,35
	TOTALE	TOTALE			0,06,87	34,35	1,03	10,31	11,34	34,35
CAMBISE CESIDIO VIA NINO BIXIO N.1 33 67059 TRASACCO (AQ)	06/03/1943 TRASACCO	TRASACCO	14	100	0,09,25	46,25	1,39	13,88	15,26	46,25
				101	0,09,50	47,50	1,43	14,25	15,68	47,50
			12	1	0,06,60	33,00	0,99	9,90	10,89	33,00
			17	54	0,08,00	45,00	1,35	13,50	14,85	45,00
				101	0,34,35	171,75	5,15	51,53	56,68	171,75
		TOTALE			0,09,50	47,50	1,43	14,25	15,68	47,50
		TOTALE			0,09,50	47,50	1,43	14,25	15,68	47,50
CATARINACCI CATARINACCI FILOMENA VIA MONTE GRAPPA 75 57059 TRASACCO (AQ)	12/08/1969 TRASACCO	TRASACCO	15	1458	0,03,43	17,15	0,51	5,15	5,66	17,15
		TOTALE			0,03,43	17,15	0,51	5,15	5,66	17,15
CESTA MARIA ANNA VIA GARIBOLDI 64 67059 TRASACCO (AQ)	23/03/1939 TRASACCO	TRASACCO	19	325	0,11,25	56,25	1,69	16,88	18,56	56,25
		TOTALE			0,11,25	56,25	1,69	16,88	18,56	56,25
		TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pescara 16/11/2014

IL TECNICO INCARICATO
Arch. Niccolangelo RIZZI
VISTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Fabrizio La Civita)

DECRETO 20.02.2018, n. 12

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di L'Aquila -Frazione Tempera in favore di Ditte varie indicate nell'allegato A elenco n. 7/Tempera del 08.07.2015, rettificato il 07.02.2018.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1766/27, nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che con Determinazione Direttoriale n. DPD/240 del 08/02/2018 Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca ha approvato la richiesta di legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di L'Aquila - Frazione di Tempera;

VISTO l'allegato "A" elenco n. 7/Tempera del 08/07/2015, rettificato il 07/02/2018 allegato alla Determinazione Direttoriale sopra richiamata, dal quale si evincono le Ditte che hanno richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di L'Aquila, oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico delle ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 7/Tempera del 08/07/2015, rettificato il 07/02/2018 sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. 6/2005;

PRESO ATTO del Regolamento Usi Civici di Tempera per la legittimazione, affrancazione, mutamento di destinazione e alienazione,

concessioni e contratti d'affitto approvato nella seduta del Comitato 17/02/2015;

RITENUTO che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore delle ditte di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 7/Tempera del 08/07/2015, rettificato il 07/02/2018;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

1. **sono legittimate** nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di L'Aquila - Frazione Tempera a favore di n. 8 Ditte, indicate nell'allegato "A" elenco n. 7/Tempera del 08/07/2015, rettificato il 07/02/2018, formato da n.2 facciate allegato alla Determinazione Direttoriale DPD/240 del 08/02/2018, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **è fatto obbligo** all'ASBUC di Tempera di riscuotere e di prendere atto dell'avvenuto versamento delle somme stabilite per i canoni e per il capitale di affrancazione secondo quanto indicato nell'allegato "A", elenco n. 7/Tempera del 08/07/2015, rettificato il 07/02/2018;
3. **è fatto obbligo** all'ASBUC di Tempera di trasmettere al Comune di L'Aquila la presa d'atto dell'avvenuto pagamento di cui al punto 2) affinché il Comune di L'Aquila provveda a fare l'avvenuta presa d'atto;
4. **l'ASBUC** di Tempera è autorizzata ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno fatta richiesta e che ne abbiano diritto;
5. **l'ASBUC** di Tempera è autorizzata ad applicare le riduzioni, previste dal Regolamento Usi Civici di Tempera per la legittimazione, affrancazione, mutamento di destinazione e alienazione, concessioni e contratti d'affitto approvato nella seduta del Comitato

- 17/02/2015, alle Ditte che ne avranno fatta richiesta e che ne abbiano diritto;
6. **è fatto obbligo** all'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione di Tempera a reinvestire il capitale di affranco introitato in conseguenza dell'attuazione del presente decreto ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.3/98;
 7. **la validità** ed efficacia del presente decreto di legittimazione e affrancazione è espressamente condizionata all'avvenuto pagamento, da parte dei beneficiari, di tutte le somme da esso dovute all'ASBUC di Tempera e dall'espletamento delle necessarie formalità di intestazione;
 8. **all'ASBUC** di Tempera è fatto obbligo di trasmettere alla Regione Abruzzo, e per essa al Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - Ufficio Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco, formale comunicazione in ordine all'avvenuto adempimento, o meno, delle condizioni imposte per il completamento della procedura e la conseguente trasformazione dei beni di uso civico in beni privati;
 9. **in caso** di scioglimento dell'ASBUC di Tempera ai relativi adempimenti di spettanza provvede il Comune di L'Aquila;
 10. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati personali o catastali ed eventualmente integrare o stralciare particelle richieste in parte, per intero o variate a seguito di accatastamenti e o variazioni catastali derivate da frazionamenti.
 11. **di pubblicare** il presente Decreto sul B.U.R.A.T.

Il presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della Legge 01/12/1981, n. 692.

Il presente decreto è adottato sulla scorta della documentazione acquisita agli atti e delle dichiarazioni fornite dai soggetti interessati,

valutate nella loro oggettiva risultanza documentale. Qualora, successivamente alla sua formalizzazione e messa in esecuzione dovesse risultare, da significative circostanze, fatti o documenti forniti da terzi, la non conformità di cui al presente atto, al modello legale delle condizioni fattuali, e giuridiche alla base della positiva conclusione del procedimento di legittimazione verrà avviato, ai sensi di legge, da parte del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, partecipato procedimento di riesame per l'accertamento della conferma di validità, o invece di annullamento, di esso decreto o parte di esso.

Il presente Decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al T.A.R. Abruzzo entro sessanta giorni dalla data di avvenuta comunicazione all'interessato ovvero ricorso straordinario dinanzi al Capo dello Stato nel termine di centoventi giorni dalla stessa data della comunicazione, o da quella della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

Segue Allegato

Iter n.1126/18 del 08/02/2018



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPD/240 DEL 08/02/2018

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

UFFICIO Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco

OGGETTO L.R. n. 68/99 artt. 2 e 3. Legittimazione e Affrancazione terre civiche. Comune di L'Aquila - Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione di Tempera - Elenco n. 7/Tempera del 08/07/2015 rettificato il 07/02/2018.

IL DIRIGENTE

Vista la legge 1766/27 nonché il Regolamento di attuazione della stessa n. 332/28;

Vista la L.R. n 68/99 ed in particolare gli artt. 2 e 3 e s. m. e i.;

DATO ATTO che le richieste di legittimazione e affrancazione di terre civiche delle Ditte riportate nell'Allegato "A" elenco n. 7/Tempera del 08/07/2015 rettificato il 07/02/2018 sono depositate presso il Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - Ufficio Usi Civici, Tratturi, Sviluppo dei Prodotti del Sottobosco;

CONSIDERATO che i terreni richiesti per la legittimazione con contestuale affrancazione dalle Ditte di cui sopra ricadono in P.R.G. in Zona Agricola e sono utilizzati a coltura agraria, come auto dichiarato dagli abusivi occupatori;

VISTO l'allegato "A" Elenco n. 7/Tempera del 08/07/2015 rettificato il 07/02/2018, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, dal quale si evincono le Ditte, i dati catastali dei terreni richiesti per la legittimazione e contestuale affrancazione, il canone annuo di concessione e il capitale di affranco;

PRESO ATTO:

- che il Comune di L'Aquila ha effettuato la pubblicazione dell'elenco n. 7/Tempera all'Albo Pretorio ed ha inviato documentazione riguardante le osservazioni alla legittimazione;
- che il Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione di Tempera ha effettuato la pubblicazione all'Albo Pretorio Frazionale dell'elenco n.

7/Tempera ed ha inviato documentazione riguardante le osservazioni alla legittimazione;

- del "Regolamento Usi Civici di Tempera per la legittimazione, affrancazione, mutamento di destinazione e alienazione, concessioni e contratti d'affitto" approvato nella seduta del Comitato 17 febbraio 2015 che annulla e sostituisce i precedenti trasmessi, acquisito agli atti in data 25/02/2015, protocollo n. RA48818;

DATO ATTO che l'elenco n. 5/Tempera è stato rettificato in data 07/02/2018 sulla base delle visure satellitari effettuate da questo Ufficio, in parte dalle osservazioni effettuate sia dal Comune di L'Aquila che dall'Amministrazione Separata;

RITENUTO pertanto, di poter provvedere ad esprimere parere favorevole alla concessione dell'istituto della legittimazione e affrancazione di terre civiche a favore delle Ditte riportate nell'Allegato "A" Elenco n. 7/Tempera del 08/07/2015 rettificato il 07/02/2018 in quanto ricorrono le condizioni previste dalle norme vigenti in materia di usi civici;

VISTA la L.R. 77/99 ed in particolare l'art.5;

DATO ATTO che con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2199 del 15.10.1999 con la quale sono state individuate in materia di usi civici le competenze amministrative del Dirigente del Servizio Bonifica e Foreste, modificato in Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio con deliberazione di Giunta Regionale n. 819/2001, nonché in Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse con deliberazione di Giunta Regionale n.113/2016;

DATO ATTO che con determinazione Direttoriale DPD/08 del 27.02.2017 lo scrivente, in qualità di Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, dispone di riservarsi, nelle more del completamento del processo di ricollocazione organizzativa della materia all'interno del Dipartimento, l'esercizio diretto delle funzioni in materia di Usi Civici;

RILEVATO che ai provvedimenti di legittimazione provvede il Presidente della Giunta Regionale, con proprio Decreto, previa conforme Determinazione di questo Servizio;

DETERMINA

- 1) di approvare la concessione della legittimazione e affrancazione di terre civiche site nel Comune di L'Aquila - (Frazione Tempera) come riportato nell'allegato "A" Elenco n. 7/Tempera del 08/07/2015 rettificato in data 07/02/2018, formato da n.2 facciate che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, a favore di n.8 Ditte, ai sensi degli artt. 2 e 3 della L.R. N. 68/99 e successive modifiche e integrazioni e 9 e 10 della Legge 1766/27;
- 2) di fare obbligo all'ASBUC di Tempera di riscotere e di prendere atto dell'avvenuto versamento delle somme stabilite per i canoni e per il capitale di affrancazione secondo quanto indicato nell'allegato "A" Elenco n.7/Tempera del 08/07/2015, rettificato in data 07/02/2018 e che le spese relative alle vulture catastali e alle trascrizioni sono a totale carico delle ditte riportate nel più volte citato Allegato "A" Elenco n. 7/Tempera del

08/07/2015, rettificato in data 07/02/2018;

- 3) di disporre, ai sensi degli artt.26 e 27 del D. Lgs. 14.03.2013 n.33 la pubblicazione integrale del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione aperta - trasparente" del sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale

Di dare atto che la presente Determinazione sarà inviata al Presidente della Giunta Regionale per la formalizzazione del relativo provvedimento di legittimazione, ai sensi dell'art. 3/1° comma della L.R. n. 68/99 modificato con l'art.104 della L.R. n.6/2005 nonché della deliberazione della Giunta Regionale n.2199 del 15/10/99.

La presente Determinazione è adottata sulla scorta della documentazione acquisita agli atti e delle dichiarazioni fornite dai soggetti interessati, valutate nella loro oggettiva risultanza documentale.

=====

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Antonio Di Paolo
(firmato digitalmente)

L'Estensore
Dott. Agr. Patrizio Buccioni
Firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Agr. Patrizio Buccioni
Firmato elettronicamente

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
 EX SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 7/TEMPERA RETTIFICATO

N. d'ordine	DITTA, NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliore	Canone annuo 0,3%	10 annualità progressse	Totale da pagare	Afrancazione del canone somma da pagare		
				Foglio	Particella							
1	PA'OLA SANTE VIA DEL MULINO, 11' LOC. TEMPERA -L'AQUILA	11/09/1942 L'AQUILA PPLSNT42F1A3450	L'AQUILA (CENS. DI PAGANICA)	8	91	0,13,78	4.637,06	13,91	139,11	153,02	4.637,06	
				8	164	0,14,08	4.738,16	14,21	142,14	158,36	4.738,16	
				8	166	0,28,74	9.685,27	29,06	290,56	319,61	9.685,27	
				8	168	0,35,35	11.916,18	35,75	357,45	383,23	11.916,18	
				8	169	0,32,82	11.080,21	33,16	331,81	364,99	11.080,21	
				3	123	0,09,44	3.181,24	9,54	95,44	104,98	3.181,24	
			TOTALE	3	209	0,20,19	6.803,95	204,12	224,53	6.803,95		
						1,71,12	57.666,76	173,00	1.903,00	57.666,76		
2	DE FELICE MASSIMO VIA STRADA VICINALE S. ANTIMO, 28/E - L'AQUILA - INDIRIZZO PROVVISORIO FRAZIONE S. ANATOLIA 02021 BORGOROSE (RI) VIA EQUICOLA, 81	17/08/1974 L'AQUILA DFLMSM74M17A345D	L'AQUILA (CENS. DI PAGANICA)	7	516	0,18,63	6.278,24	18,83	188,35	207,18	6.278,24	
3	ALFONSETTI GIUSEPPE VIA DEL SALICE, 25 LOC. TEMPERA - L'AQUILA	03/10/1958 L'AQUILA LFNGPP58R03A345J	L'AQUILA (CENS. DI PAGANICA)	4	428	0,07,76	2.615,09	7,85	78,45	86,30	2.615,09	
				4	630	0,07,06	2.389,30	7,17	71,68	78,85	2.389,30	
			TOTALE			0,14,85	5.004,39	15,01	150,13	5.004,39		
4	BARBARA SEBASTIANI VIA S.S. 17/BIS -LOC. TEMPERA L'AQUILA- ATTUALE DOMICILIO VIA PRIMO LEVI MAP SAN GREGORIO 4/A - SAN GREGORIO -L'AQUILA	01/09/1974 L'AQUILA SSSBBR74H41A345F	L'AQUILA (CENS. DI PAGANICA)	7	103	0,20,76	7.002,78	21,01	210,08	231,09	7.002,78	
				7	1263	0,19,11	6.439,99	19,32	193,20	212,52	6.439,99	
				7	1322	0,41,13	13.860,55	41,58	415,82	457,40	13.860,55	
				7	1265	0,01,73	563,00	1,75	17,49	19,24	563,00	
				7	4	0,46,80	15.771,41	47,31	473,14	520,46	15.771,41	
							TOTALE			1,29,55	43.657,63	130,97
5	SEBASTIANI NINO VIA S.V. S. ANTIMO, 5 LOC. TEMPERA - L'AQUILA	18/12/1978 L'AQUILA SBSNNIT518A345Q	L'AQUILA (CENS. DI PAGANICA)	7	544	0,14,55	4.903,29	14,71	147,10	161,81	4.903,29	
				7	190	0,19,96	6.951,54	19,77	197,75	217,52	6.951,54	
				7	1305	0,57,47	22.737,12	68,21	682,11	750,32	22.737,12	
				7	1306	0,01,66	566,15	1,70	16,98	18,68	566,15	
				7	1262	0,03,72	1.253,53	3,76	37,61	41,37	1.253,53	
							TOTALE			1,05,98	36.051,83	108,16

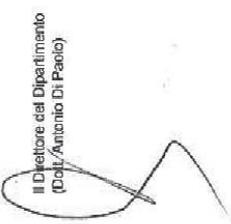
SEBASTIANI CARLO VIA S. ANTIMO, 5 LOC. TEMPERA - 6 L'AQUILA	02/01/1940 L'AQUILA (CENS. DI PAGANICA)	7	667	2.27,19	76.592,12	2.296,69	2.296,69	2.526,56	76.562,12
		7	1203	0,06,08	1.711,94	5,14	51,38	56,49	1.711,94
		7	140	0,14,24	4.798,82	14,40	143,69	158,36	4.798,82
	TOTALE			2,46,51	83.072,88	249,22	2.492,19	2.741,41	83.072,88
SEBASTIANI MIRELLA VIA DEL POPPLETO, 8 LOC. COPPITO - 7 L'AQUILA	20/01/1956 L'AQUILA (CENS. DI PAGANICA)	1	32	0,24,94	8.404,68	25,21	252,14	277,35	8.404,68
		1	43	0,30,80	10.379,48	31,14	311,38	342,52	10.379,48
		1	504	0,06,67	1.910,77	5,73	57,32	63,06	1.910,77
		2	100	0,12,71	4.283,22	12,65	128,50	141,36	4.283,22
	TOTALE			0,74,12	24.978,14	74,53	749,34	824,28	24.978,14
SALLUSTIERMANO VIA DELLA CROCE, 39 LOC. TEMPERA - 8 L'AQUILA	19/03/1970 L'AQUILA (CENS. DI PAGANICA)	4	150	0,06,34	2.136,55	8,41	84,10	70,51	2.136,55
		4	153	0,11,23	3.784,47	11,35	113,53	124,86	3.784,47
	TOTALE			0,17,57	5.921,02	17,76	177,63	195,36	5.921,02

PESCARA 08/07/2015
 RETTIFICATO in data 07/02/2018

IL Responsabile dell'Ufficio
 (Dott. Pasquale Bucchiari)



Il Direttore del Dipartimento
 (Dott. Antonio Di Paolo)



RISOLUZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE

RISOLUZIONE 06.02.2018, n. 15

Risoluzione ai sensi dell' art. 3, comma 2 e dell'art. 4 della l.r. 39/14 e dell'art. 115 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale - Partecipazione della Regione Abruzzo alla fase ascendente di formazione del diritto europeo - Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio e al Comitato delle Regioni - Potenziare la gestione delle catastrofi da parte dell'U.E.: rescEU solidarietà e responsabilità (COM (2017) 773 final). Osservazioni della Regione - assegnato come P.E. n. 37/2018 alla 4^a Commissione e per parere alla Commissione 2^a.

LA QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE

VISTO il Trattato di Lisbona che modifica il Trattato sull'Unione Europea e il Trattato che istituisce la Comunità Europea.

VISTO l'art. 117, comma 5, della Costituzione.

VISTA la l. 234/2012 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea).

VISTO lo Statuto della Regione Abruzzo.

VISTO l'art. 3 della l.r. 10 novembre 2014, n. 39 (Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei) e l'art. 115 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale.

VISTO il modello "Fase ascendente" approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 103/2011 e con deliberazione della Giunta regionale n. 370/2011.

PREMESSO che, in data 14.12.2017, è stata trasmessa una informazione qualificata ai sensi dell'articolo 24, comma 1 della legge 234/2012 da parte della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome in cui è stata segnalata quale progetto di atto legislativo la COM (2017) 773 avente ad oggetto Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio e al Comitato delle Regioni - Potenziare la gestione delle catastrofi da parte dell'U.E.: rescEU solidarietà e responsabilità.

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 24, comma 3 della legge 234/2012 ai fini della formazione della posizione italiana sui progetti di atti legislativi europei, le Regioni e le Province autonome, nelle materie di loro competenza, possono trasmettere osservazioni al Presidente del Consiglio dei Ministri dandone contestuale comunicazione alle Camere, alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

ATTESO, altresì, che il Consiglio regionale partecipa alla rete REGPEX del Cor di scambio di dati tra i parlamenti regionali quale ausilio alle regioni UE con poteri legislativi per la consultazione dei rispettivi parlamenti regionali nel contesto del sistema di allerta precoce e sulle consultazioni operate dallo stesso Cor.

CONSIDERATO che:

- il Consiglio regionale, nella seduta del 21 marzo 2017 con Verbale N. 90/6, ha approvato, ai sensi dell'articolo 6 della l.r. n. 39/2014, gli indirizzi in merito alla partecipazione della Regione alla formazione ed all'attuazione del diritto europeo per l'anno 2017;
- che la citata iniziativa, pur non contemplata negli indirizzi per l'anno 2017, è stata ritenuta di interesse da parte del Consiglio regionale.

RILEVATO che:

- il Consiglio regionale dell'Abruzzo, nell'anno 2017, ha coordinato il gruppo Gruppo di lavoro "Calamità naturali" della Conferenza delle Assemblee legislative regionali europee (CALRE)

- il Gruppo di lavoro ha redatto un documento finale nel quale sono riportate le considerazioni emerse in merito alle problematiche relative sia alla prevenzione che alla gestione del rischio di calamità naturali e sono individuati in 10 punti i possibili interventi che l'Unione europea potrebbe mettere in campo in tema di calamità naturali;
- il documento finale del Gruppo di lavoro è stato presentato dal Presidente del Consiglio regionale all'Assemblea plenaria della CALRE svoltasi presso il Parlamento dell'Andalusia a Siviglia il 9 e 10 novembre 2017;

CONSIDERATO che il documento finale del Gruppo di lavoro è attinente alla tematica individuata dalla COM (2017) 773 final.

RITENUTO, pertanto, di adottare il suddetto documento quali osservazioni proposte dalla Regione Abruzzo alla COM (2017) 773 final.

DATO ATTO che il Presidente del Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della l.r. n. 39/14, contestualmente all'assegnazione alle Commissioni, ha trasmesso la citata Comunicazione al Presidente della Giunta, con nota prot. n. 2177 del 26.01.2018.

DATO ATTO, altresì, che il Presidente della 4^a Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 3, comma 5 della l.r. n. 39/14, con nota prot. n. 2474 del 30.01.2018, ha stabilito il termine ultimo per la presentazione delle osservazioni da parte di ciascun Consigliere e della Giunta al giorno 5.02.2018.

VISTO il parere favorevole a maggioranza dei Commissari presenti alla Comunicazione della Commissione europea COM (2017) 773 final, reso dalla 2^a Commissione consiliare nella seduta del giorno 30 gennaio 2018.

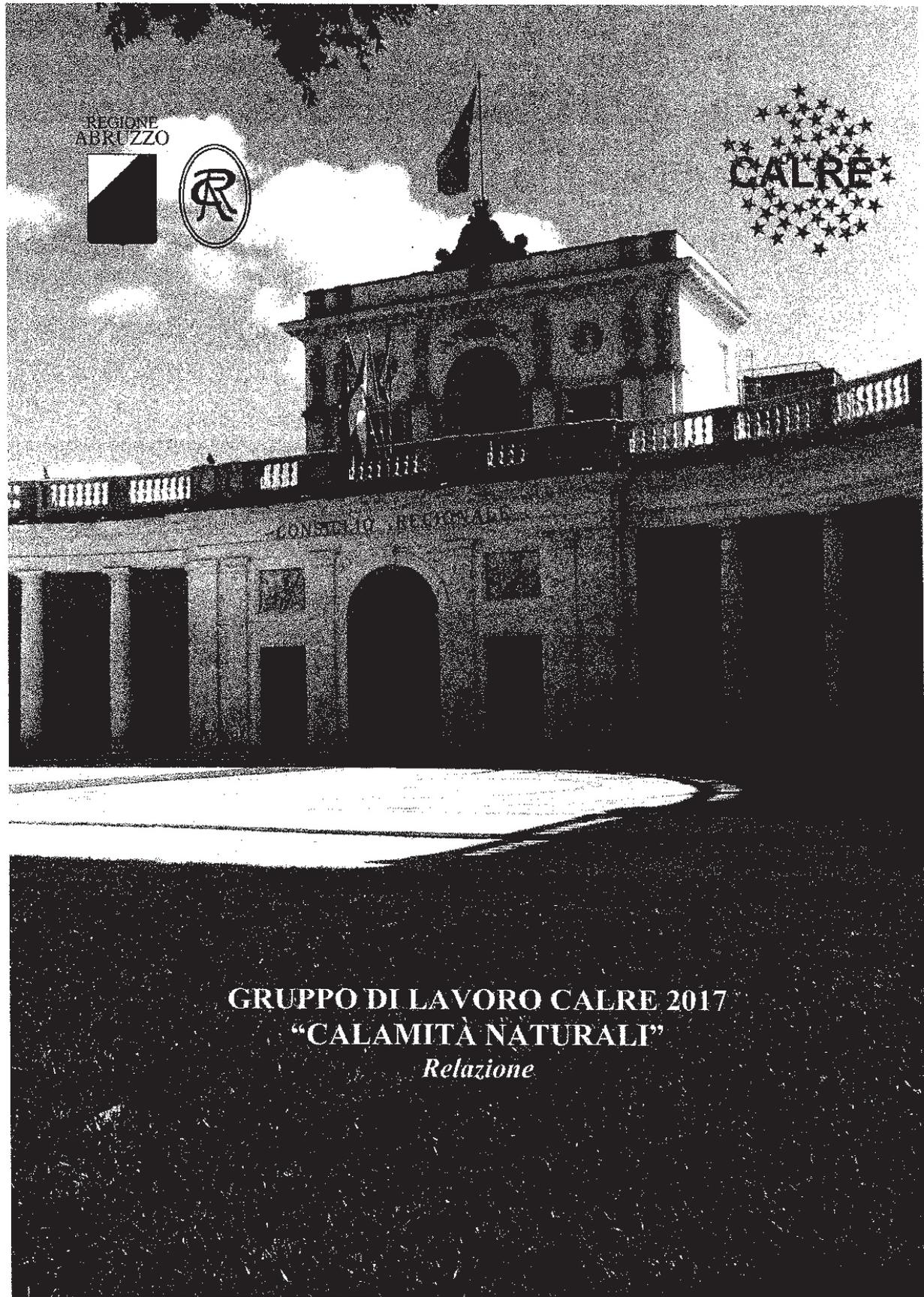
TENUTO CONTO degli esiti della seduta della 4^a Commissione consiliare del 6 febbraio 2018, nel corso della quale è stato audito, in qualità di coordinatore del gruppo di lavoro CALRE "Calamità naturali" 2017, il Presidente del Consiglio regionale, Giuseppe Di Pangrazio, che ha riferito alla Commissione in merito alle attività svolte e alle conclusioni del gruppo stesso.

A voti espressi all'unanimità dei presenti (Voti favorevoli 16). Hanno votato i Consiglieri: Monticelli + delega di D'Alessandro, Berardinetti e Bracco.

DELIBERA

- **di approvare**, ai sensi dell'art. 3, co. 2 della l.r. 39/2014 ai fini della formazione della posizione italiana di cui all'art. 24, co. 3 della l. 234/2012 nonché ai sensi dell'art. 4 della l.r. 39/2014, le osservazioni della Regione Abruzzo sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio e al Comitato delle Regioni - Potenziare la gestione delle catastrofi da parte dell'U.E.: rescEU solidarietà e responsabilità (COM (2017) 773 final), contenute nel documento finale prodotto dal Gruppo di lavoro CALRE 2017 "Calamità naturali" e riportato nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente Risoluzione.
- **di trasmettere** la presente Risoluzione:
 - al Presidente del Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 158, comma 6 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, affinché ne dia notizia nella prima seduta utile del Consiglio e ne trasmetta copia al Presidente della Giunta regionale;
 - al Presidente del Consiglio dei Ministri dello Stato italiano;
 nonché, per opportuna conoscenza:
 - al Ministro per gli affari europei;
 - al Presidente del Senato della Repubblica e al Presidente della Camera dei Deputati per l'inoltro alle competenti Commissioni parlamentari;
 - al Comitato delle Regioni;
 - alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
 - alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblies Legislative delle Regioni e delle Province autonome.
- **di pubblicare** la presente Risoluzione sul sito internet del Consiglio regionale dell'Abruzzo, nella sezione Relazioni europee.

Segue Allegato

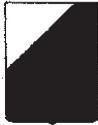


REGIONE
ABRUZZO



CONSIGLIO REGIONALE

GRUPPO DI LAVORO CALRE 2017
“CALAMITÀ NATURALI”
Relazione

REGIONE
ABRUZZO

CONSIGLIO REGIONALE

*Il Presidente**Coordinatore del Gruppo di lavoro***GRUPPO DI LAVORO CALRE 2017****“CALAMITÀ NATURALI”***Relazione***COORDINATORE:**

Giuseppe Di Pangrazio – Presidente del Consiglio regionale dell’Abruzzo.

COMPONENTI IL GRUPPO DI LAVORO:

- Juan Pablo Durán Sánchez – Presidente Parlamento dell’Andalusia e Presidente CALRE 2017
- Antoine André - Presidente del Parlamento della Vallonia
- Roberto Ciambetti – Presidente del Consiglio regionale del Veneto
- Mario Loizzo – Presidente del Consiglio regionale della Puglia
- Nicola Irto – Presidente del Consiglio regionale della Calabria
- Franco Iacop – Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia
- Donatella Porzi – Presidente del Consiglio regionale dell’Umbria
- Vincenzo Cotugno – Presidente del Consiglio regionale del Molise



CONSIGLIO REGIONALE

Arch. Giuseppe Di Pangrazio
Presidente del Consiglio regionale dell'Abruzzo

Supporto tecnico-giuridico

Avv. Giovanni Giardino
Dirigente del Servizio Affari Istituzionali ed Europei

Avv. Gabriella Rosa
Responsabile dell'Ufficio Relazioni Europee

Dr. Luca Fusari
Collaboratore dell'Ufficio Relazioni Europee

Sig. Guerino Scarpone
Collaboratore dell'Ufficio Affari Istituzionali ed Europei

Dr.ssa Alessandra Di Giuseppe
Borsista di ricerca presso il Consiglio Regionale dell'Abruzzo (Convenzione con l'Università di Teramo)

Supporto amministrativo-organizzativo e tecnico

Dr. Luigi Milano
Servizio Segreteria del Presidente del Consiglio regionale

Dr.ssa Ines Panico
Servizio Segreteria del Presidente del Consiglio regionale

Sig. Pio Romani
Ufficio Affari Istituzionali, supporto tecnico-grafico

GIUNTA REGIONALE

Dott. Mario Mazzocca
Sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale con delega alla Protezione civile

Supporto tecnico-scientifico

Dott. Geol. Alessandro Urbani
Dipartimento OO.PP. - Servizio Difesa del Suolo

GRUPPO SCIENTIFICO

Prof. Marcello Baccolini
Direttore del Dipartimento di Ingegneria e Geologia dell'Università di Chieti-Pescara

Prof. Eugenio Cocca
Retore del Gran Sasso Science Institute

Prof.ssa Alessandra Faggian
Ohio State University, AED Economics Department e ricercatrice presso il Gran Sasso Science Institute

Prof. Frank Silvio Marzano
Direttore Centro di Eccellenza per l'integrazione di Tecniche di Telerilevamento e Modellistica Numerica per la Previsione di Eventi Meteorologici Severi, presso l'Università degli Studi dell'Aquila

Prof. Tommaso Piacentini
Professore associato presso Dipartimento di Ingegneria e Geologia
Dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara

Prof. Giovanni Pitari
Professore di Scienze Fisiche e Chimiche dell'Università degli Studi dell'Aquila

Dott.ssa Giulia Urso
Geografa e ricercatrice presso il Gran Sasso Science Institute

Dott. Gianluca Valensise
Coordinatore del Comitato di Gestione dei progetti sismologici dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia



PREMESSE

La Sessione Plenaria della CALRE, svoltasi a Varese nel novembre 2016, ha deliberato l'istituzione di un nuovo Gruppo di Lavoro per l'anno 2017 dedicato al tema delle "Calamità Naturali" e ne ha affidato il coordinamento al Presidente del Consiglio regionale dell'Abruzzo. Al Gruppo hanno aderito otto Assemblee regionali italiane ed europee. Come noto, il tema delle calamità naturali risulta essere oltre che di grande attualità anche trasversale in quanto riguarda diversi Stati appartenenti all'Unione Europea. Le Regioni, quali enti più vicini ai territori, sono coinvolte direttamente nella gestione delle emergenze e sono costrette spesso ad affrontarle con risorse economiche che appaiono sempre più inadeguate. È sempre più sentita, pertanto, l'esigenza di affrontare questi fenomeni con un approccio programmatico che consenta di mettere in campo politiche di prevenzione, oltre che di gestire in maniera adeguata le situazioni emergenziali.

A tal fine, la collaborazione reciproca tra i diversi soggetti istituzionali che, a vario titolo, possono contribuire a sviluppare strategie di resilienza alle calamità naturali rappresenta un elemento indispensabile. Presupposto altrettanto imprescindibile per un approccio preventivo a tali problematiche è altresì il contributo che il mondo della ricerca scientifica e delle università può fornire rispetto a queste attività. Infine lo scambio delle diverse esperienze in materia tra le Assemblee regionali aderenti al gruppo può certamente contribuire all'emersione di problematiche comuni, di possibili strategie per affrontare i fenomeni, alla circolazione di buone pratiche.

FINALITÀ DEL GRUPPO DI LAVORO

La finalità ultima del gruppo è quella di individuare le problematiche ancora aperte, analizzare gli strumenti che l'Unione Europea mette a disposizione degli Stati e quindi delle Regioni e sottoporre alle Istituzioni europee le istanze regionali di intervento dell'UE sia sotto il profilo della prevenzione che sotto quello del ristoro dei danni.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI LAVORO

Inizialmente è stato individuato un Gruppo di esperti provenienti dal mondo accademico che ha supportato costantemente il Gruppo di lavoro CALRE in attività quali l'individuazione delle tipologie di calamità naturali maggiormente frequenti nel territorio dell'Unione Europea e tra queste quelle che richiedono una maggiore attenzione e di possibili strategie di prevenzione e reazione a tali fenomeni. È seguita la **ricognizione e l'analisi della normativa europea** di riferimento con particolare riguardo agli strumenti messi a disposizione dall'Unione Europea per far fronte alle calamità naturali e all'analisi di quanto previsto dalla normativa europea in materia di aiuti di Stato



rispetto alle forme di sostegno erogabili al mondo delle imprese nei casi in cui si verificano tali fenomeni. Contemporaneamente è stato somministrato alle diverse Assemblee regionali europee partecipanti un **questionario**¹ mirato all'acquisizione di informazioni in merito alle competenze regionali in materia, ai rischi maggiori dei territori di riferimento, alle problematiche riscontrate, alle migliori pratiche, ad eventuali proposte da sottoporre alle Istituzioni europee².

In data 14 luglio, presso la sede del Consiglio regionale, è stato organizzato un **workshop degli esperti del gruppo di lavoro CALRE 2017 "calamità naturali"**, nel corso del quale sono stati presentati i primi contributi scientifici e giuridici sul tema (tali contributi sono pubblicati sul sito istituzionale della CALRE al seguente link rif. <http://www.calre.net.eu/natural-disasters-leader/#documentation>).

CALAMITÀ NATURALI FREQUENTI

Dalle risposte al questionario è emerso che nel periodo 2008-2009 le Regioni europee hanno subito le calamità naturali riportate nella tabella sottostante:

SPAGNA	PORTOGALLO	AUSTRIA	ITALIA
Paesi Baschi Castiglia-La Mancia Estremadura	Madeira	Bassa Austria Alta Austria Vorarlberg	Abruzzo, Calabria Marche, Molise Puglia, Sardegna
inondazioni, alluvioni, siccità, epidemie e malattie, terremoti, rischi vulcanici, incendi boschivi, giacinto d'acqua	alluvioni, eventi meteo estremi, incendi boschivi e onde costiere	inondazioni, alluvioni, siccità, terremoti, eventi meteo estremi, forti nevicate e valanghe	inondazioni, alluvioni, dissesto idrogeologico, erosione costiera, terremoti, tsunami, eventi meteo estremi, siccità e incendi boschivi

¹ Gli esiti del questionario sono pubblicati sul sito istituzionale della CALRE, al seguente link:
http://www.calre.net.eu/wp-content/uploads/2017/09/08_CALRE_IT_risultato_questionario.pdf

² Hanno risposto al questionario:

- per l'**ITALIA** il Consiglio regionale dell'Abruzzo, il Consiglio regionale della Calabria, il Consiglio regionale delle Marche, il Consiglio regionale del Molise, il Consiglio regionale della Puglia e il Consiglio regionale della Sardegna;
- per l'**AUSTRIA** l'Assemblea della Bassa Austria, l'Assemblea dell'Alta Austria e l'Assemblea di Vorarlberg;
- per la **SPAGNA** il Parlamento Basco, l'Assemblea di Castiglia-La Mancia e l'Assemblea dell'Estremadura;
- per il **PORTOGALLO** l'Assemblea della Regione Autonoma di Madeira.



INTERVENTI NORMATIVI DELL'UNIONE EUROPEA IN MATERIA DI CALAMITÀ NATURALI

La ricognizione della normativa è stata condotta sulla base del seguente metodo di lavoro:

1. analisi della distribuzione delle competenze in materia di calamità naturali tra l'Unione Europea e gli Stati Membri;
2. ricerca della normativa europea in materia di prevenzione e gestione del rischio di calamità naturale;
3. ricerca della normativa europea in materia di gestione delle emergenze.

Riguardo alle competenze dell'Unione, dall'analisi è emerso che non esiste una materia o competenza *ad hoc* qualificabile come calamità naturale, ma tale ambito può intersecare materie diverse³.

Dalla ricognizione della normativa, inoltre, è emerso che la stessa ha ad oggetto prevalentemente la gestione delle emergenze rispetto alla prevenzione dei rischi.

Ciò premesso, si segnala che tra il 1990 e il 2007, nell'Unione Europea si è registrato un notevole aumento del numero di catastrofi naturali. Per questo nel 2008, la Commissione Europea, con la **COM(2008) 130**, ha presentato una serie di proposte ai fini del potenziamento delle capacità di reagire alle catastrofi. Tali proposte rappresentavano un primo passo sulla via dell'elaborazione di una capacità di reazione a livello dell'UE integrata e globale, con il fine di rafforzare le sinergie esistenti tra i diversi strumenti, crearne di nuovi e rafforzare il coordinamento tra loro. La **Comunicazione COM(2009) 82** fa seguito all'impegno assunto dalla Commissione con la **COM(2008) 130** di preparare proposte in materia di prevenzione delle catastrofi e risponde all'invito del Parlamento Europeo e del Consiglio di sollecitare un maggiore intervento a livello comunitario per prevenire le catastrofi e attuarne gli impatti.

Nel 2013, la Commissione Europea ha presentato la **COM/2013/021 sulla strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici** che prevede una serie di azioni per una migliore preparazione e capacità di reazione agli impatti dei cambiamenti climatici a livello locale, regionale, nazionale e unionale, puntando sullo sviluppo di un approccio coerente e un migliore coordinamento.

Già nel 2009 la Commissione aveva presentato il Libro Bianco sull'adattamento ai cambiamenti climatici (Comunicazione (2009) 147) che definisce un quadro finalizzato a rendere l'UE meno vulnerabile di fronte agli impatti dei cambiamenti climatici e che si è basata sulle consultazioni

³ Per approfondimenti sulle competenze dell'Unione Europea e sulla normativa europea in materia : http://www.calre.net.eu/wp-content/uploads/2017/09/07_CALRE_IT_Legislazione_europea.pdf



varate nel 2007, dopo la pubblicazione del Libro Verde "L'adattamento ai cambiamenti climatici in Europa", e su altre ricerche che hanno permesso di individuare gli interventi a breve termine.

Interventi in materia di prevenzione e gestione del rischio

Al fine di ridurre i rischi di conseguenze negative derivanti dalle alluvioni, soprattutto per la vita e la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale, l'attività economica e le infrastrutture, nel 2007, è intervenuta la **Direttiva 2007/60/CE** che prevede, in particolare, l'obbligo per gli Stati membri di predisporre piani di gestione dei bacini idrografici per ridurre i rischi connessi con le alluvioni.

Sotto altro profilo, la **direttiva 2000/60/CE** ha provveduto ad integrare la protezione e la gestione sostenibile delle acque con altre politiche comunitarie come la politica energetica, dei trasporti, la politica agricola, la politica della pesca, la politica regionale e in materia di turismo. Inoltre, tale direttiva, sotto l'aspetto della prevenzione del rischio, ha contribuito a mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità, ampliando la protezione delle acque, sia superficiali che sotterranee. L'obiettivo è quello di raggiungere lo stato di "buono" per tutte le acque, gestire le risorse idriche sulla base di bacini idrografici indipendentemente dalle strutture amministrative, procedere attraverso un'azione che unisca limiti delle emissioni e standard di qualità, riconoscere a tutti i servizi idrici il giusto prezzo che tenga conto del loro costo economico reale e rendere partecipi i cittadini delle scelte adottate in materia.

Nel 2007, la **Direttiva INSPIRE 2007/2/CE** ha introdotto norme generali volte all'istituzione dell'infrastruttura per l'informazione territoriale dell'UE per gli scopi delle politiche ambientali comunitarie e delle politiche o delle attività che possono avere ripercussioni sull'ambiente.

Inoltre, sul fronte della prevenzione e della tutela del territorio, nel 2001, la cosiddetta Direttiva VAS (Direttiva 2001/42/CE), ha introdotto la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente naturale. Tale direttiva rappresenta un importante contributo all'attuazione delle strategie comunitarie per lo sviluppo sostenibile, rendendo operativa l'integrazione della dimensione ambientale nei processi decisionali strategici. Inoltre, la cosiddetta Direttiva VIA (**Direttiva 2011/92/UE**) ha armonizzato i principi per la valutazione dell'impatto ambientale dei progetti, con l'introduzione di requisiti minimi per i tipi di progetti soggetti a valutazione, dei principali obblighi dei committenti, del contenuto della valutazione e della disciplina della partecipazione delle autorità competenti e del pubblico⁴.

⁴ Sul diverso fronte dei rischi provocati dall'azione dell'uomo, a partire dal 1982, l'incidente di Seveso ha spinto le istituzioni europee a definire una politica comune in materia di **prevenzione dei grandi rischi industriali**, rispettivamente, con la direttiva n. 82/501/CEE sui rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali (SEVESO I), con la direttiva n. 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose che ha abrogato la direttiva 82/501/CEE (SEVESO II) e con la Direttiva 2003/105/CE che ha modificato la direttiva 96/82/CE. Infine, nel 2012, è intervenuta la direttiva n. 2012/18/UE sul controllo del



Con riguardo poi all'aspetto della progettualità strutturale delle opere di ingegneria civile, a partire dal 1990, sono state introdotte una serie di norme europee, definite Eurocodici, che forniscono metodi comuni per calcolare la resistenza meccanica degli elementi strutturali nei lavori di costruzione.

Lo scopo principale dei **10 Eurocodici** è quello di fornire un approccio comune alla progettazione strutturale che uniformi il livello di sicurezza delle costruzioni in Europa. In particolare, l'**Eurocodice 8 (Design of structures for earthquake resistance)** contiene tutta la normativa sismica, sia per gli edifici sia per le altre opere di ingegneria civile. Riguardo all'applicazione degli Eurocodici negli appalti pubblici, si segnala quanto previsto dall'articolo 42 della **Direttiva 2014/24/UE**^{5 6}.

In data 18 marzo 2015, in Giappone, in occasione della Terza Conferenza Mondiale delle Nazioni Unite, è stato adottato il **Quadro di Riferimento di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030**. Nel 2016, nell'ambito del Piano d'azione concernente il quadro di Sendai 2015-2030, la Commissione europea, con la **Comunicazione COM(2016) 205**, ha riaffermato l'esigenza per gli Stati membri dell'UE di rispettare i propri impegni nell'ambito dell'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) e di rafforzare la resilienza tramite i propri processi di strategia e pianificazione in materia di sviluppo e di aiuto umanitario; ha sottolineato l'importanza al riguardo della struttura

pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio (SEVESO III).

⁵L'art. 42 comma 3, stabilisce che "Fatte salve le regole tecniche nazionali obbligatorie, nella misura in cui sono compatibili con la normativa dell'Unione europea, le specifiche tecniche sono formulate secondo una delle modalità seguenti:

- a) in termini di prestazioni o di requisiti funzionali, comprese le caratteristiche ambientali, a condizione che i parametri siano sufficientemente precisi da consentire agli offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto e alle amministrazioni aggiudicatrici di aggiudicare l'appalto;
- b) mediante riferimento a specifiche tecniche e, in ordine di preferenza, alle norme nazionali che recepiscono norme europee, alle valutazioni tecniche europee, alle specifiche tecniche comuni, alle norme internazionali, ad altri sistemi tecnici di riferimento adottati dagli organismi europei di normalizzazione o, se non esiste nulla in tal senso, alle norme nazionali, alle omologazioni tecniche nazionali o alle specifiche tecniche nazionali in materia di progettazione, di calcolo e di realizzazione delle opere e di uso delle forniture; ciascun riferimento contiene la menzione «o equivalente»;
- c) in termini di prestazioni o di requisiti funzionali di cui alla lettera a), con riferimento alle specifiche citate nella lettera b) quale mezzo per presumere la conformità con dette prestazioni o con detti requisiti funzionali;
- d) mediante riferimento alle specifiche tecniche di cui alla lettera b) per talune caratteristiche e alle prestazioni o ai requisiti funzionali di cui alla lettera a) per le altre caratteristiche.

Il comma 6, inoltre, specifica che "Quando si avvalgono della facoltà, prevista al paragrafo 3, lettera a), di definire le specifiche tecniche in termini di prestazioni o di requisiti funzionali, le amministrazioni aggiudicatrici non possono respingere un'offerta di lavori, di forniture o di servizi conformi ad una norma nazionale che recepisce una norma europea, ad una omologazione tecnica europea, ad una specifica tecnica comune, ad una norma internazionale o ad un sistema tecnico di riferimento adottato da un organismo europeo di normalizzazione se tali specifiche contemplano le prestazioni o i requisiti funzionali da esse prescritti."

⁶ Cfr. anche il **Reg. 305/2011/UE** che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la **direttiva 89/106/CEE** del Consiglio.



di analisi dei sistemi di resilienza dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico che contribuisce a tradurre strategie in piani programmatici trasversali e multidimensionali più efficaci.⁷

Nel 2016, la Commissione Europea ha promosso l'**azione europea a favore della sostenibilità**. La costruzione di una infrastruttura resiliente, infatti, è una delle azioni finalizzate a raggiungere i 17 obiettivi della politica europea per uno sviluppo equo e sostenibile che sono illustrati nella Comunicazione (2016) 739⁸.

Già il regolamento (UE) 1301/2013 relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale, all'articolo 5, aveva previsto tra le priorità di investimento del medesimo Fondo la promozione dell'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi, favorendo gli investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi attraverso lo sviluppo sistemi di gestione delle catastrofi.

Interventi in materia di gestione dell'emergenza

Per permettere all'Unione europea di affrontare situazioni di emergenza in maniera rapida, efficace e flessibile, con il **Regolamento (UE) n. 2012/2002**, come modificato dal Regolamento (UE) n. 661/2014, è stato istituito un Fondo di solidarietà che fornisce un'assistenza reale ai cittadini colpiti da catastrofi naturali gravi. L'obiettivo del Fondo è integrare gli sforzi degli Stati interessati e coprire una parte delle spese pubbliche sostenute per aiutare lo Stato beneficiario ad attuare i seguenti interventi di emergenza:

- a) ripristino immediato delle infrastrutture e delle attrezzature nei settori dell'elettricità, delle condutture idriche e fognarie, delle telecomunicazioni, dei trasporti, della sanità e dell'istruzione;
- b) realizzazione di misure provvisorie di alloggio;
- c) messa in sicurezza immediata delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione immediata del patrimonio culturale;
- d) ripulitura immediata delle zone danneggiate, comprese le zone naturali.

Successivamente, sempre in risposta all'emergenza, l'Unione Europea, con l'art. 11 della **Decisione 1313/2013/UE**, istitutivo dell'EERC (capacità europea di risposta emergenziale), ha introdotto il Meccanismo unionale di Protezione Civile al fine di migliorare l'efficacia dei sistemi di prevenzione, preparazione e risposta alle catastrofi naturali e provocate dall'uomo. Tale

⁷ Cfr. anche: Committee of the Regions, (2017) – Opinion: Action Plan on the Sendai Framework for Disaster Risk Reduction 2015-2030. Rapporteur Adam Banaszak 122a plenary session, 22-23 March 2017. NAT-VI/015.

⁸ Sotto altro profilo si segnala la Raccomandazione della Commissione europea relativa all'applicazione e all'uso degli Eurocodici per lavori di costruzione e prodotti strutturali da costruzione 2003/887/CE.



meccanismo mira a garantire in primo luogo la protezione delle persone, ma anche dell'ambiente e dei beni, compreso il patrimonio culturale, da ogni tipo di catastrofi naturali e provocate dall'uomo, tra cui le conseguenze del terrorismo, le catastrofi tecnologiche, radiologiche o ambientali, l'inquinamento marino e le emergenze sanitarie gravi che si verificano all'interno e al di fuori dell'Unione.

Sul piano degli aiuti alle imprese per i danni derivanti da calamità naturali, l'articolo 107 del TFUE stabilisce, al paragrafo 2, che "sono compatibili con il mercato interno b) gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali".

Inoltre, il Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, all'articolo 50, contempla tra gli aiuti esenti da notifica alla Commissione Europea ma oggetto di comunicazione alla stessa, gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da calamità naturali (terremoti, valanghe, frane, inondazioni, trombe d'aria, uragani, eruzioni vulcaniche e incendi boschivi di origine naturale) stabilendo requisiti e criteri alla cui presenza tali aiuti possono essere esentati da notifica alla Commissione europea.

Successivamente, con **Regolamento (UE) 369/2016** sulla fornitura di sostegno di emergenza all'interno dell'UE, è stato introdotto uno strumento per far fronte alle esigenze umanitarie delle persone colpite da catastrofi sul territorio, ad esempio, sotto forma di assistenza alimentare, assistenza sanitaria di urgenza, rifugio, acqua, servizi igienico-sanitari, protezione e istruzione.

Di recente, il **Regolamento 4 luglio 2017/1199 /UE** ha modificato l'art. 120 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le misure specifiche volte a fornire assistenza supplementare agli Stati membri colpiti da catastrofi naturali, stabilendo che, nell'ambito di un programma operativo, può essere individuato un asse prioritario separato con un tasso di cofinanziamento fino al 95% per sostenere le operazioni, selezionate dalle autorità di gestione, in risposta a catastrofi naturali gravi o regionali volte alla ricostruzione e finanziate nell'ambito di una priorità d'investimento del FESR. L'importo stanziato per tali operazioni non supera il 5% dello stanziamento totale del FESR in uno Stato membro per il periodo di programmazione 2014-2020.

In coerenza con quanto stabilito con gli interventi sopra richiamati, il Parlamento UE ha approvato in via definitiva lo stanziamento di 1,2 miliardi di euro per 140 comuni delle 4 regioni italiane, Marche, Umbria, Lazio ed Abruzzo, colpite dai sismi dell'agosto ed ottobre 2016 e del gennaio 2017.



ATTIVITÀ DEL GRUPPO SCIENTIFICO

Premessa

Il Gruppo di lavoro scientifico nel corso della sua attività ha analizzato le diverse tipologie di eventi naturali potenzialmente rovinosi che, alla luce dei più recenti dati di letteratura e delle proprie evidenze scientifiche, interessano il territorio dell'Unione Europea (UE). I primi contributi scientifici riguardanti le suddette categorie nonché le implicazioni teoriche e di policy atte a garantire la resilienza dei sistemi regionali sono stati illustrati nel corso del Workshop degli Esperti CALRE 2017 svoltosi a L'Aquila lo scorso 14 luglio.

In questa prima fase del lavoro, il GdL ha concentrato la sua attenzione sulla pericolosità da fenomeni naturali avversi *natural hazard* distinguendoli nelle seguenti categorie: A) idrogeologico (*Hydrogeological events, floods, mass movements*), B) geofisico (*Geophysical hazards, earthquakes*) e C) meteorologico (*Meteorological events, storms*).

L'analisi della frequenza e della distribuzione delle diverse categorie di eventi potenzialmente calamitosi non ha trascurato il quadro normativo di riferimento nonché le strategie internazionali poste in essere dalle Nazioni Unite in tema di mitigazione dei rischi da calamità naturale (*Natural Disasters*).

Ai fini di aumentare la resilienza locale nel lungo periodo, in un'ottica dunque ex-ante di preparazione al rischio di un evento perturbante oltre ad una ex-post di gestione dei suoi effetti, possibili strategie che, a parere del GdL, dovrebbero essere intraprese dalle Istituzioni europee sono state sintetizzate in una serie di messaggi chiave.

Inquadramento

I dati elaborati dall'*International Disaster Database* riguardanti gli effetti derivanti da terremoti, alluvioni e frane registrate in Europa nel periodo 1900 - 2014 indicano l'occorrenza di 791 eventi. La popolazione coinvolta supera i 20 milioni ed il tributo umano, in termini di decessi e feriti, viene stimato in oltre 380 mila ed il numero dei senza tetto supera i 3,3 milioni di unità.

Se allarghiamo lo sguardo a scala mondiale osserviamo che, dal 1990 ad oggi, sono circa 1,6 milioni le persone che hanno perso la vita per effetto delle catastrofi naturali. Mentre dal 1900, le catastrofi naturali in generale hanno causato oltre 10 milioni di decessi, tre milioni di feriti e oltre 200 milioni di senza tetto.

Al tributo incalcolabile delle sofferenze umane occorre aggiungere quello economico, via via sempre più insostenibile, la cui stima per la sola Europa vale oltre 100 miliardi di euro a partire dall'anno 2000 (Poljanšek *et al.*, 2017).



È bene precisare che tali valori devono intendersi sottostimati poiché limitati alle categorie di evento considerate e non tengono conto degli effetti socio-economici registrati a scala locale DAT, 2015 www.emdat.be).

Questo quadro presumibilmente è destinato a peggiorare se, come indicano i dati disponibili, il numero di eventi meteorici estremi registrati in Europa nel periodo 1980-2013 tenderà ad aumentare (EEA, 2017) anche in ragione degli scenari di cambiamento climatico che manifestano non solo mutamenti del clima medio ma anche negli estremi. In parallelo, cresce il costo economico e sociale dei forti terremoti: solo in Italia si stima che il costo delle ricostruzioni post-sismiche degli ultimi 50 anni sia stato pari a circa tre miliardi all'anno, che salgono a oltre quattro considerando anche i danni dovuti a frane e alluvioni.

L'impatto antropico non è neutrale in tutto ciò. Per gli eventi di precipitazioni intense, ad esempio, è stato dimostrato un contributo umano nella intensificazione della loro frequenza; per 0,85°C (2°C) di riscaldamento la frazione di precipitazioni estreme attribuibili all'influenza umana è stimata di circa il 18% (40%) secondo Pitari *et al.* (*Workshop of Experts of CALRE 2017*). Per quanto concerne i terremoti e dissesto idrogeologico va purtroppo osservato che la vulnerabilità complessiva dei centri urbani e delle infrastrutture tende a crescere, seguendo la progressiva espansione delle aree urbanizzate, invece che diminuire, come ci si aspetterebbe.

Il tema dell'urbanizzazione selvaggia in effetti ricorre come elemento comune a tutti i rischi naturali.

Gli effetti degli eventi meteorici estremi sono sovente esaltati da pratiche gestionali non rispettose delle caratteristiche ambientali dei territori. Questo avviene sia nelle aree montuose, collinari e costiere, dove talora si edifica ignorando la propensione al franamento e al dissesto dei terreni di fondazione, sia nelle maggiori pianure alluvionali europee, dove la progressiva urbanizzazione di aree di pertinenza fluviale contribuisce sempre più spesso ad incrementare il rischio idraulico (EEA, 2015).

Conclusioni

I dati preliminari sin qui raccolti ed analizzati evidenziano che, nonostante i riconosciuti sforzi compiuti e la crescente attenzione/consapevolezza posta dalle istituzioni e dai singoli Paesi membri della UE nella gestione delle calamità naturali, molto resta ancora da fare.

La velocità con la quale l'esposizione agli eventi calamitosi si incrementa resta superiore alle azioni poste in essere per ridurre la vulnerabilità dei territori esposti alle diverse tipologie di hazard. In altre parole molti eventi calamitosi appaiono sempre più come la manifestazione tragica di problemi connessi a forme di "sviluppo" non adeguate alle caratteristiche climatiche, geodinamiche e geomorfologiche dei territori esposti.



Occorre modificare profondamente le strategie d'investimento pubblico in base alle quali circa il 95% dei fondi disponibili viene utilizzato per il recupero delle aree colpite da calamità naturali. La Commissione Europea, al riguardo, stima che a ogni euro investito nella prevenzione dei rischi naturali corrisponde un risparmio compreso tra 4 e 7 euro necessari per il recupero post disastro (Poljanšek *et al.*, 2017).

Il GdL nel fare proprio lo slogan *From Commitment to Action* lanciato dal Global Platform for Disaster Risk Reduction (22-26 May 2017 – Cancun, Mexico) auspica che le Regioni europee, chiamate ad affrontare gli effetti delle calamità naturali nei loro territori, intraprendano presso le istituzioni europee gli opportuni passi affinché la gestione dei rischi non si traduca nella mera amministrazione post evento delle calamità.



IL MODELLO STATUNITENSE IN MATERIA DI CALAMITÀ NATURALI E DISASTER LAW

Gli Stati Uniti vantano una vasta esperienza nell'affrontare le calamità naturali, infatti dal 1787 al 1950 il Congresso ha approvato 128 atti in materia di risposta all'emergenza. Nel 1953, soltanto l'1% dei fondi pubblici e privati veniva stanziato per la protezione civile. Negli anni settanta le politiche in materia di calamità naturali iniziarono a rivolgersi anche verso la prevenzione, tanto che la cifra stanziata con fondi pubblici venne incrementata fino al 70%. Nel 1974 è stato introdotto il primo atto normativo in materia di calamità naturali, il cosiddetto Act Disaster Relief, successivamente modificato con lo Stafford Act (1988), che ha ordinato in maniera sistematica l'assistenza federale per i disastri naturali sia a livello locale che a livello nazionale. L'obiettivo era quello di incoraggiare gli Stati federali e i governi locali a sviluppare piani di preparazione al disastro, migliorare il coordinamento intergovernativo in risposta alle calamità, incoraggiare l'uso della copertura assicurativa e prevedere programmi di assistenza federale per le perdite causate dalle calamità. Tutta la normativa statunitense in materia di Disaster Law si basa sullo schema comune del ciclo del disastro e quindi è suddivisa nelle quattro fasi di: preparazione, mitigazione, risposta, ricostruzione. Al fine di coordinare al meglio la gestione dei fondi e le azioni per affrontare le calamità naturali, nel 1996, la FEMA (Federal Emergency Management Agency), che inizialmente era stata istituita con atto presidenziale, venne elevata a Gabinetto, diventando un'agenzia indipendente dall'esecutivo, mentre nel 2003 è entrata a far parte del Dipartimento per la sicurezza interna. Attualmente, l'obiettivo primario della FEMA è quello di coordinare la risposta ai disastri ed emanare le linee guida per i piani, sia in materia di prevenzione che di gestione delle emergenze, che gli Stati federali devono attuare per poter accedere ai fondi. Nel 2000 è stato emanato il Disaster Mitigation Act, al fine di rafforzare la fase del predisastro, che prevede interventi in materia di prevenzione, mitigazione e preparazione al disastro. In base a tale normativa, il Presidente degli Stati Uniti, infatti, può stanziare i fondi del National Predisaster Mitigation Fund agli Stati che individuano aree ad alto rischio di calamità naturale e dimostrano di saper utilizzare strumenti di partenariato pubblico-privato nell'ambito dei rischi da calamità naturali.

Per poter ottenere i fondi, gli Stati federali devono dotarsi del Pre-disaster Mitigation Grant Program che prevede fondi per gli Stati, i territori, i governi indiani tribali, le comunità e le università, per il piano di mitigazione del rischio e l'implementazione di progetti per prevenire le catastrofi naturali.



RISULTATI DELL'ANALISI TECNICO-SCIENTIFICA E DEI BISOGNI DELLE ASSEMBLEE REGIONALI: GLI INTERVENTI AUSPICABILI DELL'UNIONE EUROPEA IN TEMA DI CALAMITÀ NATURALI

La riflessione condotta dal gruppo di lavoro in questo anno di attività ed, in particolare, gli approfondimenti svolti dal gruppo scientifico, la ricognizione della normativa europea da parte del gruppo tecnico nonché l'analisi e la sintesi delle considerazioni espresse dalle Assemblee CALRE in risposta al questionario hanno consentito una prima individuazione delle esigenze e dei possibili interventi che l'Unione europea potrebbe mettere in campo in tema di calamità naturali.

Nel documento predisposto dalle Nazioni Unite denominato *Sendai Framework for Disaster Risk Reduction 2015 – 2030* (UN, 2015) sono state definite 4 priorità di azione che dovrebbero essere concretamente implementate nelle politiche comunitarie, nazionali, regionali e locali anche in considerazione del ruolo cruciale svolto da quest'ultime nella gestione dei rischi di catastrofi. In particolare, si richiama l'attenzione alle seguenti: "Priorità 3: *Investing in disaster risk reduction for resilience*" e "Priorità 4: *Enhancing disaster preparedness for effective response and "Build Back Better" in recovery, rehabilitation and reconstruction*".

Ciò premesso, di seguito sono illustrati gli interventi necessari per un'Europa resiliente in tema di calamità naturali.

- 1. Necessità di introdurre un metodo univoco per l'analisi del rischio.** L'Assemblea legislativa dell'Alta Austria ha sollevato la questione del metodo usato per l'analisi del rischio rilevando che esso non è statuito a livello dell'Unione, pertanto, ogni singolo Stato ha elaborato un proprio metodo. Inoltre, a causa di tale frammentazione legislativa all'interno dell'UE, in alcuni casi, anche la comparazione dei metodi utilizzati da ciascuno Stato membro risulta difficile. Una soluzione utile, pertanto, potrebbe essere quella della introduzione di un metodo univoco di analisi del rischio.
- 2. Prevedere misure contro i cambiamenti climatici.** Diverse Assemblee hanno sollevato la questione dei cambiamenti climatici e di quanto sia necessario promuovere un intervento normativo a livello europeo che favorisca il raggiungimento di obiettivi comuni con riguardo alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, al fine di rendere più efficace il fronte della prevenzione del rischio.
- 3. Legiferare sulla prevenzione dei rischi (in particolare sulla prevenzione di alcuni tipi rischi quali quelli di incendi e terremoti).** A tal fine, potrebbe essere utile rendere obbligatorie alcune pratiche di prevenzione codificate, aumentando i test e le simulazioni. Occorrerebbe altresì favorire la collaborazione e lo scambio di protocolli d'azione, condividendo esperienze. L'Assemblea regionale della Puglia ha sottolineato che, in materia



di risorsa idrica, la forma più avanzata di previsione è costituita dalla pianificazione del Bilancio idrico. Partendo questo dalla conoscenza dei corpi idrici e delle infrastrutture, consente la razionale utilizzazione delle risorse idriche superficiali e profonde, a garanzia dell'accessibilità alla risorsa da parte di tutti gli utenti, della sostenibilità dell'uso della risorsa e dell'equilibrio fra le risorse disponibili e gli utilizzi per i diversi usi in situazioni ordinarie e critiche.

4. **Legiferare sul contenimento del consumo del suolo.** L'uso appropriato del suolo è una delle misure più importanti per prevenire i pericoli naturali. Sarebbe, pertanto, auspicabile uno specifico intervento normativo che disciplini una preventiva ed adeguata attività di manutenzione del territorio. Occorre, pertanto, recuperare il tempo perso ed arrivare alla definizione di una direttiva quadro per la protezione e tutela della risorsa suolo che comprenda anche metodiche di mappatura condivisa del territorio.
5. **Armonizzare e rendere sistematica la normativa europea in materia di disastri naturali** la normativa europea in tema di disastri naturali risulta piuttosto frammentata necessitando di un approccio più organico e condiviso nelle politiche di prevenzione delle catastrofi naturali. Per esempio, al fine di ridurre la vulnerabilità degli edifici, sarebbe utile stabilire procedure armonizzate per la definizione della qualificazione sismica degli stessi, come parte integrante di qualsiasi programma a livello nazionale ed europeo.
6. **Incrementare il Fondo di solidarietà e semplificare le procedure per l'accesso allo stesso.**
7. **Riconsiderare e integrare l'articolo 50 del Regolamento UE 651/2014, sugli aiuti in esenzione per i danni causati da calamità naturali,** rimodulando, ad esempio, alcuni danni risarcibili: attualmente sono ammissibili i costi relativi alla "perdita di reddito" dovuta alla sospensione totale o parziale dell'attività per un periodo massimo di sei mesi dalla data in cui si è verificato l'evento. Potrebbe essere utile allungare il periodo di sei mesi, posto che la sospensione dell'attività potrebbe avere una durata maggiore. Tra i costi ammissibili, accanto alla "perdita di reddito" si potrebbe tener conto del "danno emergente" da calcolarsi sulla base di parametri di ragionevolezza. Si potrebbe valutare la possibilità di introdurre una nuova fattispecie di aiuti alle imprese, esenti da notifica, per gli investimenti in interventi di prevenzione dei danni da calamità naturale, sulla falsariga degli aiuti per la tutela dell'ambiente di cui all'art. 36 e seguenti del medesimo regolamento europeo. Potrebbe essere utile, inoltre, dedicare una fattispecie ad hoc agli aiuti alle imprese colpite dai terremoti e considerare anche le conseguenze di eventi calamitosi concomitanti.
8. **Investire sulla ricerca in materia di calamità naturali e sull'informazione dei cittadini** nonchè sulla formazione di figure professionali esperte in materia. Un approccio europeo.



nelle politiche di prevenzione delle catastrofi naturali non può prescindere da risorse dedicate alla migliore conoscenza scientifica con particolare riguardo: alla mappatura geologica/geomorfologica e delle pericolosità dovute a eventi idrogeologici, sismici e meteorologici (mediante metodiche condivise a livello europeo), alla caratterizzazione delle varie tipologie di rischio connesse agli eventi naturali nonché alla sensibilizzazione/educazione delle popolazioni. Le risorse da dedicare alla ricerca scientifica non dovrebbero essere strettamente limitate alla materia in oggetto (catastrofi e gestione del rischio), ma indirizzate parimenti allo studio dei meccanismi fisici responsabili della veloce amplificazione del problema, a partire dal riscaldamento climatico globale e regionale.

9. Valutare la possibilità di introdurre un Fondo per la fase del predisastro sul modello dell'esperienza statunitense.

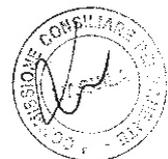
10. Orientare, con azioni concrete, sia i Fondi strutturali e di investimento che i Fondi diretti ad affrontare anche le questioni connesse alle calamità naturali tenendo conto anche di quanto evidenziato nel parere reso nella sessione plenaria 9-11 ottobre 2017 dal Comitato delle Regioni "Una politica europea per la riqualificazione sismica del patrimonio edilizio e infrastrutturale". In particolare, ai punti 24 e 25 del medesimo parere il Comitato delle Regioni:

"24. propone che i regolamenti della UE possano prevedere l'utilizzo di fondi SIE per l'adeguamento sismico di immobili sia pubblici che privati, nonché di quelle infrastrutture, sia di trasporto viario che di servizio, strategiche per i paesi della UE;

25. invita la Commissione europea a sviluppare in coordinamento con gli Stati membri e, ove ciò sia pertinente, con gli enti locali e regionali un piano d'azione per la riqualificazione sismica del patrimonio edilizio ed infrastrutturale nello spirito dell'articolo 5, punto 5), lettera b) del regolamento UE/1301/2013 sul Fondo europeo di sviluppo regionale; chiede anche agli Stati membri e agli enti locali e regionali di sfruttare appieno il sostegno fornito per questa priorità d'investimento nei programmi operativi per lo sviluppo regionale".

Presidente del Consiglio regionale dell'Abruzzo

Arch. Giuseppe Di Pangrazio



Bibliography

1. Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions - A Community approach on the prevention of natural and man-made disasters {SEC(2009)202} {SEC(2009)203}
2. Committee of the Regions, (2016) – Implementation of the Sendai Framework at the EU level: the take-up of resilience measures by Local and Regional Authorities. By Rossella Soldi;
3. Committee of the Regions (2017) – Opinion of the European Committee of the Regions - Action Plan on the Sendai Framework for Disaster Risk Reduction 2015-2030 - A disaster risk-informed approach for all EU policies. By Adam Banaszak 122nd plenary session, 22-23 March 2017
4. European Commission, (2006) – Proposal for a Directive of the European parliament and of the Council establishing a framework for the protection of soil and amending Directive 2004/35/EC. COM(2006) 232 final, Brussels, 22.09.2006;
5. European Commission, (2007) - Directive 2007/60/EC of the European Parliament and of the Council of 23 October 2007 on the assessment and management of flood risks OJ L288, 06.11.2007, p. 27-34
6. European Commission, (2010) – Risk assessment and mapping guidelines for disaster management. Commission staff working document SEC(2010) 1626 final Brussels, 21.10.2010
7. European Commission, (2012) – Report from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions – The implementation of the Soil Thematic Strategy and ongoing activities. COM(2012) 46 final, Brussels, 13.02.2010
8. European Commission, (2016) – Action plan on the Sendai Framework for disaster risk reduction 2015-2030. A disaster risk-informed approach for all EU policies. Commission staff working document SWD(2016) 205 final/2 Brussels, 17.06.2016
9. EEA, (2010) – Mapping the impacts of natural hazards and technological accidents in Europe. An overview of the last decade. Technical Report, No 13/2010, European Environment Agency (<http://www.ea.europa.eu/publications/>)
10. EEA, (2015) – Exploring nature-based solutions. *The role of green infrastructure in mitigating the impacts of weather and climatic change-related natural hazards*. Technical report, No 12/2015, (<http://www.ea.europa.eu/publications/>)
11. EEA, (2016) – Flood risks and environmental vulnerability. Exploring the synergies floodplain restoration, water policies and thematic policies. Technical report, No 1/2016 (<http://www.ea.europa.eu/publications/>)
12. EEA, 2017 Climate change, impacts and vulnerability in Europe 2016. An indicator-based report. Report No 1/2017, ISSN 1977-8449
13. Global Platform for Disaster Risk Reduction, (2017) – Chair'Summary. From Commitment to Action. MexicoGP2017 22-26 Maggio 2017 – Cancun, Mexico
14. Poljanšek K., Marin Ferrer M., De Groeve T., Clark I., (Eds), 2017. Science for disaster risk management 2017. Knowing better and losing less. EUR 28034 EN Publication Office of the European Union, 2017 ISBN 978-92-79-60678, doi:10.2788/688605, JRC102482
15. United Nations, (1994) – Yokohama Strategy and Plan of Action for a Safer World – Guidelines for natural Disaster Prevention, Preparedness and Mitigation. World Conference on Natural Disaster Reduction. IDNDR 1990-2000 Yokohama, Japan 23-27 May, 1994.

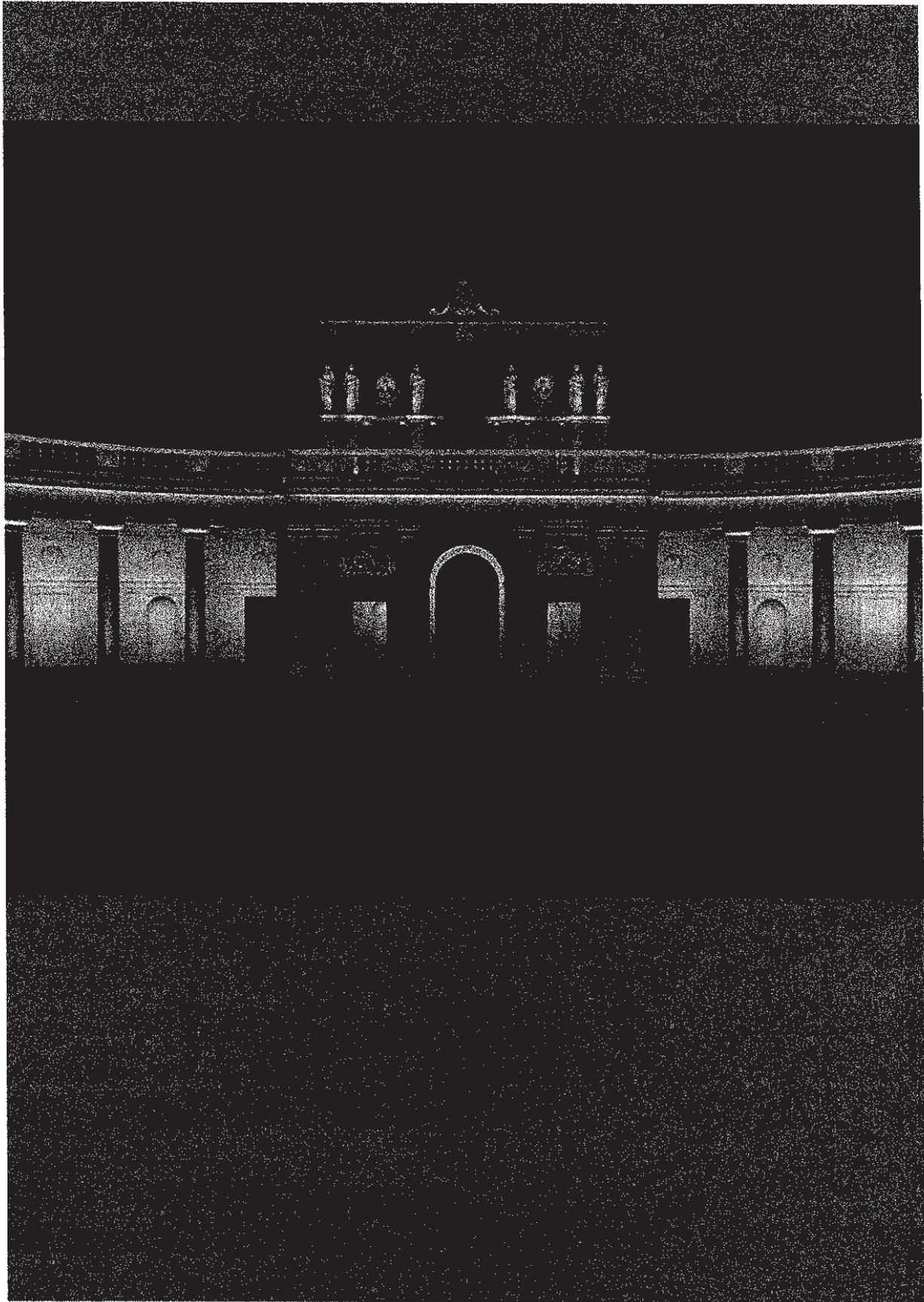


16. United Nations, (2005) - Hyogo Framework for Action 2005-2015: building the resilience of nations and communities to disasters. World Conference on disaster reduction 18-22 January 2005, Kobe, Hyogo, Japan www.unisdr.org/wcdr
17. United Nations, (2015) - Sendai framework for disaster risk reduction 2015-2030. World Conference in Sendai, Japan on March 18, 2015 www.unisdr.org/wcdr
18. United Nation Office for Disaster Risk Reduction (UNSDR) http://www.unisdr.org/Workshop_of_Experts_of_CALRE_2017 <http://www.calre.net.eu/natural-disasters-leader/#documentation>

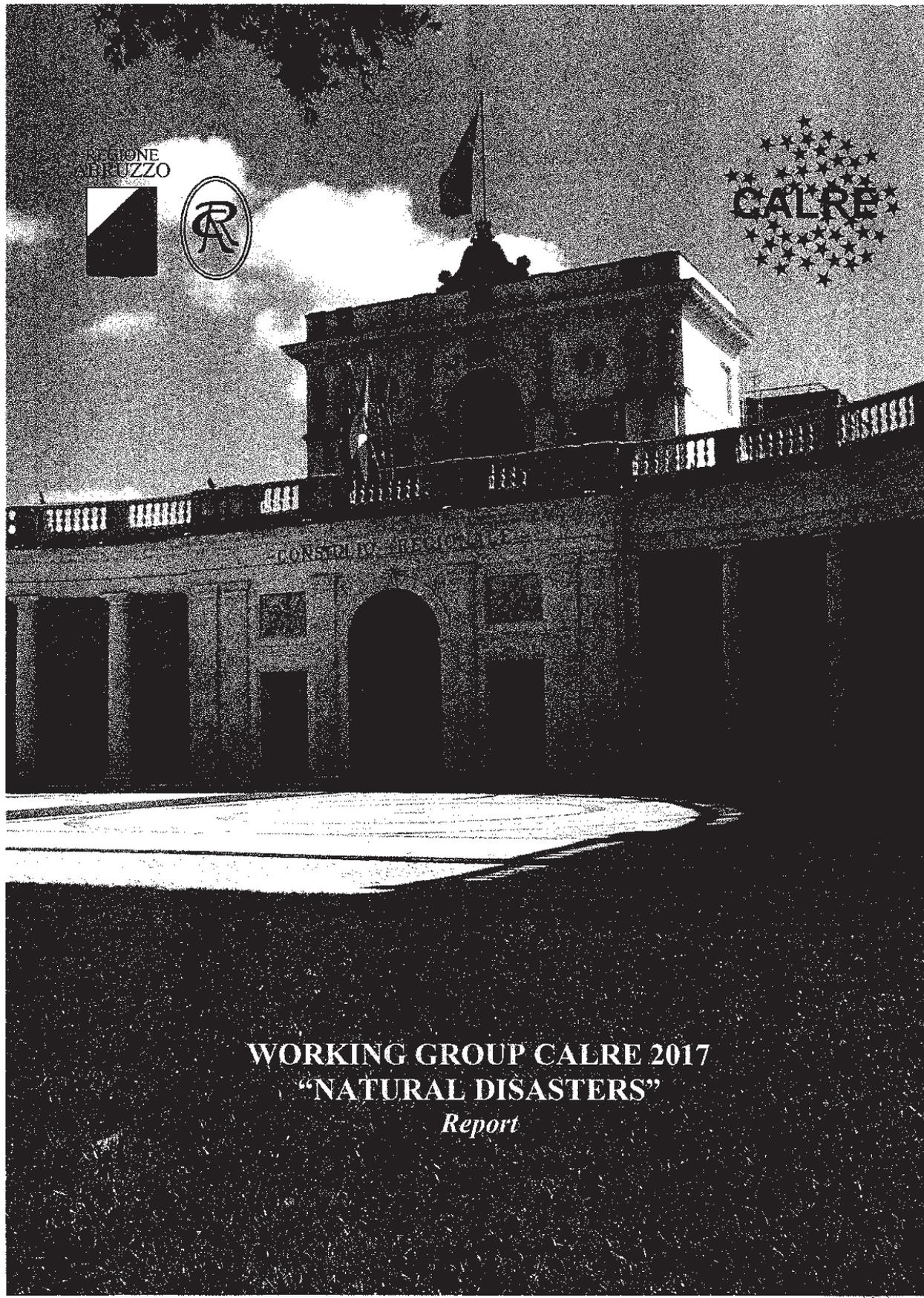


Consiglio Regionale dell'Abruzzo
Direzione Affari della Presidenza e Legislativi
Servizio Affari Istituzionali ed Europei
Ufficio Relazioni Europee





16/1



WORKING GROUP CALRE 2017
“NATURAL DISASTERS”
Report

REGIONE
ABRUZZO



CONSIGLIO REGIONALE

Il Presidente

Coordinatore del Gruppo di lavoro



WORKING GROUP CALRE 2017

“NATURAL DISASTERS”

Report

COORDINATOR:

Giuseppe Di Pangrazio – President of the Legislative Assembly of Abruzzo.

MEMBERS OF THE WORKING GROUP:

- **Juan Pablo Durán Sánchez** – President of the Parliament of Andalusia and Chair of the CALRE
- **André** – President of the Parliament of Wallonia
- **Roberto Ciambetti** – President the Legislative Assembly of Veneto
- **Mario Loizzo** – President of the Legislative Assembly of Puglia
- **Nicola Irto** – President of the Legislative Assembly of Calabria
- **Franco Iacop** – President of the Legislative Assembly of Friuli Venezia Giulia
- **Donatella Porzi** – President of the Legislative Assembly of Umbria
- **Vicenzo Cotugno** – President of the Legislative Assembly of Molise



LEGISLATIVE ASSEMBLY

Arch. Giuseppe Di Pangrazio
President of the Legislative Assembly of Abruzzo

Technical and Legal support

Adv. Giovanni Giardino
Director of the Institutional and European Affairs
Service of the Legislative Assembly of Abruzzo

Adv. Gabriella Rosa
Office manager of European relations
Service of the Legislative Assembly of
Abruzzo

Dr. Luca Fusari
Collaborator of European relations
Service of the Legislative Assembly of
Abruzzo

Mr. Guerino Scarpone
Collaborator of European relations
Service of the Legislative Assembly of
Abruzzo

Dr. Alessandra Di Giuseppe
Researcher at Legislative
Assembly of Abruzzo

Organisational, Administrative and Technical Support

Dr. Luigi Milano
Secretarial Service of the President of the Legislative Assembly

Dr. Ines Panico
Secretarial Service of the President of the Legislative Assembly

Mr. Pio Romani
Institutional Affairs Service, Graphics technical support

REGIONAL GOVERNMENT

Dr. Mario Mazzocca
Undersecretary of the Regional Presidency, with responsibility Civil Protection

Technical and Scientific Support

Dr. Geol. Alessandro Urbani
Department OO PP - Soil Protection Service

SCIENTIFIC GROUP

Prof. Marcello Buccolini
Director of the Engineering and Geology Department of the University of Chieti-Pescara

Prof. Eugenio Coccia
President of Gran Sasso Science Institute

Prof. Alessandra Faggian
Ohio State University, AED Economics Department e researcher at Gran Sasso Science Institute

Prof. Frank Silvio Marzano
Director, Centre of Excellence CETEMPS, University of L'Aquila, Italy

Prof. Tommaso Piacentini
Professor at the Department of Engineering and Geology, University of Chieti-Pescara "G. d'Annunzio"

Prof. Giovanni Pitari
Professor of Physical and Chemical Science at University of L'Aquila

Dr. Giulia Urso
Geographer and researcher at Gran Sasso Science Institute

Dr. Gianluca Valentini
Coordinator of Scientific Advisory Committee, Inst. for Research on Seismic Risk of Italy's CNR



INTRODUCTION

The Plenary Assembly of CALRE, held in Milan in November 2016, has decided on the establishment of a new working group for the year 2017 on the topic of “natural disasters” and has entrusted the Legislative Assembly the responsibility for coordinating. Eight Italian and European Legislative Assemblies have joined the Group. As we know, the issue of natural disasters is both topical and transversal, as it concerns several States which belong to the European Union. The Regions, which are closest the needs of citizens, are directly involved in the management of emergencies and have to face them with more and more inadequate resources. However, there is an increasing need to face these events with a programmatic approach to carry out prevention policies and to manage the emergency situations properly. For that purpose, mutual cooperation amongst different institutional decision-makers is essential in order to help develop strategies to face these natural disasters. The contribution of scientists and University research is critical in determining this preventative approach.

Finally, the exchange of relevant experience amongst different Legislative Assemblies part of the working group, may highlight common problems and assist in the creation of strategies to face the events by shar good practices.

PURPOSE OF THE WORKING GROUP

The ultimate objective of the group is to identify the unresolved issues, to look at the instruments the European Union shall provide the States and the Regions and, if necessary, to submit the regional request to the European authorities in both prevention and restoration of damage compensation for the damage suffered.

ACTIVITIES OF THE WORKING GROUP

Initially, a pool of technical experts was identified from the academic world which has supported the CALRE working group with activities such as identifying patterns of the most frequently-occurring natural disaster throughout the European Union, and identifying require greater attention and confront possible strategies for prevention and response to these events. This was followed by the examination of the European legislation of reference with particular regard to instruments made available by the European Union to confront natural disasters, and the examination of the European legislation on State Aid in relation to forms of support granted to the business world in cases where



such events occur. At the same time, a **questionnaire**¹ was sent to the participating Legislative Assemblies to gather information on regional competences in this field; higher risk of territories of reference, most serious problems, best practices, possible proposals to be submitted to the European Institutions².

On 14th 2017 July at the headquarters of the Legislative Assembly of Abruzzo a **workshop of the CALRE 2017 expert group “Natural Disasters”** was organised and have tabled the first scientific and legal contributions on the subject (such contributions are published on the website of CALRE at the following link: <http://www.calrenet.eu/natural-disasters-leader/#documentation>).

MOST FREQUENT NATURAL DISASTERS

From the questionnaire, replies emerged that in the period 1998-2009, the European Regions have been suffered the natural disasters shown in the table below:

SPAIN	PORTUGAL	AUSTRIA	ITALY
Basque country Castilla -La Mancha Extremadura	Madeira	Lower Austria Upper Austria Vorarlberg	Abruzzo, Calabria Marche, Molise Puglia, Sardinia
Floods, drought, epidemics and diseases, earthquakes, volcanic hazards, forest fires, water hyacinth	Floods, extreme weather events, forest fires, coastal waves	Floods, drought, earthquakes, extreme weather events, heavy snow, avalanches	Floods, hydrogeological instability, coastal erosion, earthquakes – tsunami, extreme weather events, drought, forest fires

¹ The results of the questionnaire are published on the website of CALRE at the following link: http://www.calrenet.eu/wp-content/uploads/2017/09/08_CALRE_EN_risultato_questionario.pdf

² The Legislative Assemblies that have replied to the questionnaire:

- for ITALY the Legislative Assembly of Abruzzo, the Legislative Assembly of Calabria, the Legislative Assembly of Marche, the Legislative Assembly of Molise, the Legislative Assembly of Puglia and the Legislative Assembly of Sardinia;
- for AUSTRIA the Legislative Assembly of Low Austria, the Legislative Assembly and the Legislative Assembly of Vorarlberg;
- for SPAIN the Basque Parliament, the Legislative Assembly of Castilla-La Mancha and the Legislative Assembly of Extremadura;
- for PORTUGAL the Legislative Assembly of Autonomous Region of Madeira.



REGULATORY ACTION OF EUROPEAN UNION ON NATURAL DISASTERS

The examination of the legislation has been carried out using the following working method:

1. a review of the division of competences concerning natural disasters between the Union;
2. a review of the European legislation on natural disasters prevention and risk management;
3. a review of the European legislation on emergency management.

Concerning the competences of the European Union, the analysis showed that there is no ad hoc subject or competence definable as natural disasters but this area may cover several matters³.

The screening of the legislation showed that European Law concerns mainly emergency management and risk prevention.

Between 1990 and 2007, there has been a marked increase in the number of natural disasters in the European Union. For these reasons, in 2008 with the communication **COM(2008) 130**, the Commission has brought forward a number of proposals for enhanced disaster-response capacity. Such proposals were an initial step in drawing up disaster-response capacity at integrated and global EU level, in order to maximise synergies between the different instruments, to create new ones, and enhance the coordination between them. The communication **COM(2009) 82** follows the commitment made by the Commission with **COM(2008) 130** aimed at stepping up Community action for preventing disasters and mitigating their effects.

In 2013, the European Commission presented the **EU Strategy on adaptation to climate change (COM/2013/0216)**, providing actions for a more strategic approach to ensure approach that the necessary adaptation measures are taken on time, and that they are effective and consistent across different areas of government. In 2009, the Commission presented a **White Paper on Adapting to Climate Change with the Communication (2009) 147**, which presents the framework for adaptation measures and policies to reduce the European Union's vulnerability to the impacts of climate change. It was based on consultations launched in 2007, after the publication of the Green Paper "Adapting to Climate Change in Europe," and on further research that has made it possible to identify short-term interventions.

Measures regarding risk prevention and management.

The European Union adopted **Directive 2007/60 / EC** that requires integrated management plans to be developed for each river basin, in order to achieve good ecological and chemical status, and to

³ For more concerning the EU competences and on the European Legislation on this topic: http://www.calre.net.eu/wp-content/uploads/2017/09/07_CALRE_EN_Legislazione_europea.pdf



contribute to mitigating the effects of floods above all for human life and health, the environment, cultural heritage, economic activities and infrastructures.

In other respect, the **directive 2000/60 / EC**, has integrated the protection and sustainable water management in other Community policies such as energy, transport, agriculture, fisheries, tourism and regional policy. In addition, this directive in terms of risk prevention, has contributed to mitigating the effects of floods and droughts by extending the protection of a greater integration of qualitative and quantitative aspects of both surface waters and ground waters.

The objective is to reach the "good status" for all waters, regardless of administrative structures to manage water resources throughout river basins, to proceed through an action linking emission controls and environmental quality standards, to ensure the right price for any water services involving actual economic cost to make citizens supportive of those measures.

In 2007, the European Parliament adopted **INSPIRE Directive 2007/2 / EC** laying down general rules aimed at the establishment of the Infrastructure for Spatial Information in the European Community, for the purposes of Community environmental policies and policies or activities which may have an impact on the environment.

In 2001, in addition, with regard to prevention and protection of local territory, the so-called: SEA Directive (**Directive 2001/42/EC**), has introduced a procedure for assessing the impact of the effects of certain plans and programmes on the environment. Such Directive represents an important contribution to the implementation of the EU Sustainable Development Strategy, running the integration of the environmental dimension in strategic decision-making. Furthermore, the so-called EIA Directive (**Directive 2011/92/EU**) has harmonised the principles for the environmental impact assessment of project with the introduction of minimum requirements for projects which are subject to assessment, the main obligations of the developers, the content of the assessment participation of the competent public authorities⁴.

Concerning the aspect with the issue of Structure planning of civil engineering works, since 1990 have been introduced a number of European standards, called Eurocodes, which provide a common series of methods for calculating the mechanical strength of elements playing a structural role in construction works, i.e. the structural construction products.

⁴In view of the risks caused by the actions of man, since 1982, Seveso's accident has prompted the EU institutions to establish a common policy on major industrial accident risks prevention. with the Directive 82/501/EEC on the major-accident hazards of certain industrial activities (SEVESO I) with the Directive 96/82/ECC on the control of major-accident hazards involving dangerous substances1 (the "SEVESO II" Directive) and with the Directive 2003/105/ECC amending Council Directive 96/82/EC. Finally, in 2012, the European Union intervened with the Directive 2012/18/EU on the control of major-accident hazards involving dangerous substances, amending and subsequently repealing Council Directive 96/82/EC (SEVESO III).



The principal purpose of the **10 Eurocodes** is to provide a common approach to the structural design that standardises the Security Construction level in Europe. In particular, **The Eurocode 8 (Design of structures for earthquake resistance)** provides the seismic rules, both for buildings and civil works. Regarding the application of Eurocodes in public procurement, it is noted the Article 42 of the **Directive 2014/24/EU**⁵ 6.

On 18th March 2015, the **Sendai Framework for Disaster Risk Reduction 2015-2030** was adopted in Japan at the Third UN World Conference on Disaster Risk Reduction. In 2016, the European Commission, with **Communication COM (2016) 205**, reaffirmed the need for EU Member States to respect their commitments in the area of Official Development Assistance (ODA), and to strengthen resilience through their strategies and planning on development and humanitarian aid; stressing the importance of The OECD's resilience systems analysis framework, which develop strategies on more effective transversal and multidimensional plans⁷.

In 2016, the European Commission promoted **the European action for sustainability**. In fact, building resilient infrastructure is one of the actions aimed at achieving the 17 objectives of the EU policies of the Sustainable Development Goals (SDGs) that are set out in **the Communication (2016) 739**.

Actually, the Article 5 of the Regulation (EU) No 1301/2013 on the European Regional Development Fund already provides among the investment priorities of such Fund to promote

⁵ Article 42 paragraph 3 states that: "Without prejudice to mandatory national technical rules, to the extent that they are compatible with Union law, the technical specifications shall be formulated in one of the following ways:

(a) in terms of performance or functional requirements, including environmental characteristics, provided that the parameters are sufficiently precise to allow tenderers to determine the subject-matter of the contract and to allow contracting authorities to award the contract;

(b) by reference to technical specifications and, in order of preference, to national standards transposing European standards, European Technical Assessments, common technical specifications, international standards, other technical reference systems established by the European standardisation bodies or - when any of those do not exist - national standards, national technical approvals or national technical specifications relating to the design, calculation and execution of the works and use of the supplies; each reference shall be accompanied by the words 'or equivalent';

(c) in terms of performance or functional requirements as referred to in point (a), with reference to the technical specifications referred to in point (b) as a means of presuming conformity with such performance or functional requirements;

(d) by reference to the technical specifications referred to in point (b) for certain characteristics, and by reference to the performance or functional requirements referred to in point (a) for other characteristics.

Furthermore, paragraph 6 specifies that "Where a contracting authority uses the option laid down in point (a) of paragraph 3 to formulate technical specifications in terms of performance or functional requirements, it shall not reject a tender for works, supplies or services which comply with a national standard transposing a European standard, a European technical approval, a common technical specification, an international standard or a technical reference system established by a European standardisation body, where those specifications address the performance or functional requirements which it has laid down."

⁶ See: **Reg. 305/2011/EU** laying down harmonised conditions for the marketing of construction products and repealing Council Directive 89/106/EEC

⁷ See also: Committee of the Regions, (2017) – Opinion: Action Plan on the Sendai Framework for Disaster Risk Reduction 2015-2030. Rapporteur Adam Banaszak 122a plenary session, 22-23 March 2017. NAT-VI/015.



climate change adaptation, risk prevention and management: supporting investment for adaptation to climate change, including ecosystem-based approaches and promoting investment to address specific risks, ensuring disaster resilience and developing disaster management systems.

Measures regarding emergency management

To enable the Community to respond in a rapid, efficient and flexible manner to emergency situations, **Regulation (EU) no 2012/2002** as amended by **Regulation (EU) No 661/2014**, the European Union Solidarity Fund was established to provide real assistance to citizens affected by severe natural disasters. The aim of the Fund is to compliment the efforts of the States concerned, and to cover a share of their public expenditure in order to help the beneficiary State to carry out the following essential emergency operations as required depending on the type of disaster:

- a) immediate restoration of infrastructure and plant in the fields of energy, water and waste water, telecommunications, transport, health and education;
- b) provision of temporary accommodation;
- c) immediate securing of preventive infrastructures and measures of immediate protection of the cultural heritage;
- d) immediate cleaning up of disaster-stricken areas, including natural zones.

Subsequently, with regard to emergency response, the European Union **Article 11 of Decision no 1313/2013/EU**, establishes the EERC (European Emergency Response Capacity), to introduce the Union Civil Protection Mechanism in order to improve the effectiveness of systems for preventing, preparing for, and responding to natural and man-made disasters. The Union Mechanism should cover primarily people, but also the environment and property, including cultural heritage, against all kinds of natural and man-made disasters, including environmental disasters, marine pollution and acute health emergencies, occurring inside or outside the Union.

In providing aid to undertakings in relation to damage resulting from major natural disasters, the Article 107(2) of the TFEU provides that the undertakings “shall be compatible with the internal market (b) aid to make good the damage caused by natural disasters or exceptional occurrences”.

Furthermore, Article 50 of **Regulation (EU) No 651/2014** declares certain categories of aid compatible with the internal market and therefore exempt from the Notification requirement of Article 108 (3) of the Treaty, including aid for earthquakes, avalanches, landslides, floods, tornados, hurricanes, volcanic eruptions and wild fires.

Subsequently, **Regulation (EU) 369/2016** on the provision of emergency support within the Union was introduced to meet the humanitarian needs of people affected by disasters in the territory, for



example in the form of food assistance, emergency health care, safe housing, water, sanitation, protection and education.

Regulation (EU) 2017/1199 of 4 July identifies specific measures to provide additional assistance to Member States affected by natural disasters. Article 120 of Regulation (EU) No 1303/2013 added the following paragraph: "8. A separate priority axis with a co-financing rate of up to 95 % may be established within an operational programme to support operations which fulfil all of the following conditions: (a) the operations are selected by managing authorities in response to major or regional natural disasters as defined in Article 2(2) and (3) of Council Regulation (EC) No 2012/2002; (b) the operations are aimed at reconstruction in response to the natural disaster; and (c) the operations are supported under an ERDF investment priority".

The amount allocated to the operations referred to in the first subparagraph shall not exceed 5 % of the total ERDF allocation in a Member State for the 2014-2020 programming period. In line with the above-mentioned interventions, the European Parliament adopted the addition of 1,2 billions of euros for 140 municipalities of Marche, Umbria, Lazio and Abruzzo, affected by the earthquakes of August and October 2016 and January 2017.



SCIENTIFIC GROUP'S ACTIVITIES

Premise

The scientific working group (WG) during its activity has analyzed the different kind of (potentially dangerous) natural events that, in light of the most recent literature and of their own scientific evidences, might interest the European Union (EU) territories. A first scientific contribution on these categories and on the theoretical and policy-related implications aimed at increasing regional resilience have been illustrated during the Workshop of Experts of CALRE 2017, held in L'Aquila on July, 14th.

In this first phase, the WG has focused its attention on natural hazards distinguishing them in the following categories: A) hydrogeological (Hydrological events, floods, mass movements), B) geophysical (Geophysical hazards, earthquakes) e C) meteorological (Meteorological events, storms).

The analyses of the frequency and distribution of the different categories of natural hazards also considered the international strategies put in place by the United Nations regarding risk mitigation. Key messages have been formulated by the WG in order to try to increase local resilience, regarding both preparation against risks (ex-ante) and managing the after-effects of these hazards (ex-post). These messages are mainly aimed at the European Committee of the Regions.

Framing

Data elaborated by the International Disaster Database regarding the effects of earthquakes, floods, landslides registered in Europe between 1900 and 2014 tell us that there have been 791 such events. More than 20 million people were involved, with 380.000 deceased or hurt and 3.3 million people left without a home.

If we look at the whole world we can see that, from 1990 up to now, almost 1.6 million people have lost their lives because of natural hazards, while from the year 1900 they have caused more than 10 million deaths, 3 million injured and more than 200 million people without a home.

To sheer human suffering we must also add the economic damage, that is getting more and more unsustainable, with an estimation just for Europe of more than 100 billion € from the year 2000 (Poljanšek et al., 2017).

It's worth pointing out that those values are a conservative estimate, since they do not take into account the socio-economic damages at the local scale (rif. EM-DAT, 2015 www.emdat.be).

These frame is possibly going to get worse if, as the numbers point out, the number of natural extremes registered in Europe in the 1980-2013 is bound to increase (EEA, 2017), also because of the climate change effects not only on the average climate, but also on the climate extremes.



The anthropic impact is not neutral in this. Regarding extreme precipitation events, for instance, it has been shown that human contribution helped intensify the frequencies of them; for a 0,85° (2°C) warming, the fraction of extreme precipitations due to human influence has been estimated to be 18% (40%) according to Pitari et al. (Workshop of Experts of CALRE 2017).

Some of the effects caused by meteorological events are often amplified by a wrong management that does not respect the local characteristics of the environment; in the biggest European plains, for instance, the increased urbanization and the conversion of land closer to rivers is one of the biggest factor that helps increasing hydrological risks.

Conclusions

The preliminary data collected and analyzed here show that, even considering the increasing efforts and the increased realization by institutions and European countries in the management of natural hazards, there is still much to do.

The rate at which the effects of natural hazards are increasing is ever faster than the actions put in places to decrease the vulnerability of the most at risk territories. To put it simple, many natural events appear to be tragically connected to wrong “developments” that do not fit with the climatic, geodynamical and geomorphological characteristics of the territories.

We need to modify the intervention strategies, considering that 95% of the available funds is used to help territories recover from natural hazards while for every 1€ spent in preserving from them we would spare between 4 and 7 (Poljanšek et al., 2017).

The WG strongly agrees with the slogan From Commitment to Action launched by the Global Platform for Disaster Risk Reduction (22-26 May 2017 – Cancun, Mexico) and hopes that the European regions, called to face the effects of natural hazards in their territories, will make the appropriate steps so that the management of natural risks will not translate in the usual post-event managing.



THE UNITED STATES MODEL CONCERNING NATURAL DISASTERS AND US DISASTER LAW

The United States has a significant experience managing natural disasters. In fact, between 1787 and approved 128 Act on response to the emergency. In 1953, only 1% of public and private funds were spent on Civil protection. In the 1970s, natural disaster policies began to deal with prevention as well, on grants was increased to 70%. In 1974, the first Law on natural disasters was introduced and the Act Disaster Relief, subsequently amended by the Stafford Act (1988), that has provided Federal Assistance for natural disasters in a systematic manner at local and national level.

The aim was to encourage Federal States and local governments to develop disaster preparedness plans, to improve intergovernmental coordination for disaster response, to encourage the use of insurance, and to provide Federal Assistance programmes for losses caused by disasters.

The US Disaster Law is based on the common format of disaster cycle and is allocated in four phases: preparation, mitigation, response, recovery. In order to better coordinate the management of funds and actions to face natural disasters, in 1996, FEMA (Federal Emergency Management Agency), initially established by Presidential Act, was elevated to Cabinet level, becoming an agency independent of the executive, which later, in 2003, became part of Department of Homeland Security. Currently, the agency's primary purpose is to coordinate the response to a disaster that has occurred in the United States and that overwhelms the resources of local and state authorities, issuing guidelines for both prevention and emergency management plans that federal states must implement to access the funds.

In 2000, the Disaster Mitigation Act was adopted in order to strengthen the pre-disaster phase, which includes measures for prevention, mitigation and disaster preparedness. By virtue of that legislation, the President of the United States can allocate funds from the National Pre-disaster Mitigation Fund to States that identify high risk areas of natural disaster and demonstrate the ability to use public-private equity instruments in the context of risks from natural calamities.

In order to be able to obtain funds, federal states must have the Pre-Disaster Mitigation Grant Program, which provides funds for states, territories, tribal Indian governments, communities and universities, for risk mitigation and implementation of projects to prevent natural disasters.

According to this legislation, the President of the United States can give grants from the **National Pre-disaster Mitigation Fund** to the States that have identified natural disaster hazards in areas under their jurisdiction have demonstrated the ability to form effective public-private natural disaster hazard mitigation partnerships.



To receive funds, Federal States need a Pre-disaster Mitigation Grant Program that provides funds to states, territories, Indian tribal governments, communities and universities for hazard mitigation planning and the implementation of all hazards mitigation projects prior to a disaster event.



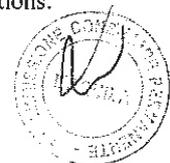
RESULTS OF THE TECHNICAL-SCIENTIFIC ANALYSIS AND OF THE REQUIREMENTS OF REGIONAL ASSEMBLIES: THE ADVISABLE INTERVENTIONS OF THE EUROPEAN UNION ON NATURAL DISASTERS

The reflection of the working group during this year of activity and, in particular, the insights of the scientific group, the screening of the European legislation by the technical group as well as the analysis and synthesis of the considerations expressed by the CALRE Assemblies in response to the questionnaire, have identified the needs and possible interventions that the European Union could put in place in the field of natural disasters.

The *Sendai Framework for Disaster Risk Reduction 2015-2030 (UN, 2015)* prepared by the United Nations provided four action priorities which should be implemented by communities, national, regional and local policies, also taking into account the crucial role they play in risk disaster management. In particular in the following priorities “Priority 3: Investing in disaster risk reduction for resilience” and “Priority 4: “Enhancing disaster preparedness for effective response and “Build Back Better” in recovery, rehabilitation and reconstruction”.

The following are the steps needed for a resilient Europe in the field of natural disasters:

- 1. To introduce the same method for Risk.** The Legislative Assembly of Upper Austria raised the question of the method used for risk analysis, noting that, because it is not ruled at Union level, each Member State has developed its own method. Moreover, because of such legal fragmentation in this field of EU legislation, in some cases, the comparison between the different methods used by each Member State is difficult. A useful solution, therefore, could be to introduce a consistent method for risk analysis.
- 2. To provide measures against climate change.** Some Legislative Assemblies have raised the issue of climate change and the necessity to promote regulatory actions at European level that encourages the common goal of mitigating against the effects of climate change in order to strengthen risk prevention.
- 3. To legislate on risk prevention (in particular on prevention of certain types of risks such as fires and earthquakes).** To enable to, it might be useful to make obligatory some prevention codified practices, by increasing simulation testing. Furthermore, collaboration and the sharing of best practices should be encouraged in order to create a common protocol for action. The Regional Assembly of Puglia has stressed that in field of water resource the most advanced form of prevention is the planning of the Water Balance: the identification of water bodies and infrastructures enables the rational utilization of surface and groundwater water resources. This ensures the accessibility to resource by all users, the sustainability of the use of resources, the balance between available resources and uses for different uses in ordinary and critical situations.



4. To legislate on containment of land consumption. The appropriate use of soil is one of the most important measures to prevent natural hazards. Therefore, it would be desirable to introduce specific regulatory measures to ensure adequate maintenance of the territory. Furthermore, it is necessary to make up for lost time and to draw up a framework directive for soil protection, which includes shared mapping methods of land.

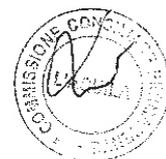
5. To harmonise and make systematic the European disaster law. The European legislation on natural disasters is quite fragmented, a more comprehensive and shared approach on prevention of natural disasters is required. For example, it would be useful establish harmonised procedures for defining the seismic qualification of buildings, as an integral part of any program at National and European scale for reducing the vulnerability of buildings.

6. To increase the Solidarity Fund and to simplify the procedures for accessing it.

7. To reconsider and to integrate the Article 50 of EU Regulation 651/2014 on exempted aid for damage caused by natural disasters, for example by reallocating some allowable damages. At present, costs related to "loss of income" due to the total or partial suspension of business activity for a maximum period of six months from the date of the last of such occurrences. It might be useful to have the flexibility to extend the period of six months, should the activity take longer. The eligible costs together with the "loss of income", could be taken into account in the "actual loss" to be calculated on the basis of reasonable standards. A new form of business aid could be introduced, exempted from the notification for the investment on natural disaster prevention interventions, by analogy to the aid for the protection of the environment referred to in Art. 36 et seq. under the same European Regulation. It might be useful to provide a new form of business aid affected by earthquakes and concurrent disastrous events.

8. To Invest in research on natural disasters, in public information and in training of professionals in the field. A European approach to natural disaster prevention policies cannot exclude resources for better scientific knowledge, with particular regard to geological / geomorphological mapping and hazards due to hydrogeological, seismic and meteorological events (through shared methods at European level), characterisation of risks associated with natural events and awareness / education of the population. The resources for developing the scientific research should not be strictly limited in the above-mentioned matter (disasters and risk management), but focused on the study of the physical mechanisms responsible for the rapid increase of the problem starting with global and regional climate warming.

9. Examine the possibility of introducing a Fund for the pre-disaster phase based on the model of the US experience.



10. To use, through concrete actions, both the Structural and Investment Funds and all the EU beneficiary Funds, to face the issues related to natural disasters taking into account also as noted in the draft opinion of the Committee of the Regions at the plenary session held on 9 and 11 October 2017 "*A European policy on the seismic requalification of buildings and infrastructure*". In particular, under points 24 and 25 of the same opinion of the European Committee of the Regions:

"24. proposes that EU regulations should provide for the use of ESI funds for the seismic requalification of public and private buildings, together with road transport and services infrastructure that is of strategic importance to EU countries;

25. calls on the European Commission to develop in coordination with the Member States and, where relevant, local and regional authorities an action plan for the seismic requalification of buildings and infrastructure in keeping with Article 5(5)(b) of Regulation (EU) No 1301/2013 on the European Regional Development Fund; also asks the Member States and local and regional authorities to make full use of the support provided for this investment priority in the regional development operational programmes".

President of the Legislative Assembly of Abruzzo

Arch. Giuseppe Di Pangrazio

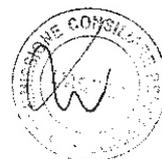


Bibliography

1. Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions - A Community approach on the prevention of natural and man-made disasters {SEC(2009)202} {SEC(2009)203}
2. Committee of the Regions, (2016) – Implementation of the Sendai Framework at the EU level: the take-up of resilience measures by Local and Regional Authorities. By Rossella Soldi;
3. Committee of the Regions (2017) – Opinion of the European Committee of the Regions - Action Plan on the Sendai Framework for Disaster Risk Reduction 2015-2030 - A disaster risk-informed approach for all EU policies. By Adam Banaszak 122nd plenary session, 22-23 March 2017
4. European Commission, (2006) – Proposal for a Directive of the European parliament and of the Council establishing a framework for the protection of soil and amending Directive 2004/35/EC. COM(2006) 232 final. Brussels, 22.09.2006;
5. European Commission, (2007) - Directive 2007/60/EC of the European Parliament and of the Council of 23 October 2007 on the assessment and management of flood risks OJ L288, 06.11.2007, p. 27-34
6. European Commission, (2010) – Risk assessment and mapping guidelines for disaster management. Commission staff working document SEC(2010) 1626 final Brussels, 21.10.2010
7. European Commission, (2012) – Report from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions – The implementation of the Soil Thematic Strategy and ongoing activities. COM(2012) 46 final, Brussels, 13.02.2010
8. European Commission, (2016) – Action plan on the Sendai Framework for disaster risk reduction 2015-2030. A disaster risk-informed approach for all EU policies. Commission staff working document SWD(2016) 205 final/2 Brussels, 17.06.2016
9. EEA, (2010) – Mapping the impacts of natural hazards and technological accidents in Europe. An overview of the last decade. Technical Report, No 13/2010, European Environment Agency (<http://www.ea.europa.eu/publications/>)
10. EEA, (2015) – Exploring nature-based solutions. *The role of green infrastructure in mitigating the impacts of weather and climatic change-related natural hazards*. Technical report, No 12/2015, (<http://www.ea.europa.eu/publications/>)
11. EEA, (2016) – Flood risks and environmental vulnerability. Exploring the synergies floodplain restoration, water policies and thematic policies. Technical report, No 1/2016 (<http://www.ea.europa.eu/publications/>)
12. EEA, 2017 Climate change, impacts and vulnerability in Europe 2016. An indicator-based report. Report No 1/2017, ISSN 1977-8449
13. Global Platform for Disaster Risk Reduction, (2017) – Chair's Summary. From Commitment to Action. MexicoGP2017 22-26 Maggio 2017 – Cancun, Mexico
14. Poljanšek K., Marin Ferrer M., De Groeve T., Clark I., (Eds), 2017. Science for disaster risk management 2017. Knowing better and losing less. EUR 28034 EN Publication Office of the European Union, 2017 ISBN 978-92-79-60678, doi:10.2788/688605, JRC102482
15. United Nations, (1994) – Yokohama Strategy and Plan of Action for a Safer World – Guidelines for natural Disaster Prevention, Preparedness and Mitigation. World Conference on Natural Disaster Reduction. IDNDR 1990-2000 Yokohama, Japan 23-27 May, 1994

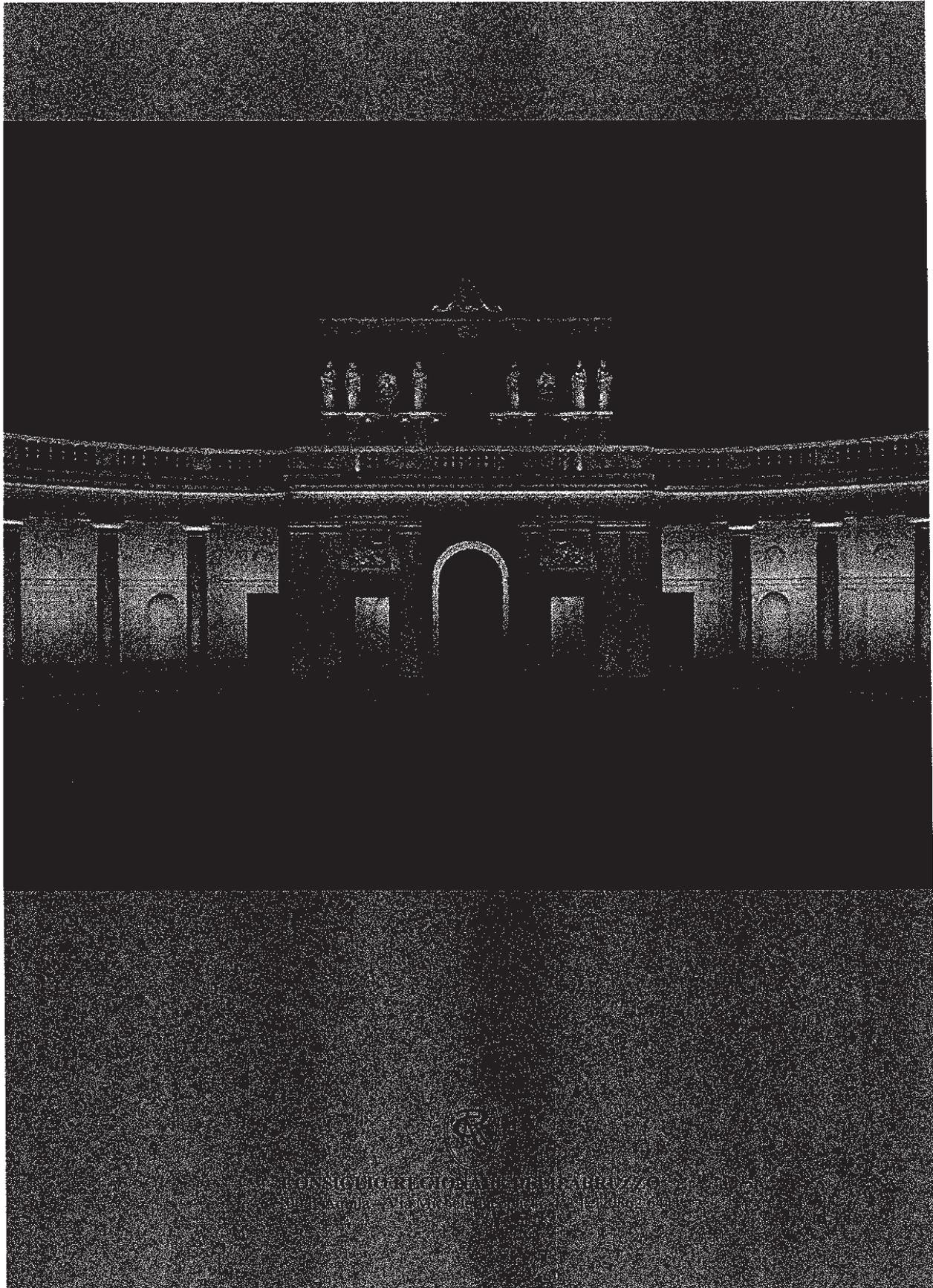


16. United Nations, (2005) - Hyogo Framework for Action 2005-2015: building the resilience of nations and communities to disasters. World Conference on disaster reduction 18-22 juaunary 205, Kobe, Hyogo, Japan www.unisdr.org/wcdr
17. United Nations, (2015) - Sendai framework for disaster risk reduction 2015-2030. World Conference in Sendai, Japan on march 18, 2015 www.unisdr.org/wcdr
18. United Nation Office for Disaster Risk Reduction (UNSDR)
[http://www.unisdr.org/Workshop of Experts of CALRE 2017](http://www.unisdr.org/Workshop_of_Experts_of_CALRE_2017) <http://www.calrenet.eu/natural-disasters-leader/#documentation>



Consiglio Regionale dell'Abruzzo
Direzione Affari della Presidenza e Legislativi
Servizio Affari Istituzionali ed Europei
Ufficio Relazioni Europee





RISOLUZIONE 06.02.2018, n. 16

Risoluzione ai sensi dell' art. 3, comma 2 e dell'art. 4 della l.r. 39/14 e dell'art. 115 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale - Partecipazione della Regione Abruzzo alla fase ascendente di formazione del diritto europeo - Proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda il sostegno alle riforme strutturali negli Stati membri (COM (2017) 826 final). Osservazioni della Regione - assegnato come P.E. n. 38/2018 alla 4^a Commissione e per parere alla Commissione 5^a.

LA QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE

VISTO il Trattato di Lisbona che modifica il Trattato sull'Unione Europea e il Trattato che istituisce la Comunità Europea.

VISTO l'art. 117, comma 5, della Costituzione.

VISTA la l. 234/2012 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea).

VISTO lo Statuto della Regione Abruzzo.

VISTO l'art. 3 della l.r. 10 novembre 2014, n. 39 (Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei) e l'art. 115 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale.

VISTO il modello "Fase ascendente" approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 103/2011 e con

deliberazione della Giunta regionale n. 370/2011.

PREMESSO che, in data 13.12.2017, è stata trasmessa una informazione qualificata ai sensi dell'articolo 24, comma 1 della legge 234/2012 da parte della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome in cui è stata segnalata quale progetto di atto legislativo la COM (2017) 826 final avente ad oggetto Proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda il sostegno alle riforme strutturali negli Stati membri.

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 24, comma 3 della legge 234/2012 ai fini della formazione della posizione italiana sui progetti di atti legislativi europei, le Regioni e le Province autonome, nelle materie di loro competenza, possono trasmettere osservazioni al Presidente del Consiglio dei Ministri dandone contestuale comunicazione alle Camere, alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

ATTESO, altresì, che il Consiglio regionale partecipa alla rete REGPEX del Cor di scambio di dati tra i parlamenti regionali quale ausilio alle regioni UE con poteri legislativi per la consultazione dei rispettivi parlamenti regionali nel contesto del sistema di allerta precoce e sulle consultazioni operate dallo stesso Cor.

CONSIDERATO che:

- il Consiglio regionale, nella seduta del 21 marzo 2017 con Verbale N. 90/6, ha approvato, ai sensi dell'articolo 6 della l.r. n. 39/2014, gli indirizzi in merito alla

partecipazione della Regione alla formazione ed all'attuazione del diritto europeo per l'anno 2017;

- che la citata iniziativa, pur non contemplata negli indirizzi per l'anno 2017, è stata ritenuta di interesse da parte del Consiglio regionale.

DATO ATTO che il Presidente del Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della l.r. n. 39/14, contestualmente all'assegnazione alle Commissioni, ha trasmesso la citata Comunicazione al Presidente della Giunta, con nota prot. n. 2177 del 26.01.2018.

DATO ATTO, altresì, che il Presidente della 4^a Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 3, comma 5 della l.r. n. 39/14, con nota prot. n. 2474 del 30.01.2018, ha stabilito il termine ultimo per la presentazione delle osservazioni da parte di ciascun Consigliere e della Giunta al giorno 5.02.2018.

DATO ATTO che il parere della 5^a Commissione consiliare sulla Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2017) 826 final, si intende acquisito ai sensi dell'articolo 115, comma 7 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale.

TENUTO CONTO degli esiti della seduta della 4^a Commissione consiliare del 6 febbraio 2018 nel corso della quale è stata audita la Dott.ssa Elena Sico - Dirigente del Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario della Giunta regionale in ordine ai possibili riflessi della Proposta di Regolamento europeo.

A voti espressi all'unanimità dei presenti (Voti favorevoli 16). Hanno votato i Consiglieri: Monticelli + delega di D'Alessandro, Berardinetti e Bracco.

DELIBERA

- **di approvare**, ai sensi dell'art. 3, co. 2 della l.r. 39/2014 ai fini della formazione della posizione italiana di cui all'art. 24, co. 3 della l. 234/2012 nonché ai sensi dell'art. 4 della l.r. 39/2014, le osservazioni della Regione Abruzzo sulla Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il

regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda il sostegno alle riforme strutturali negli Stati membri (COM (2017) 826 final), contenute nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente Risoluzione.

- **di trasmettere** la presente Risoluzione:
 - al Presidente del Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 158, comma 6 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, affinché ne dia notizia nella prima seduta utile del Consiglio e ne trasmetta copia al Presidente della Giunta regionale;
 - al Presidente del Consiglio dei Ministri dello Stato italiano;
 nonché, per opportuna conoscenza:
 - al Ministro per gli affari europei;
 - al Presidente del Senato della Repubblica e al Presidente della Camera dei Deputati per l'inoltro alle competenti Commissioni parlamentari;
 - al Comitato delle Regioni;
 - alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
 - alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province autonome.
- **di pubblicare** la presente Risoluzione sul sito internet del Consiglio regionale dell'Abruzzo, nella sezione Relazioni europee.

Segue Allegato



CONSIGLIO REGIONALE
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

ALLEGATO A) ALLA RISOLUZIONE n. 16/2018

COM (2017) 826 del 06/12/2017 - Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013.

Proposta di Osservazioni Tecniche

Proposta di regolamento in sintesi

La proposta della Commissione europea COM (2017) 826 modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013, che reca disposizioni comuni sui fondi strutturali e di investimento europei (SIE), introducendo la possibilità per gli Stati membri di utilizzare, in tutto o in parte, la riserva di efficacia dell'attuazione, istituita ai sensi degli articoli 20, 21, e 22 del medesimo regolamento, al fine di sostenere le riforme strutturali degli Stati membri.

Tale proposta si inquadra nel più ampio disegno delineato dalla Commissione e teso all'introduzione, nell'ambito del quadro finanziario pluriennale per il periodo successivo al 2020, di un nuovo strumento per la realizzazione delle riforme destinato agli Stati membri che si sono impegnati ad attuare riforme discusse a livello dell'UE e concordate nei cosiddetti "impegni di riforma". Tale strumento disporrà di una propria dotazione di bilancio separata che si aggiungerà ai fondi strutturali e di investimento europei, che manterranno il loro insieme di regole e condizionalità.

Al fine di verificare le caratteristiche principali di tale strumento in una fase pilota per il periodo 2018-2020, la proposta in esame concede agli Stati membri la possibilità di utilizzare la riserva di efficacia dell'attuazione dei fondi SIE esistenti - pari al 6% dei programmi operativi e la cui erogazione è subordinata al raggiungimento degli obiettivi fissati all'inizio del periodo - per sostenere le citate riforme strutturali.

Nell'articolato è, altresì, stabilito che il sostegno a riforme strutturali degli Stati membri è gestito in linea con le regole per la gestione diretta e non richiede un cofinanziamento nazionale.

L'impianto normativo, quindi e in breve sintesi, è volto a destinare la c.d. "riserva di performance" spettante alle Regioni alla gestione dello Stato per finanziare le riforme strutturali concordate con la Commissione europea nell'ambito del "Semestre Europeo".

Osservazioni della Regione

La proposta presenta diverse criticità alcune delle quali già rilevate dal Dipartimento delle politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri nella relazione ex. Art. 6 della l. 234/2012 e dal Comitato delle Regioni nella Risoluzione VI/29 approvata nell'Assemblea plenaria del 31 gennaio e 1° Febbraio 2018.

1. Sulla Base Giuridica

La Commissione europea individua la base giuridica della proposta nel regolamento che definisce le norme comuni applicabili ai fondi SIE, il regolamento (UE) n. 1303/2013.

In base al principio della gestione concorrente tra la Commissione e gli Stati membri, tale regolamento include disposizioni riguardanti il processo di programmazione, la gestione (anche finanziaria) dei programmi, il monitoraggio, il controllo finanziario e la valutazione dei progetti



nonché specificamente, agli artt. 20, 21 e 22, le disposizioni relative alla riserva di efficacia dell'attuazione.

Assume rilievo, altresì, l'articolo 2 bis del Reg. (UE) n. 1446/1997 riguardante il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché la sorveglianza e il coordinamento delle politiche economiche nell'ambito del Semestre europeo.

Ciò premesso, in relazione alla base giuridica si osserva, tuttavia, che **l'articolo 174 del TFUE sancisce che, per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale al suo interno, l'Unione deve mirare a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite o insulari, e che un'attenzione particolare deve essere rivolta alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici.**

L'articolo 175 del TFUE prevede poi che l'Unione debba "appoggiare" la realizzazione di tali obiettivi con l'azione che essa svolge attraverso il Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia, sezione "orientamento", il Fondo sociale europeo, il Fondo europeo di sviluppo regionale, la Banca europea per gli investimenti e altri strumenti.

A sua volta, il regolamento (UE) n. 1303/2013, oggetto della novella in esame, stabilisce disposizioni comuni per i fondi strutturali e di investimento europei *"al fine di migliorare il coordinamento e armonizzare l'attuazione dei fondi che forniscono sostegno nell'ambito della politica di coesione"*¹.

Per il perseguimento degli obiettivi indicati nell'art. 174 del TFUE ed in attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013, ogni Stato membro organizza, rispettivamente ai fini dell'accordo di partenariato e per ciascun programma, un partenariato con le autorità regionali, locali, cittadine e le altre autorità pubbliche competenti, le parti economiche e sociali e altri organismi pertinenti che rappresentano la società civile, compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione, nonché, se del caso, le "organizzazioni ombrello" di tali autorità e organismi.

L'obiettivo di tale partenariato è garantire il rispetto dei principi della *governance multilivello*, come pure quelli di sussidiarietà e proporzionalità e le specificità dei diversi quadri istituzionali e giuridici degli Stati membri, nonché garantire la titolarità degli interventi programmati in capo alle parti interessate e sfruttare l'esperienza e le competenze dei soggetti coinvolti.²

Riguardo, nello specifico, alla "riserva di performance", la finalità perseguita dal regolamento (UE) n. 1303/2013 è quella di agevolare l'orientamento ai risultati e al raggiungimento degli obiettivi della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva attraverso la costituzione, per ciascuno Stato membro, di una riserva di efficacia dell'attuazione del 6% per cento degli stanziamenti totali destinati all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione nonché al FEASR e alle misure finanziate a titolo di gestione concorrente.³

Alla luce di quanto precede appare chiaro, quindi, che **l'obiettivo della politica di coesione - attuata attraverso i fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE), di cui il regolamento (UE) n. 1303/2013 definisce il quadro giuridico generale - non è quello di sostenere le riforme strutturali negli Stati membri, bensì quello di ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni ed il ritardo delle regioni meno favorite. La Base giuridica, pertanto, non appare corretta.**

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

La modifica regolamentare proposta comporta una riassegnazione a forme di gestione diretta da parte della Commissione europea di risorse già assegnate agli Stati membri in gestione condivisa,

¹ Cfr. Considerando n.2 del reg. (UE) n. 1303/2013.

² Cfr. Considerando n.11; art. 4, comma 4, e art. 5 reg. (UE) n. 1303/2013.

³ Cfr. Considerando n. 23 del reg. (UE) n. 1303/2013.



rispondenti a strategie precedentemente concordate con la Commissione stessa nell'ambito dei programmi operativi. La Proposta non stabilisce altresì i requisiti di cofinanziamento per questa voce di spesa, con la conseguente **violazione dei principi di cofinanziamento e di gestione concorrente su cui si fonda la politica di coesione**, il cui obiettivo è quello di ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni ed il ritardo delle regioni meno favorite.

È importante poi, per quanto attiene al partenariato, richiamare quanto affermato al par. 1, ovvero che il fine della costituzione del partenariato è garantire **il rispetto del principio della governance multilivello di cui all'art. 5 regolamento (UE) n. 1303/2013, come pure dei principi di sussidiarietà e proporzionalità** nonché garantire la titolarità degli interventi programmati in capo alle parti interessate e sfruttare l'esperienza e le competenze dei soggetti coinvolti. La possibilità, contemplata dalla proposta, di modificare i programmi di partenariato che già sono stati sottoscritti dagli Stati membri con le realtà territoriali/locali ed i portatori di interesse **rischia, pertanto, di comportare la violazione dei suddetti principi di sussidiarietà e di proporzionalità** a garanzia dei quali il partenariato è costituito. Ciò è ancora più vero se si considera che la Commissione europea, al fine della presentazione della proposta, non ha effettuato alcuna **consultazione dei portatori di interessi né una valutazione di impatto**.

3. Rispetto del principio di proporzionalità

La proposta - che interviene sull'oggetto, sui principi generali, sulle definizioni e su numerose altre disposizioni del regolamento (UE) n. 1303/2013 - modificando un quadro regolamentare consolidato e aggiungendo ulteriori e complessi *iter* negoziali per la sua eventuale attuazione, **appare non proporzionata, anche tenuto conto della finalità sperimentale dell'uso proposto della riserva di efficacia**.

4. Nel merito della proposta

In via generale si può osservare che, considerato che lo scopo della **riserva di efficacia dell'attuazione dei fondi SIE**, di cui al regolamento (UE) n. 1303/2013, è quello di sostenere unicamente i programmi e le priorità che hanno conseguito i propri target intermedi e di fornire incentivi per una gestione e attuazione efficaci, **la proposta in esame rischia di ledere il legittimo affidamento delle regioni circa la possibilità di utilizzo della riserva**.

Tale criticità è ancora più evidente se si considera l'**impatto in termini economici sul territorio regionale della stessa**. Ed, infatti, qualora lo Stato italiano decidesse di utilizzare la riserva di al fine di sostenere le riforme strutturali, la capacità di spesa della Regione Abruzzo sia con riguardo al FESR che riguardo al FSE potrebbe subire un'importante riduzione. Si consideri che, con riguardo al POR FESR Abruzzo 2014-2020, l'importo della riserva di efficacia ammonta a € 16.290.586,00 e, con riguardo al POR FSE Abruzzo 2014-2020, tale importo ammonta a € 8.550.190,00. Tale impatto in termini economici risulterebbe amplificato per la Regione Abruzzo tenuto conto che la stessa ha già assistito ad una sostanziale riduzione delle risorse a seguito dell'inclusione nella categoria delle Regioni in transizione.

Sotto altro profilo, va altresì, considerata l'intempestività della proposta europea: essa interviene ad oltre quattro anni dall'avvio del ciclo di programmazione 2014-2020 ed in prossimità della scadenza intermedia per la verifica del raggiungimento dei target, prevista per la fine del 2018, introducendo elementi di incertezza e mettendo a rischio il finanziamento delle azioni previste nei programmi operativi sia con riguardo al cofinanziamento europeo che a quello nazionale.

La riserva, infatti, come si evince dalle Tabelle riportate *infra*, risulta già incorporata nei piani di finanziamento dei programmi approvati e con una destinazione già assegnata. La proposta è destinata altresì a vanificare le azioni messe in campo dalla Regione ai fini di una riprogrammazione dei target sia sul FESR che sull'FSE.

Va, inoltre, considerato che la proposta sottrae risorse al territorio della Regione per destinarle a riforme nazionali con il rischio di pregiudicare il rispetto del principi della



destinazione territoriale dei Fondi strutturali. Tale dato è desumibile dalla relazione di accompagnamento e dai considerando della Proposta.

Dalla lettura degli stessi emerge altresì che **le Riforme strutturali nazionali cui sono destinate le risorse afferenti alla riserva di efficacia sono prevalentemente di natura normativa. Sotto tale profilo la sottrazione ai territori regionali di risorse destinate ad azioni concrete appare sproporzionata e ingiustificata.**

Sotto altro profilo, va altresì considerato che le Regioni già attraverso i fondi strutturali collaborano alla realizzazione alcune di tali tipologie di riforme: nella programmazione 2014-2020, infatti, è contemplato l'Obiettivo tematico 11 "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e della amministrazioni interessate ad un'amministrazione pubblica efficiente" (cfr. tabella FSE Regione Abruzzo *infra*).

Le Regioni, inoltre, già collaborano, con le politiche messe in campo dalle stesse nelle materie di propria competenza, all'attuazione dei Piani nazionali di Riforma. Pertanto una distrazione dei fondi SIE dalle politiche di coesione in favore delle riforme strutturali nazionali appare ultronea. In particolare Regioni e Province autonome partecipano annualmente alla composizione del PNR, elaborando a partire dal 2012 il documento "Contributo delle Regioni al PNR", insieme ad appositi quadri sinottici, che danno conto nel dettaglio degli interventi di riforma normativi, regolamentari e attuativi realizzati dalle stesse nell'anno precedente. Entrambi i documenti sono approvati dalla Conferenza delle Regioni prima dell'approvazione in Consiglio dei Ministri del DEF. Con tali atti le Regioni danno conto delle riforme programmate e attuate in risposta alle annuali Raccomandazioni specifiche per Paese del Consiglio, nonché dei progressi perseguiti rispetto alla Strategia Europa 2020. Nel PNR delle Regioni e delle Province autonome gli interventi di riforma e di attuazione di azioni innovative sono stati anche ricondotti ai Risultati Attesi (RA) derivanti dall'Accordo di Partenariato per la Programmazione dei Fondi SIE 2014-2020, nonché a molti specifici sotto-obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030⁴.

Va altresì evidenziata la **possibile inutilità della fase pilota da realizzarsi per effetto della proposta in esame** considerato che, come risulta dal Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2018, la proposta della Commissione europea sul nuovo quadro finanziario pluriennale è prevista per il secondo semestre del 2018.

⁴ In particolare, per fare un esempio, **tra le azioni rendicontate dalle Regioni nel "Contributo delle Regioni al PNR 2017"** sono annoverate nell'ambito delle **Politiche di Bilancio**, azioni di impatto sulla riduzione del rapporto debito pubblico/PIL con attività a supporto della revisione e riduzione della spesa regionale e l'attivazione di processi di privatizzazione, riorganizzazione e razionalizzazione delle partecipazioni societarie regionali. Rispetto alle **politiche del lavoro**, il contributo registra un ruolo proattivo delle Regioni e PA, nell'ambito delle proprie competenze in materia di politiche attive, servizi per l'impiego e mercato del lavoro, con l'attivazione di politiche occupazionali a favore delle donne nonché di progetti mirati a sostenere l'autonomia dei giovani e i processi di transizione verso una vita adulta. Al fine di **favorire il contesto produttivo**, nel 2016, le Regioni hanno messo in campo interventi per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese, con l'obiettivo di ridurre il **gap di credito bancario** e di favorire una più ampia diffusione di strumenti di finanziamento alternativi per sfruttare al meglio il potenziale di crescita e di innovazione delle PMI. Inoltre, pur non avendo una competenza diretta in materia di promozione della concorrenza, le Regioni hanno realizzato **interventi nella direzione di un mercato più libero e competitivo**, mediante azioni riconducibili alle competenze regionali in materia di attività produttive e commercio, un'ampia strategia del Digitale, lo sviluppo delle professioni e la semplificazione amministrativa nella direzione di un mercato più libero e competitivo. Sono stati, inoltre, descritti **interventi di modernizzazione della disciplina degli appalti pubblici**. Riguardo al **tema della efficienza della Pubblica amministrazione** le Regioni hanno attivato processi di semplificazione normativa-amministrativa e di digitalizzazione, per realizzare una **"smart administration"** in grado di fornire migliori servizi alle imprese e ai cittadini, in una logica di complementarità con i processi di riforma avviati sul piano nazionale. Il contributo registra, inoltre, **interventi finalizzati all'innalzamento dei livelli di integrità e legalità della PA**, con la definizione/aggiornamento dei Piani Triennali regionali per la prevenzione della corruzione, nonché per la Trasparenza e l'Integrità.



Tabelle FESR e FSE Abruzzo

POR FESR Abruzzo 2014-2020 (Dotazione finanziaria complessiva € 271.509.780,00)					
ASSI	Denominazione Asse	Dotazione finanziaria	Importo Riserva di Efficacia	Target al 31.12.2018	Target al 31.12.2023
ASSE I	RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE	€ 45.000.000,00	€ 2.809.332,00	€ 13.500.000,00	€ 45.000.000,00
ASSE II	DIFFUSIONE SERVIZI DIGITALI	€ 26.000.000,00	€ 1.623.170,00	€ 7.800.000,00	€ 26.000.000,00
ASSE III	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO	€ 65.000.000,00	€ 4.057.924,00	€ 19.500.000,00	€ 65.000.000,00
ASSE IV	PROMOZIONE DI UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO	€ 23.000.000,00	€ 1.435.880,00	€ 6.900.000,00	€ 23.000.000,00
ASSE V	RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	€ 25.000.000,00	€ 1.560.740,00	€ 7.500.000,00	€ 25.000.000,00
ASSE VI	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI	€ 15.500.000,00	€ 967.660,00	€ 4.650.000,00	€ 15.500.000,00
ASSE VII	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	€ 23.000.000,00	€ 1.435.880,00	€ 7.000.000,00	€ 23.000.000,00
ASSE VIII	ASSISTENZA TECNICA	€ 9.009.780,00	0	0	€ 9.009.780,00
ASSE IX	PREVENZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO E SOSTEGNO ALLA RIPRESA ECONOMICA DELLE AREE DI COLPITE DAL TERREMOTO DEL 2016 E 2017 (CRATERE)	€ 40.000.000,00	€ 2.400.000,00	€ 500.000,00	€ 40.000.000,00
TOTALE		€ 271.509.780,00	€ 16.290.586,00	€ 67.350.000,00	€ 271.509.780,00

POR FSE Abruzzo 2014-2020 (Dotazione finanziaria complessiva € 142.503.150,00)			
Assi	Denominazione asse	Dotazione finanziaria	Importo riserva di efficacia
1	Occupazione	€ 64.126.420,00	€ 3.847.586,00
2	Inclusione sociale	€ 32.775.724,00	€ 2.148.238,00
3	Istruzione	€ 35.625.786,00	€ 2.297.860,00
4	Capacità istituzionale	€ 4.275.096,00	€ 256.506,00
5	Assistenza tecnica	€ 5.700.124,00	€ 0,00
totale		€ 142.503.150,00	€ 8.550.190,00



DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 09.02.2018, n. 70

Modifiche alla D.G.R. n. 707 del 27 agosto 2015 recante "Regolamento (CE) n. 1308/2013 - D. Lgs 8 aprile 2010, n. 61 - DM 11 novembre 2011 artt. 5 e 6 . Esame organolettico per i vini DOP. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 21 del 12 gennaio 2012. Nomina, per il triennio 2015/2018, delle Commissioni di Degustazione indicate da AGROQUALITA' S.p.A.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, la gestione e il monitoraggio della politica agricola comune che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 (CE) n. 1290/2008;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante Organizzazione Comune dei Mercati agricoli (Regolamento unico OCM) che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CEE) n. 1037/01, (CEE) n. 1234/07 del Consiglio;

VISTO il reg. (CE) N. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

VISTO il Regolamento (CE) n. 401/2010 della Commissione del 7 maggio 2010 che modifica e rettifica il regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute ed il benessere degli animali;

VISTA la Legge n. 238 del 12.12.2016 recante "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" (GU Serie Generale n.302 del 28-12-2016) ed in particolare l'art. 64 concernente il controllo e la vigilanza delle produzioni vitivinicole a DOP e IGP;

VISTO il Decreto 11 novembre 2011 del MIPAAF di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e delle attività delle Commissioni di Degustazione per i vini DOP e del relativo finanziamento" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 295 del 20 dicembre 2011;

VISTO il Decreto del MIPAAF, Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressioni Frodi dei prodotti agroalimentari, n. 12765 del 26.06.2015 avente ad oggetto "Autorizzazione ad Agroqualità S.p.A. a svolgere le attività di controllo di cui all'art. 13 del D. Lgs 8 aprile 2010, n. 61";

VISTA la propria precedente Deliberazione della Giunta Regionale n. 707 del 27 agosto 2015 avente ad oggetto "Regolamento (CE) n. 1308/2013 - D. Lgs 8 aprile 2010, n. 61 - DM 11 novembre 2011 artt. 5 e 6 . Esame organolettico per i vini DOP. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 21 del 12 gennaio 2012. Nomina, per il triennio 2015/2018, delle Commissioni di Degustazione indicate da AGROQUALITA' S.p.A";

VISTA la nota del 29.11.2017 n. 645/17, assunta al protocollo n. RA0305711/17 in data 30.11.2017, con la quale la Società di Certificazione della qualità nell'agroalimentare S.p.A. "AGROQUALITA'" con Sede in Roma alla Via Cesare Pavese n. 305, ha richiesto l'aggiornamento dei nominativi dei segretari supplenti in tutte le Commissioni di Degustazioni nominate con D.G.R. n.707 del 27 agosto 2015;

RITENUTO che, a seguito dell'emanazione del sopraccitato Decreto n. 12765 del 26.06.2015, il numero delle Commissioni di Degustazione ed i Segretari e Supplenti sono indicati dalla competente struttura di controllo per le relative DOCG e DOC della Regione Abruzzo fino alla naturale scadenza dei tre anni così come previsto nel predetto Decreto;

PRESO ATTO inoltre che, dall'emanazione della D.G.R. n. 707 del 27 agosto 2015, sono intervenute ulteriori variazioni relative alle indicazioni contenute nella stessa ed in particolare:

- la modifica del Disciplinare di Produzione della DOCG Montepulciano D'Abruzzo Colline Teramane in DOCG Colline Teramane Montepulciano D'Abruzzo con Decreto n. 54379 del 12.07.2016 e Decreto n. 58360 del 12.07.2016;
- il trasferimento della Sede Operativa in Abruzzo della Società di Certificazione della qualità nell'agroalimentare S.p.A. "AGROQUALITA'" dal Centro "ARCA DELLE PROFESSIONI" S.S. n. 16 bis di Villa Raspa di Spoltore a PESCARA alla Via Tiburtina Valeria, 97/49 - Ufficio Vini;

RITENUTO, pertanto, necessario modificare la Deliberazione della Giunta Regionale n. 707 del 27 agosto 2015 nella parte relativa alle nomine dei Segretari supplenti delle 6 (sei) Commissioni di Degustazione così come indicato nella nota di "Agroqualita' S.p.A." del 29.11.2017 n. 645/17 e precisamente di nominare:

- la Dott.ssa Antonietta Nocerino al posto della Dott.ssa Mariangela Andreoli D'Alessandro;
- di estendere le funzioni di Segretario Supplente per tutte le Commissioni alla Dott.ssa Antonietta Nocerino, alla Dott.ssa Chiara Radocchia e al Sig. Nicola Buonamessa;

RITENUTO, inoltre, necessario modificare la D.G.R. n. 707/2015 nella parte relativa a:

- Prospetto Commissioni di Degustazione ("Allegato A ") composto da n. 2 (due) facciate;
- Elenco delle Denominazioni di Origine e Indicazioni Geografiche dei vini della Regione Abruzzo controllate dalla

Società "Agroqualità S.p.A." ("Allegato 1") composto da n. 1 (una) facciata;

RITENUTO, inoltre, di confermare la nomina, prevista dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 707 del 27 agosto 2015, dei Presidenti e loro Supplenti delle sei (6) Commissioni di Degustazione relative alle DOCG e DOC della Regione Abruzzo;

RITENUTO, inoltre, di richiamare la struttura Agroqualità a prestare la massima attenzione al fine di prevenire potenziali conflitti di interesse nella convocazione e gestione delle Commissioni in base alle sezioni di degustazione;

DATO ATTO che il Direttore Dipartimentale apponendo la propria firma in calce al presente provvedimento ne ha attestato la regolarità e legittimità;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per i motivi indicati in premessa che fanno parte integrante del presente dispositivo:

1. **di prendere atto** della nota del 29.11.2017 n. 645/17, assunta al protocollo n. RA0305711/17 in data 30.11.2017, con la quale la Società di Certificazione della qualità nell'agroalimentare S.p.A. "AGROQUALITA'" con Sede in Roma alla Via Cesare Pavese n. 305, ha richiesto l'aggiornamento dei nominativi dei Segretari supplenti di tutte le Commissioni di Degustazione nominate con D.G.R. n.707 del 27 agosto 2015;
2. **di modificare** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 707 del 27 agosto 2015 nella parte relativa alle nomine dei Segretari supplenti delle 6 (sei) Commissioni di Degustazione così come indicato nella nota di "Agroqualita' S.p.A." del 29.11.2017 n. 645/17 e precisamente di nominare:
 - la Dott.ssa Antonietta Nocerino al posto della Dott.ssa Mariangela Andreoli D'Alessandro;
 - di estendere le funzioni di Segretario Supplente per tutte le Commissioni alla Dott.ssa

Antonietta Nocerino, alla Dott.ssa Chiara Radocchia, e al Sig. Nicola Buonamessa;

3. **di confermare** quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 707 del 27 agosto 2015, in merito alla nomina dei Presidenti e loro Supplenti delle sei (6) Commissioni di Degustazione relative alle DOCG e DOC della Regione Abruzzo per il triennio 2015-2018;
4. **di prendere atto**, inoltre, che dall'emanazione della D.G.R. n. 707 del 27 agosto 2015 sono intervenute ulteriori variazioni relative alle indicazioni contenute nella stessa ed in particolare:
 - la modifica del Disciplinare di Produzione della DOCG Montepulciano D'Abruzzo Colline Teramane in DOCG Colline Teramane Montepulciano D'Abruzzo con Decreto n. 54379 del 12.07.2016 e Decreto n. 58360 del 12.07.2016;
 - il trasferimento della Sede Operativa in Abruzzo della Società di Certificazione della qualità nell'agroalimentare S.p.A. "AGROQUALITA" dal Centro "ARCA DELLE PROFESSIONI" S.S. n. 16 bis di Villa Raspa di Spoltore a PESCARA alla Via Tiburtina Valeria, 97/49 - Ufficio Vini;
5. **di modificare**, pertanto, la Deliberazione della Giunta Regionale n. 707 del 27 agosto 2015 nella parte relativa a:
 - Prospetto Commissioni di Degustazione ("Allegato A"), composto di n. 2 (due) facciate;
 - Elenco delle Denominazioni di Origine e Indicazioni Geografiche dei vini della Regione Abruzzo ("Allegato 1") controllate dalla Società "Agroqualità S.p.A.";
6. **di precisare** che le attività delle commissioni di degustazione sono disciplinate dalle norme contenute nel DM 11/11/2011;
7. **di stabilire** che per quanto non previsto dal presente provvedimento si farà riferimento a quanto contenuto nel Decreto Ministeriale 11.11.11, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica

Italiana n. 295 del 20 dicembre 2011, nel Decreto n. 12765 del 26.06.2015 del MIPAAF, Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressioni Frodi dei prodotti agroalimentari e nella D.G.R. n. 707 del 27 agosto 2015;

8. **di richiamare** la struttura Agroqualità a prestare la massima attenzione al fine di prevenire potenziali conflitti di interesse nella convocazione e gestione delle Commissioni in base alle sezioni di degustazione;
9. **di trasmettere** copia della presente deliberazione alla struttura di controllo Agroqualità S.p.A.;
10. **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito internet della Regione Abruzzo Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
11. **di ritenere** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - la nota di Agroqualità S.p.A. Prot. n. 645/17 del 29.11.2017 assunta al protocollo n. RA0305711/17 in data 30.11.2017 composta da n. 1 (una) facciata;
 - "Allegato A" - Prospetto Commissioni di Degustazione composto di n. 2 (due) facciate;
 - "Allegato 1" - Elenco delle Denominazioni di Origine e Indicazioni Geografiche dei vini della Regione Abruzzo controllate dalla Società "Agroqualità S.p.A." composto di n. 1 (una) facciata.

Segue Allegato



ALLEGATO come parte integrante alla dell-
berazione n. 70 del 9 FEB. 2018
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Fabrizio Bernardini
BADA L.

REGIONE ABRUZZO Dipartimento Sviluppo Rurale - Valle Pescara DPDGR - Servizio Promozioni delle Filiere
30 NOV 2017
Prot. RA 03057/11/17

Prot. 645/17

Pescara, 29 Novembre 2017

Spett.le
Regione Abruzzo
Dir. Reg. Agricoltura
Area Qualità Agroalimentare, Promozione,
Servizi di Sviluppo Agricolo
Via Catullo, 17
65127 Pescara

Dott.ssa Annarita Carboni

Oggetto: comunicazione Commissioni di degustazione DM 11/11/11 art. 5

In relazione alla Determina n. RA 707 del 27 agosto 2015 inerente alla nomina delle Commissioni di degustazione dei vini a DO della Regione Abruzzo valide per il triennio 2015-2018, si richiede di aggiornare i nominativi dei segretari come di seguito indicato:

- segretario supplente delle Commissioni di degustazione: Antonietta Nocerino al posto di Mariangela Andreoli d'Alessandro;
- si richiede di estendere a tutte le 6 commissioni i nominativi dei segretari supplenti: dott.ssa Antonietta Nocerino, dott.ssa Chiara Radocchia, Sig. Nicola Buonamassa.

Le denominazioni cui si intendono riferiti i dati suindicati sono DOCG Colline Teramane Montepulciano d'Abruzzo, DOC Abruzzo, DOC Cerasuolo d'Abruzzo, DOC Controguerra, DOC Montepulciano d'Abruzzo, DOC Terre Tollesi o Tullum, DOC Trebbiano d'Abruzzo, DOC Villamagna, DOC Ortona.

Con i migliori saluti

Il Direttore

Ing. Enrico De Micheli
Enrico De Micheli

La presente copia, composta di n. 4 facciate, è conforme all'originale.
Pescara, il 1-9 DIC. 2017.



"Allegato A"

ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 70 del 9 FEB. 2018
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Fabrizio Bernardini
 CASALE L.

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
 SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE
 UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO DELLE FILIERE IN AMBITO OCM

PROSPETTO COMMISSIONI DI DEGUSTAZIONE

Struttura di controllo	Denominazione commissione di degustazione	Vini a denominazione di origine controllati	Sede
Agroqualità S.p.A.	Commissione N. 1	DOCG Colline Teramane Montepulciano d'Abruzzo; DOC Abruzzo; DOC Cerasuolo d'Abruzzo; DOC Controguerra; DOC Montepulciano d'Abruzzo; DOC Ortona; DOC Terre Tollesi o Tullum; DOC Trebbiano d'Abruzzo; DOC Villamagna;	AGROQUALITA' S.p.A. Sede Operativa di Pescara (PE) - Ufficio Vini - Via Tiburtina Valeria, 97/49
Agroqualità S.p.A.	Commissione N. 2	DOCG Colline Teramane Montepulciano d'Abruzzo; DOC Abruzzo; DOC Cerasuolo d'Abruzzo; DOC Controguerra; DOC Montepulciano d'Abruzzo; DOC Ortona; DOC Terre Tollesi o Tullum; DOC Trebbiano d'Abruzzo; DOC Villamagna;	AGROQUALITA' S.p.A. Sede Operativa di Pescara (PE) - Ufficio Vini - Via Tiburtina Valeria, 97/49
Agroqualità S.p.A.	Commissione N. 3	DOCG Colline Teramane Montepulciano d'Abruzzo; DOC Abruzzo; DOC Cerasuolo d'Abruzzo; DOC Controguerra; DOC Montepulciano d'Abruzzo; DOC Ortona; DOC Terre Tollesi o Tullum; DOC Trebbiano d'Abruzzo; DOC Villamagna;	AGROQUALITA' S.p.A. Sede Operativa di Pescara (PE) - Ufficio Vini - Via Tiburtina Valeria, 97/49



"Allegato A"

ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE
UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO DELLE FILIERE IN AMBITO OCM

Agroqualità S.p.A.	Commissione N. 4	DOCG Colline Teramane Montepulciano d'Abruzzo; DOC Abruzzo; DOC Cerasuolo d'Abruzzo; DOC Controguerra; DOC Montepulciano d'Abruzzo; DOC Ortona; DOC Terre Tollesi o Tullum; DOC Trebbiano d'Abruzzo; DOC Villamagna;	AGROQUALITA' S.p.A. Sede Operativa di Pescara (PE) - Ufficio Vini - Via Tiburtina Valeria, 97/49
Agroqualità S.p.A.	Commissione N. 5	DOCG Colline Teramane Montepulciano d'Abruzzo; DOC Abruzzo; DOC Cerasuolo d'Abruzzo; DOC Controguerra; DOC Montepulciano d'Abruzzo; DOC Ortona; DOC Terre Tollesi o Tullum; DOC Trebbiano d'Abruzzo; DOC Villamagna;	AGROQUALITA' S.p.A. Sede Operativa di Pescara (PE) - Ufficio Vini - Via Tiburtina Valeria, 97/49
Agroqualità S.p.A.	Commissione N. 6	DOCG Colline Teramane Montepulciano d'Abruzzo; DOC Abruzzo; DOC Cerasuolo d'Abruzzo; DOC Controguerra; DOC Montepulciano d'Abruzzo; DOC Ortona; DOC Terre Tollesi o Tullum; DOC Trebbiano d'Abruzzo; DOC Villamagna;	AGROQUALITA' S.p.A. Sede Operativa di Pescara (PE) - Ufficio Vini - Via Tiburtina Valeria, 97/49



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 12.02.2018, n. 82

Nuovo Prontuario: "Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo". Aggiornamento 2018.**LA GIUNTA REGIONALE****VISTI:**

- il D.Lgs. 09/04/2008 n. 81, recante: Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro e s.m.i.;
- il D.P.R. 05/10/2010 n. 207, recante: Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. nelle parti attualmente in vigore;
- il D.Lgs. 18/04/2016 n. 50, recante: Nuovo Codice dei contratti pubblici e s.m.i.;
- il D.M. 03/04/2017 n. 23, a cura del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale della tutela delle condizioni di lavoro e delle relazioni industriali;
- la L.R. 27/03/1998 n. 21, recante: Attività di monitoraggio, controllo, semplificazione e trasparenza nel settore delle OO.PP con istituzione del CE.RE MO.CO. e norme sulla partecipazione alle gare d'appalto della Regione Abruzzo;
- la L.R. 02/12/2011 n. 40, recante: Norme per l'organizzazione e il funzionamento del Comitato Regionale Tecnico Amministrativo - Sezione Lavori pubblici;

RICHIAMATE:

- la propria Deliberazione n. 385 del 27/05/2013 di approvazione del Nuovo Prontuario: "Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo";
- le proprie Deliberazioni: n. 551 del 29/07/2013, n. 469 del 08/07/2014, n. 647 del 07/10/2014 e n. 715 del 11/11/2016, quest'ultima pubblicata sul BURA Ordinario n. 10 del 08/03/2017, inerenti l'entrata in vigore del nuovo strumento ed i relativi aggiornamenti;

DATO ATTO che, il D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 Nuovo Codice dei contratti pubblici e s.m.i. prevede:

- Art. 23, co. 7: "[...] il progetto definitivo contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo, ove esistenti, dei prezziari predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, secondo quanto previsto al comma 16";
- Art. 23, co. 16: "Per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, il costo del lavoro è determinato annualmente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione. Per i contratti relativi a lavori il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato sulla base dei prezziari regionali aggiornati annualmente. Tali prezziari cessano di avere validità il 31 dicembre di ogni anno e possono essere transitoriamente utilizzati fino al 30 giugno dell'anno successivo, per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data. In caso di inadempienza da parte delle Regioni, i prezziari sono aggiornati, entro i successivi trenta giorni, dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sentite le Regioni interessate";

CONSIDERATO che, in adempimento dalla normativa sopra richiamata:

- il costo del lavoro è stato acquisito dalle ultime tabelle disponibili di cui al D.M. n. 23 del 03/04/2017 a cura del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- in data 11/04/2017, si è riunita presso la sede di L'Aquila del Ministero Infrastrutture e Trasporti, Provveditorato OO.PP., la Commissione Regionale per il rilevamento dei costi medi mensili dei materiali da costruzione, dei noleggi, dei trasporti e della mano d'opera, ai fini revisionali per l'appalto di opere pubbliche (istituita con Circolare 505/AC del 28/01/1977), cui hanno partecipato componenti regionali. In tale sede sono stati approvati aggiornamenti alle relative tabelle del Ministero Infrastrutture e Trasporti;
- in data 30/10/2017 si è riunito presso il Servizio competente della Giunta Regionale il Tavolo Tecnico del CE.RE.MO.CO. (Centro Regionale di Monitoraggio e Controllo, istituito con L.R. 27/03/1998 n. 21) composto da tutti i soggetti sindacali regionali aderenti rappresentativi dei lavoratori e datori di lavoro nel settore delle costruzioni, oltre agli Ordini e Collegi Professionali, Istituti di ricerca e rappresentanze degli Enti Locali. La convocazione, inviata con nota prot. n. RA/0270403/17 del 23/10/2017, è stata estesa ai tecnici del Ministero Infrastrutture e Trasporti, Provveditorato OO.PP. Nella suddetta riunione, avente al primo punto dell'Ordine del Giorno: Prezzario Regionale OO.PP. Aggiornamento 2018 (Art. 23, co. 7, 16, D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e s.m.i.), è stata illustrata e condivisa la procedura di predisposizione ed aggiornamento del vigente Prezzario, giusto Verbale redatto in pari data in atti presso il Servizio Genio Civile Pescara - Ufficio Espropri, CE.RE.MO.CO., C.R.T.A.;
- in previsione dell'aggiornamento 2018 del Prezzario Regionale, il Servizio competente della Giunta Regionale ha reso disponibile il portale informatico del CE.RE.MO.CO. per la raccolta di proposte formulate degli utilizzatori e raccolte dalle Rappresentanze componenti il Tavolo Tecnico, riguardanti l'aggiornamento delle voci esistenti e l'inserimento di nuove voci per contemplare ulteriori procedure e

lavorazioni non previste o non adeguatamente descritte nel prontuario in vigore;

VISTE:

- le tabelle di cui al D.M. n. 23 del 03/04/2017 a cura del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- le tabelle in data 11/04/2017 della citata Commissione Regionale per il rilevamento dei costi medi mensili dei materiali da costruzione, dei noleggi, dei trasporti e della mano d'opera, ai fini revisionali per l'appalto di opere pubbliche (istituita con Circolare 505/AC del 28/01/1977) del Ministero Infrastrutture e Trasporti - Provveditorato OO.PP. di L'Aquila. Documento in atti presso il Servizio Genio Civile Pescara - Ufficio Espropri, CE.RE.MO.CO., C.R.T.A.;
- la proposta del Prontuario: "Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo" - Aggiornamento 2018 - completo di tutti i capitoli così distinti: 1) P. Opere Provvisionali, 2) S. Sicurezza, 3) L. Sondaggi, Indagini Geofisiche, Analisi e Prove; 4) E. Edilizia - Opere Civili, 5) R. Recupero e Consolidamento Statico, 6) U. Infrastrutture - Opere di Urbanizzazione, 7) IM. Impianti Tecnologici, 8) EL. Impianti Elettrici, unitamente all'Indice, alle Avvertenze Generali, alle Norme di Misurazione, alle Note di Contabilizzazione, alla Manodopera ed ai Noli. Tale proposta comprendente le revisioni approvate dal CE.RE.MO.CO. del 30/10/2017 (Allegato A);
- il parere n. 2 del 07/12/2017 del C.R.T.A. - Comitato Regionale Tecnico Amministrativo - Sezione Lavori Pubblici - favorevole all'aggiornamento, per l'anno 2018, del Prontuario "Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo" con la proposta sopra indicata (Allegato B);
- la circolare della Direzione Generale della Regione in data 14/03/2017, recante: Indirizzi operativi per la predisposizione e pubblicazione di deliberazioni della Giunta regionale e di atti monocratici del Presidente;

RITENUTO:

- di poter aggiornare il Prontuario, per l'anno 2018, con la proposta citata in precedenza, al fine di adeguare lo stesso alla normativa vigente e nel contempo perfezionarne il contenuto con le dovute correzioni ed integrazioni proposte;
- di dover procedere alla pubblicazione per intero del Prontuario 2018 in argomento aggiornato;

DATO ATTO:

- del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente del Servizio Genio Civile Pescara;
- del parere favorevole del Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento stesso;
- che il presente atto non comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura competente;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- **di approvare** il Prontuario: "Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo" - Aggiornamento 2018 - completo di tutti i capitoli così distinti: 1) P. Opere Provvisionali, 2) S. Sicurezza, 3) L. Sondaggi, Indagini Geofisiche, Analisi e Prove, 4) E. Edilizia - Opere Civili, 5) R. Recupero e Consolidamento Statico, 6) U. Infrastrutture - Opere di Urbanizzazione, 7) IM. Impianti Tecnologici, 8) EL. Impianti Elettrici, unitamente all'Indice, alle Avvertenze Generali, alle Norme di Misurazione, alle Note di Contabilizzazione, alla Manodopera ed ai Noli (Allegato A);
- **di ritenere** così aggiornato il vigente Prezzario Regionale ai sensi dell'Art. 23, co.7 e 16, del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50

Nuovo Codice dei contratti pubblici e s.m.i.;

- **di precisare** che i prezzi per le singole voci, così come ridefiniti, trovano applicazione nell'esecuzione delle opere pubbliche sul territorio regionale per le nuove progettazioni da approvare successivamente alla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- **di precisare** altresì che tutti i prezzi del prontuario sono comprensivi degli importi per ogni riparazione di danni arrecati a terzi ed il ripristino delle linee e condutture pubbliche e private eventualmente interrotte per l'esecuzione dei lavori;
- **di pubblicare** sul sito Internet della Giunta Regionale d'Abruzzo l'elenco delle voci aggiornate in formato non modificabile, per la libera consultazione ed acquisizione, unitamente all'Indice, alle Avvertenze Generali, alle Norme di Misurazione, alle Note di Contabilizzazione, alla Manodopera ed ai Noli;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Giunta Regionale d'Abruzzo.

Segue Allegato

**GIUNTA REGIONALE**

DPC – DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
DPC 019- SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE - PESCARA
Via Catullo 2 - Pescara - C.A.P. 65127 - C.F. 80003170661 - ☎ (085) 65341 - 📠 (085) 4518770

Nuovo Prontuario: “Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione
Abruzzo” – Aggiornamento 2018.

AVVISO

GLI ALLEGATI ALLA D.G.R. N. 82 DEL 12.02.2018 :

1) P. OPERE PROVVISORIALI; 2) S. SICUREZZA; 3) L. SONDAGGI, INDAGINI GEOFISICHE, ANALISI E PROVE; 4) E. EDILIZIA - OPERE CIVILI; 5) R. RECUPERO E CONSOLIDAMENTO STATICO; 6) U. INFRASTRUTTURE - OPERE DI URBANIZZAZIONE; 7) IM. IMPIANTI TECNOLOGICI; 8) EL. IMPIANTI ELETTRICI;

SONO PUBBLICATI SUL PORTALE DELLA REGIONE AL LINK

<http://www2.regione.abruzzo.it/osservatorioappalti/prezzario/>

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI

SERVIZIO EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE 26.02.2018, n. DPC030/5
**Elenco Territoriale delle Organizzazioni di
protezione civile: iscrizioni febbraio 2018.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni e le finalità espresse in
narrativa:

1. **di iscrivere** le seguenti organizzazioni nell'Elenco Territoriale di protezione civile contrassegnate dal numero progressivo come segue:
 - Gruppo Cinofilo Volontari di protezione civile "Lupi del Gran Sasso"- via Duca d'Aosta, 85 64011 Alba Adriatica (Te)- al numero 253;
 - Associazione Protezione Civile Monti della Laga - Piazza della Misericordia 64012 Campli (Te) - al numero 254;
 - Gruppo Comunale Volontari Protezione civile di Pacentro -Via Santa Maria Maggiore 22, 67030 Pacentro (Aq)- al numero 255;
2. **di comunicare** quanto sopra alle Organizzazioni interessate,
3. **omissis**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Silvio Liberatore

SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA

DETERMINAZIONE 15.02.2018, n. DPC018/15
**Ordinanza istruttoria e convocazione
Conferenza di Servizi. Istanza di
concessione a sanatoria di derivazione
acque sotterranee da un pozzo ubicato nel
Comune di Avezzano (AQ), per uso
industriale - Ditta Az. Agr. Luigi Pantoli.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento Regionale Decreto n. 3/Reg. del 13/08/07 sulla "Disciplina dei procedimenti di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerca di acque sotterranee";

VISTA la domanda a sanatoria in data 28/09/2017 prot. n. 248869/17 del Sig. Luigi Pantoli, Cod. Fisc. PNDLGU73T01A515A, nato il 01/12/1973 ad Avezzano, documento C. Identità n. AT8147100 rilasciata dal comune di Avezzano in data 07/02/2013 e residente ad Avezzano in Via Ciconvallazione,24 in qualità di titolare dell'Az. Agr. Pandoli Luigi - P. Iva 01553390665 - con sede legale ad Avezzano in Via Circonvallazione,24, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione d'acqua da un pozzo in Comune di Avezzano, al Fg. n. 77 Part. n. 220 di Mod. 0.075 (l/s 7.5), per un volume annuo complessivo di mc. 6000 ad uso industriale;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Liri - Garigliano e Volturno con nota n. 8470 del 16/11/2017;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo - Servizio Gestione Demanio del Idrico e Fluviale con nota del 11/12/2017 prot. n. 314499 ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 13 Regolamento Regionale decreto n.3/Reg. del 13/08/2007

VISTO l'art.14 del Regolamento Regionale decreto n.3/Reg. del 13/08/2007;

ORDINA

che la domanda a sanatoria in data 28/09/2017 prot. n. 248869/17 del Sig. Luigi Pantoli, Cod. Fisc. PNDLGU73T01A515A, nato il 01/12/1973 ad Avezzano, documento C. Identità n. AT8147100 rilasciata dal comune di

Avezzano in data 07/02/2013 e residente ad Avezzano in Via Ciconvallazione, 24 in qualità di titolare dell'Az. Agr. Pandoli Luigi - P. Iva 01553390665 - con sede legale ad Avezzano in Via Circonvallazione, 24, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione d'acqua da un pozzo in Comune di Avezzano, al Fg. n. 77 Part. n. 220 di Mod. 0.075 (l/s 7.5), per un volume annuo complessivo di mc. 6000 ad uso industriale, sia depositata presso il Servizio del Genio Civile Regionale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per la durata di trenta giorni consecutivi e continui, a decorrere dal 01/03/2018 al 30/03/2018 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà pubblicata per trenta giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Avezzano, inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.T.

Ai fini della ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti presso il Servizio Genio Civile Regionale di Avezzano, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.T.

Il progetto sarà visionabile per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A.T. della presente ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni, o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- a. alla Giunta Regionale Dipartimento dpc017 Servizio Gestione Idrico;
- b. all'Autorità di Bacino competente;
- c. al Comando Militare Esercito Abruzzo;

- d. Alla ASL 1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila Dipartimento SIAN
- e. e) al Consorzio di Bonifica Ovest;
- f. f) al richiedente la concessione.

Ai sensi dell'art. 14 della L.241/1990 e s.m.i e dell'art. 19 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, la Conferenza di Servizi, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è convocata per il giorno 03/05/2018 alle ore 10,00 con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Regionale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07 con Determina del Direttore della Direzione Regionale preposta alla gestione e tutela della risorsa acqua. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Sig. Mario Giannantoni - tel. 0863 1802854.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Giancarlo Misantoni

*SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE DI
TERAMO*

DETERMINAZIONE 28.02.2018, n. DPC020/19
DPC020 - Servizio Genio Civile Regionale di Teramo (T.U. 11.12.1933, n°1775 ss.mm.ii. - D.P.G. Regione Abruzzo n. 3/2007). Ordinanza di istruttoria per la domanda di concessione di derivazione acque sotterranee mediante pozzo ad uso civile, su area demaniale marittima, della Società "PLINIUS S.A.S.", in località Via A. Rossi del Comune di Silvi (Te) - (Utenza - TE/D/788).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda, acquisita al protocollo della Provincia di Teramo al n. 66328 del 12.03.2014 del Sig. Di Francesco Guglielmo, nato ad Atri il 14.11.1970, e residente in Silvi Marina (TE), Via B. Croce n. 1, in qualità di Legale Rappresentante della Società "PLINIUS S.A.S.", (P.I. 00777200676), con sede legale ed operativa in Silvi (TE) - Via A. Rossi, intesa ad ottenere la concessione per derivare acque sotterranee da un pozzo su area demaniale marittima individuata catastalmente al foglio n. 13/A - part.lla n. 2610, sito in Via A. Rossi del Comune di Silvi (Te), nella misura di 450 m³/anno per una portata minima di 0,2 l/s ed una portata massima di 0,6 l/s ad uso civile;

PRESO ATTO che:

- la Società "PLINIUS S.A.S." è stata autorizzata dalla Provincia di Teramo con Determina Dirigenziale Registro di Settore n. 118 del 17.12.2010, ad effettuare le ricerche di acque sotterranee, per uso civile sull'area demaniale marittima;
- a seguito dell'esito positivo della ricerca acqua, la Società "PLINIUS S.A.S.", ha trasmesso oltre la suddetta domanda per la concessione di derivazione acque sotterranee comprensiva di allegati, la relazione finale dei lavori redatta dall'Ing. Donato E. Di Federico;
- con la nota raccomandata prot. n. 73709 del 20.03.2014 la Provincia di Teramo ha richiesto il parere all'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del T.U. 1775/33 nonché delle successive leggi intervenute a modifica, parimenti trasmessa, per opportuna conoscenza, agli ulteriori Enti interessati al procedimento amministrativo;
- con la medesima nota la Provincia di Teramo ha invitato l'Autorità Concedente Regionale a comunicare il proprio parere ai sensi dell'art. 13 comma 3, lett.b) del Regolamento;

CONSIDERATO che in funzione della L.R. 32/2015 e successivi accordi approvati con la DGR 144/2016, le piccole derivazioni d'acqua a far data dal 1/04/2016 sono diventate di competenza della Regione Abruzzo;

ACCERTATO che:

- l'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, invitata a rilasciare il proprio parere ai sensi dell'art. 13 del Reg.to Reg.le n. 3/2007, con nota prot. n. RA/170060 del 25.06.2014 (rif. prot. n. 183135 del 17.07.2014) ha espresso parere favorevole alla derivazione di cui in parola, sulla scorta delle prescrizioni ivi riportate;
- sia da parte della Regione Abruzzo, Dipartimento Opere Pubbliche, Servizio Demanio Idrico e Fluviale invitata ad esprimersi ai sensi dell'art. 13 art. 3, comma b) del Reg.to Reg.le n. 3/2007, sulla assentibilità o meno della richiesta formulata dalla Ditta richiedente, che dagli altri Enti, invitati a comunicare al riguardo eventuali osservazioni per quanto di loro competenza, non è intervenuta alcuna pronuncia, e che pertanto ai sensi dell'art. 20 della Legge 241/90, e art. 13 comma 3, lettera b del Reg.to Reg.le n. 3/2007, lo scrivente Ufficio ha inteso il silenzio di Codesti Enti, provvedimento di accoglimento della domanda avanzata dalla ditta richiedente.

VISTE le disposizioni emanate dal Regolamento Regionale approvato con Decreto P.G.R. 13/08/2007 n. 3 in materia di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerca delle acque sotterranee; ed in particolare l'art. n.14;

VISTO l'art. 7 del T.U. 11.12.1933 n.1775 e ss.mm.ii., recante le norme e le disposizioni sulle acque pubbliche e gli impianti elettrici;

VISTO l'art. 2 della Legge Regionale 23.03.1983, n. 12;

VISTA la L. 07.08.1990 n. 241 ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 6 del D.M. 23.05.1991;

VISTA la L. 5.01.1994, n. 36;

VISTO il D.P.R. 18.02.1999 n. 238 recante le norme per l'attuazione di talune disposizioni della legge n. 36/94, in materia di Risorse Idriche;

VISTO il D.Lgs, 152/2006 a modifica ed integrazione del T.U. 11.12.1933, n. 1775;

VISTO il Decreto Regionale n. 3 del 13.08.2007 disciplinante i procedimenti di concessione di derivazione acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee.

VISTO il D.Lgs, 14/03/2013, n. 33, riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

ORDINA

che la domanda acquisita al protocollo della Provincia di Teramo al n. 66328 del 12.03.2014 del Sig. Di Francesco Guglielmo, nato ad Atri il 14.11.1970 e residente in Silvi Marina (TE), Via B. Croce n. 1, in qualità di Legale Rappresentante della Società "PLINIUS S.A.S." (P.I. 00777200676), con sede legale ed operativa in Silvi (TE) - Via A. Rossi, di derivazione acque sotterranee da un pozzo in comune di Silvi (Te), per uso civile nella misura di 450 m³/annui per una portata minima di 0,2 l/s ed una portata massima di 0,6 l/s, sia affissa, unitamente agli atti di progetto, all'Albo Pretorio del Comune di Silvi, territorialmente competente ai fini della realizzazione dell'opera di che trattasi, per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal 1 marzo 2018 al 30 marzo 2018;

Che copia della presente Ordinanza sia pubblicata per giorni 15 (quindici) consecutivi all'Albo Pretorio della Regione Abruzzo e depositata durante il medesimo periodo presso il Servizio Procedente Genio Civile di Teramo con sede in Via Cerulli Irelli n. 15/17, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalla ore 10,00 alle ore 12,30 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Procedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.

Il progetto sarà visionabile per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul

B.U.R.A. della presente ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni, o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente, ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- al Comando Militare Esercito "Abruzzo";
- alla Giunta Regionale d'Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Piazza S. Bernardino - 67100 L'Aquila (DPC017);
- alla Giunta Regionale d'Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Risorse del Territorio e Attività Estrattive (DPC023);
- al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, Funzioni Delegate dall'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale (DPC033);
- alla Regione Carabinieri Forestale Abruzzo - Gruppo di Teramo;
- al Comune di Silvi (TE) - Ufficio Demanio Marittimo;
- alla Capitaneria di Porto - Ufficio Circondariale Marittimo di Giulianova (TE);
- alla Società "PLINIUS S.A.S.".

La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento Regionale n. 3/2007, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno Venerdì 20.04.2018 alle ore 11,00 presso la sede del Genio Civile Regionale di Teramo, sita in Via Cerulli Irelli n. 15/17. Nel caso di presentazione di osservazioni e/o opposizioni si procederà ad effettuare la visita locale di istruttoria sui luoghi ove richiesta la concessione, come disposto dal comma 3, art. 19 del Reg.to Reg.le n. 3/2007.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai

sensi della L. 241/90, a tal proposito si evidenzia che l'Amministrazione procedente è la Regione Abruzzo - Servizio Genio Civile di Teramo e la persona Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Alessandro Venieri, che lo concluderà entro il termine di cui all'art. 43 comma 2 del menzionato Decreto Regionale n. 3/2007, con provvedimento espresso adottato dal competente Dirigente della Regione Abruzzo.

Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 ss.mm. e ii.

La presente determinazione sarà sottoposta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Giancarlo Misantoni

DETERMINAZIONE 28.02.2018, n. DPC020/20 DPC020 - Servizio Genio Civile Regionale di Teramo (T.U. 11.12.1933, n°1775 ss.mm.ii. - D.P.G. Regione Abruzzo n. 3/2007). Ordinanza di istruttoria per la domanda di concessione di derivazione acque sotterranee mediante pozzo ad uso civile, su area demaniale marittima, della Società "C.G.S.B. S.R.L.", in località Via A. Rossi del Comune di Silvi (Te) - (Utenza - TE/D/787).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda, acquisita al protocollo della Provincia di Teramo al n. 71790 del 19.03.2014 del Sig. Troiani Piero, nato a Popoli (PE) il 14.09.1966, e residente a Pescara in Via Fidiana n. 16, in qualità di Legale Rappresentante della Società "C.G.S.B. S.R.L.", (P.I. 01409380688), con sede legale a Pescara in Via Fidiana n. 16, intesa ad ottenere la concessione per derivare acque sotterranee da un pozzo su area demaniale marittima individuata catastalmente al foglio n. 13/B - part.lla n. 920, sito in Via A. Rossi n. 121 del Comune di Silvi (Te), nella misura di 450 m³/anno, per una portata minima di 0,2 l/s ed una portata massima di 0,5 l/s ad uso civile;

PRESO ATTO che:

- la Società "C.G.S.B. S.R.L." è stata autorizzata dalla Provincia di Teramo con Determina Dirigenziale Registro di Settore n. 116 del 17.09.2010, ad effettuare le ricerche di acque sotterranee, per uso civile sull'area demaniale marittima;
- a seguito dell'esito positivo della ricerca acqua, la Società "C.G.S.B. S.R.L.", ha trasmesso oltre la suddetta domanda per la concessione di derivazione acque sotterranee comprensiva di allegati, la relazione finale dei lavori redatta dall'Ing. Donato E. Di Federico;
- con nota raccomandata prot. n. 75760 del 24.03.2014 la Provincia di Teramo ha richiesto il parere all'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del T.U. 1775/33 nonché delle successive leggi intervenute a modifica, parimenti trasmessa, per opportuna conoscenza, agli ulteriori Enti interessati al procedimento amministrativo;
- con la medesima nota la Provincia di Teramo ha invitato l'Autorità Concedente Regionale a comunicare il proprio parere ai sensi dell'art. 13 comma 3, lett.b) del Regolamento;

ACCERTATO che:

- il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione e Qualità delle Acque, con nota prot. n. RA/110224 del 18.04.2014 (rif. prot. n. 102642 del 23/04/2014) ha emesso, ai sensi dell'art. 13, comma 3 lettera b) del DPRGA n. 3 del 13/08/2007, parere favorevole;
- l'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, invitata a rilasciare il proprio parere ai sensi dell'art. 13 del Reg.to Reg.le n. 3/2007, con nota prot. n. RA/170071 del 25.06.2014 (rif. prot. n. 183141 del 17.07.2014) ha espresso parere favorevole alla derivazione di cui in parola, sulla scorta delle prescrizioni ivi riportate;

CONSIDERATO che in funzione della L.R. 32/2015 e successivi accordi approvati con la DGR 144/2016, le piccole derivazioni d'acqua a

far data dal 1/04/2016 sono diventate di competenza della Regione Abruzzo;

VISTE le disposizioni emanate dal Regolamento Regionale approvato con Decreto P.G.R. 13/08/2007 n. 3 in materia di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerca delle acque sotterranee; ed in particolare l'art. n.14;

VISTO l'art. 7 del T.U. 11.12.1933 n.1775 e ss.mm.ii., recante le norme e le disposizioni sulle acque pubbliche e gli impianti elettrici;

VISTO l'art. 2 della Legge Regionale 23.03.1983, n. 12;

VISTA la L. 07.08.1990 n. 241 ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 6 del D.M. 23.05.1991;

VISTA la L. 5.01.1994, n. 36;

VISTO il D.P.R. 18.02.1999 n. 238 recante le norme per l'attuazione di talune disposizioni della legge n. 36/94, in materia di Risorse Idriche;

VISTO il D.Lgs, 152/2006 a modifica ed integrazione del T.U. 11.12.1933, n. 1775;

VISTO il Decreto Regionale n. 3 del 13.08.2007 disciplinante i procedimenti di concessione di derivazione acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee.

VISTO il D.Lgs, 14/03/2013, n. 33, riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

ORDINA

che la domanda acquisita al protocollo della Provincia di Teramo al n. 71790 del 19.03.2014 del Sig. Troiani Piero, nato a Popoli (PE) il 14.09.1966, e residente a Pescara in Via Fidiana n. 16, in qualità di Legale Rappresentante della Società "C.G.S.B. S.R.L.", (P.I. 01409380688), con sede legale a Pescara in Via Fidiana n. 16, di derivazione acque sotterranee da un pozzo in comune di Silvi (Te), per uso civile nella misura di 450 m³/annui per una portata minima di 0,2 l/s ed una portata massima di 0,5 l/s, sia affissa, unitamente agli atti di progetto, all'Albo

Pretorio del Comune di Silvi, territorialmente competente ai fini della realizzazione dell'opera di che trattasi, per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal 1 marzo 2018 al 30 marzo 2018;

Che copia della presente Ordinanza sia pubblicata per giorni 15 (quindici) consecutivi all'Albo Pretorio della Regione Abruzzo e depositata durante il medesimo periodo presso il Servizio Procedente Genio Civile di Teramo con sede in Via Cerulli Irelli n. 15/17, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalla ore 10,00 alle ore 12,30 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Procedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.

Il progetto sarà visionabile per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della presente ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni, o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- al Comando Militare Esercito "Abruzzo";
- alla Giunta Regionale d'Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali (DPC017);
- alla Giunta Regionale d'Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Risorse del Territorio e Attività Estrattive (DPC023);
- al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, Funzioni Delegate

dall'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale (DPC033);

- alla Regione Carabinieri Forestale Abruzzo - Gruppo di Teramo;
- al Comune di Silvi (TE) - Ufficio Demanio Marittimo;
- alla Capitaneria di Porto - Ufficio Circondariale Marittimo di Giulianova (TE);
- alla Società "C.G.S.B. SRL".

La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento Regionale n. 3/2007, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno Venerdì 20.04.2018 alle ore 11,30 presso la sede del Genio Civile Regionale di Teramo, sita in Via Cerulli Irelli n. 15/17. Nel caso di presentazione di osservazioni e/o opposizioni si procederà ad effettuare la visita locale di istruttoria sui luoghi ove richiesta la concessione, come disposto dal comma 3, art. 19 del Reg.to Reg.le n. 3/2007.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90, a tal proposito si evidenzia che l'Amministrazione precedente è la Regione Abruzzo - Servizio Genio Civile di Teramo e la persona Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Alessandro Venieri, che lo concluderà entro il termine di cui all'art. 43 comma 2 del menzionato Decreto Regionale n. 3/2007, con provvedimento espresso adottato dal competente Dirigente della Regione Abruzzo.

Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 ss.mm. e ii..

Di dare atto che la presente determinazione sarà sottoposta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Giancarlo Misantoni

*SERVIZIO DEL GENIO CIVILE REGIONALE DI
CHIETI*

DETERMINAZIONE 08.02.2018, n. DPC021/19
Ordinanza di Istruttoria per istanza a sanatoria per derivazione acque sotterranee da n.4 pozzi per complessivi lt/sec. 1,3 per uso industriale, in Località Anello Guardiagrele(CH). Bacino Idrografico: Fiume Foro. Codice Univoco CH/D/7817.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA: la domanda in sanatoria in data 12/01/2015 acquisite al Prot. n.1153 in data 14/01/2015 dalla Provincia di Chieti Servizio Attività Tecniche Territoriali avanzata dalla Ditta C.T. POINT S.p.a. con sede in S.S.236 al Km26 Zona Industriale Rapino(CH), per derivazione acque sotterranee da n.4 pozzi per complessivi lt/sec. 1,3 per uso industriale, in Località Anello Guardiagrele(CH).
Bacino Idrografico: Fiume Foro.

PRESO ATTO dell'avvenuta acquisizione dei seguenti pareri:

- Parere favorevole espresso dal Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali Servizio Gestione e Qualità delle Acque con nota Prot. n. RA45246 del 20/02/2015 emesso ai sensi dell'art. 13, comma 3 lettera b) del DPGRA n. 3 del 13/08/2007(All. A);
- Parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino con nota Prot. n. 217784/17 del 21/08/2017 emesso ai sensi dell'art. 7, comma 2 del T.U. n. 1775/33, come sostituito dall'art. 96, comma 1 del d.lgs. 152/2006 (All. B);

VISTO l'art. 14 del Regolamento Regionale n. 3 del 13.08.2007;

ORDINA

che la domanda in sanatoria in data 12/01/2015 avanzata dalla S.r.l. C.T. POINT S.p.a. sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Regionale del Genio Civile di Chieti, sito nel Comune di Chieti in via Asinio Herio, 75 per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal 13 Febbraio 2018, a disposizione di chiunque intenda prenderne

visione dalle ore 9,00 alle ore 13,00 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Guardiagrele (CH).

Inoltre la medesima Ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A. e sul sito web della Regione Abruzzo.

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del servizio precedente entro trenta(30) giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Precedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- Alla Giunta Regionale D'Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo Del Territorio E Politiche Ambientali DPC- Piazza S. Bernardino 67100 - L'AQUILA;
- Alla Giunta Regionale D'Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo Del Territorio E Politiche Ambientali DPC- Servizio Gestione e Qualità delle Acque - Piazza S. Bernardino 67100 - L'AQUILA;
- Al Segretario dell'Autorità di Bacino Regionale Via Salaria Antica Est, 27 67100 - L'AQUILA;
- Al Comando Militare Esercito "Abruzzo" di L'Aquila,- Via Strada Statale, n. 80, 67100 - L'AQUILA;
- Alla Giunta Regionale D'Abruzzo - Dipartimento Politiche dello Sviluppo

Rurale e della Pesca DPD - Servizio Territoriale per l'Agricoltura - Abruzzo SUD DPD 026 - Via Asinio Herio, 75 - 66100 - CHIETI (CH);

- Alla Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici per l'Abruzzo, 67100 - L'AQUILA;
- All'Ufficio Territoriale del Governo, 66100 - CHIETI;
- All'Amministrazione Comunale di Guardiagrele, P.zza San Francesco 12-66016 Guardiagrele (CH);
- Alla Ditta C.T. POINT S.p.a. con sede in S.S.236 al Km26 Zona Industriale - 66010 Rapino (CH);
- La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento n .3 reg. del 13/08/2007, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 16 Aprile 2018 alle ore 10,00 con ritrovo presso Il Servizio del Genio Civile Regionale di Chieti Via Asinio Herio n. 75 66100 - Chieti.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Decreto n.3/Reg. del 13/08/2007 con provvedimento espresso a cura dell'Autorità Concedente. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della l. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della l. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Marco Campilii tel. 0871/075530 e-mail marco.campilii@regione.abruzzo.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vittorio Di Biase

DETERMINAZIONE 08.02.2018, n. DPC021/23
Ordinanza di Istruttoria per istanza per derivazione acqua da n.1 pozzo per complessivi lt/sec. 1 per uso irriguo, in C.da Arenaro - S. Cecilia Ripa Teatina(CH). Bacino Idrografico: Fiume Alento. Codice Univoco CH/D/11686.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA: la domanda in data 27/06/2012 acquisite al Prot. n.33547 in data 03/07/2012 dalla Provincia di Chieti Servizio Attività Tecniche Territoriali, avanzata dal Sig. Mangifesta Alberto residente in C.da Arenaro-Santa Cecilia Ripa Teatina(CH), per derivazione acque da n.1 pozzo per complessivi lt/sec. 1 per uso irriguo, in Località Arenaro - S. Cecilia Ripa Teatina(CH). Bacino Idrografico: Fiume Alento.

PRESO ATTO dell'avvenuta acquisizione dei seguenti pareri:

- Parere favorevole espresso dal Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali Servizio Gestione e Qualità delle Acque con nota Prot. n. RA194591 del 31/08/2014 emesso ai sensi dell'art. 13, comma 3 lettera b) del DPGRA n. 3 del 13/08/2007(All. A);
- Parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino con nota Prot. n. 151852/17 del 06/06/2017 emesso ai sensi dell'art. 7, comma 2 del T.U. n. 1775/33, come sostituito dall'art. 96, comma 1 del d.lgs. 152/2006(All. B);

VISTO l'art. 14 del Regolamento Regionale n. 3 del 13.08.2007;

ORDINA

che la domanda pervenuta in data 27/06/2012 avanzata dal Sig. Mangifesta Alberto sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Regionale del Genio Civile di Chieti, sito nel Comune di Chieti in via Asinio Herio, 75 per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal 13 Febbraio 2018, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 9,00 alle ore 13,00 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Ripa Teatina(CH).

Inoltre la medesima Ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A. e sul sito web della Regione Abruzzo.

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del servizio procedente entro trenta(30) giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- Alla Giunta Regionale D'Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo Del Territorio E Politiche Ambientali DPC- Piazza S. Bernardino 67100 - L'AQUILA;
- Alla Giunta Regionale D'Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo Del Territorio E Politiche Ambientali DPC- Servizio Gestione e Qualità delle Acque - Piazza S. Bernardino 67100 - L'AQUILA;
- Al Segretario dell'Autorità di Bacino Regionale Via Salaria Antica Est, 27 67100 - L'AQUILA;
- Al Comando Militare Esercito "Abruzzo" di L'Aquila,- Via Strada Statale, n. 80, 67100 - L'AQUILA;
- Alla Giunta Regionale D'Abruzzo - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca DPD - Servizio Territoriale per l'Agricoltura - Abruzzo

SUD DPD 026 - Via Asinio Herio, 75 - 66100 - CHIETI (CH);

- Alla Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici per l'Abruzzo, 67100 - L'AQUILA;
- All'Ufficio Territoriale del Governo, 66100 - CHIETI;
- All'Amministrazione Comunale di Ripa Teatina Via N.Marcone 42- 66010 Ripa Teatina (CH);
- Al Sig. Mangifesta Alberto residente in C.da Arenaro-Santa Cecilia - 66010 Ripa Teatina (CH);
- La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento n. 3 reg. del 13/08/2007, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 16 Aprile 2018 alle ore 10,00 con ritrovo presso Il Servizio del Genio Civile Regionale di Chieti Via Asinio Herio n. 75 66100 - Chieti.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Decreto n.3/Reg. del 13/08/2007 con provvedimento espresso a cura dell'Autorità Concedente. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della l. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della l. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Marco Campilii tel. 0871/075530 e-mail marco.campilii@regione.abruzzo.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vittorio Di Biase

*SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO E
ATTIVITA' ESTRATTIVE*

DETERMINAZIONE 07.12.2017, n. DPC023/70
Procedura ad Evidenza Pubblica relativa all'affidamento della "Concessione di Acque Minerali S. Antonio - Sponga in Comune di Canistro". Provvedimenti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATI:

- la L.R. 15/2002 s.m.i., "Disciplina delle acque minerali e termali" con particolare riferimento al comma 2, Art. 36 il quale dispone che "la Concessione è rilasciata dalla Regione a soggetti pubblici e privati previo esperimento di procedura ad evidenza pubblica [...]";
- la D.G.R. 3 maggio 2016, n. 280, "L.R. 15/2002 e s.m.i. - Concessioni per lo sfruttamento di giacimenti di acque minerali e termali. Criteri costituenti linee guida per la assegnazione delle concessioni. Provvedimenti";
- la Determinazione Dirigenziale DPC023/81 del 21/10/2016 con la quale si approvava l'indizione della procedura ad evidenza pubblica di cui all'oggetto e la relativa documentazione amministrativa e tecnica;
- la Determinazione Dirigenziale DPC023/95 del 27/12/16 di nomina della Commissione di Gara;
- la Determinazione Dirigenziale n. DPC023/05 del 15/02/17 di nomina della Commissione giudicatrice;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DPC023/22 del 23/03/17 con la quale è stato individuato il concessionario provvisorio in NORDA S.p.A.;

VISTO il giudizio del Comitato di Coordinamento Regionale di Valutazione Ambientale n. 2812 del 25.07.2017;

PRESO ATTO della richiesta della NORDA S.p.A. del 31/10/2017 avente ad oggetto "Valutazioni preliminari e verifiche alternative - richiesta di incontro con Enti e Servizi competenti" con la quale è stata avanzata istanza di rivalutazione dell'area idonea ad ospitare l'impianto di imbottigliamento;

PRESO ATTO del verbale della Commissione di gara riunitasi in data 10.11.2017 nel quale si rileva: ..." stante la richiesta in esame e le motivazioni addotte, non sussistono elementi per esprimere valutazioni di merito in qualità di Commissione Giudicatrice. La stessa Commissione rileva la eventualità che la Stazione appaltante si avvalga di uno specifico supporto tecnico/amministrativo per le valutazioni di che trattasi. Relativamente alla tempistica necessaria per l'assoggettamento del progetto alla procedura di VIA, successiva alla VA, in coerenza con il bando, si ritiene congruo un termine ultimo non prorogabile di 60 giorni a partire dalla comunicazione all'assegnatario provvisorio";

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 e s.m.i. "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

DETERMINA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- **di prendere atto** del verbale della Commissione giudicatrice del 10 novembre 2017 e delle indicazioni ivi riportate;
- **di prescrivere** alla NORDA S.p.A., concessionario provvisorio, un termine di 60 giorni consecutivi dalla data di ricezione del presente provvedimento, per sottoporre il progetto definitivo alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- **di stabilire** che trascorso tale termine senza che l'aggiudicatario provvisorio abbia provveduto a trasmettere il Progetto definitivo ed il relativo Studio d'Impatto Ambientale al Comitato di Coordinamento Regionale di Valutazione Ambientale, lo stesso sarà dichiarato decaduto da ogni diritto in merito alla Concessione oggetto del bando;
- **di demandare** a successivo provvedimento, l'istituzione di una Commissione di supporto alla Stazione Appaltante per la Procedura ad Evidenza Pubblica relativa all'affidamento della "Concessione di Acque minerali S. Antonio - Sponga in Comune di Canistro", secondo le indicazioni riportate nel predetto verbale;

- **di tramettere** il presente provvedimento alla Società Norda S.p.A., al Comitato di Coordinamento Regionale di Valutazione Ambientale;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A.T. di Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 27.02.2018, n. DPD019/11
Reg. (UE) n. 1308 del 17.12.2013, Art. 29
"Programmi di sostegno al settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola" - Decreto n.7143 del 12.12.2017 e s.m.i. recante "Disposizioni nazionali concernenti i programmi di sostegno al settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, di cui all'articolo 29 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013".
Approvazione dei programmi di attività ammissibili al finanziamento presentati dalle A.O.P./O.P. per il triennio 2018/2021 - Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto contenuto in premessa:

1. **di assegnare**, in via provvisoria, a ciascuna delle AOP/OP riconosciute ed operanti nella Regione Abruzzo, gli importi come definiti nello schema di cui all'Allegato C, composto di n. 1 facciata, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, ;
2. **di ritenere** altresì parte integrante e sostanziale del presente atto, la seguente documentazione allegata:
 - prospetto contenente il numero dei soci e le superfici olivetate validate da AGEA per ciascuna Organizzazione di Produttori regionali riconosciuta, "Allegato A" composto di n. 1 facciata;

- la ripartizione finanziaria provvisoria, determinata in sede di prima assegnazione, "Allegato B" composto di n. 1 facciata;
- 3. **di stabilire** che l'importo definitivo riconosciuto ad ogni singola AOP/OP sarà rideterminato a seguito della rimodulazione dei programmi presentati e di eventuali ulteriori risorse assegnate dal Ministero;
- 4. **di trasmettere** al Ministero delle Politiche Agricole - PIUE V ed AGEA le informazioni di cui all'Allegato VI al Decreto, in ordine alle attività previste nei programmi e le risorse assegnate;
- 5. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- 6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito www.regione.abruzzo.it/agricoltura, nonché ai soli fini notiziali sul BURAT e nella sezione del sito della regione Abruzzo "Amministrazione Trasparente";

Allegati A), B), C).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ASSENTE
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

Segue Allegato

Allegato A) alla Deliberazione n. DPD019/11' del 27.02.2018



SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE

Servizi di supporto ai programmi di sostegno al settore olio

Consultazione Basi Associative

Ente: ABRUZZO

Prog. CUA A OP	Denominazione OP	N. soci ultima validazione	Superficie olivetata ultima validazione (ha)
1 00982670689	L.A.R.O. SOC. COOP.AGRICOLA E MUT.PREV A R.L.	3.214	2.179,8045
2 02502450691	ABRUZZO OLEUM - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	10.359	9.312,8348
3 02505010690	COOPERATIVA REGIONALE OLIVICOLTORI - C.RE.O. SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	534	563,6888
4 80003470681	CAPO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA P.A.	9.780	7.649,0051
5 92001330676	ORGANIZZAZIONE DEI PRODUTTORI OLIVICOLI ABRUZZO 1 S. COOP. AGRICOLA	528	354,6605
6 93004220690	L.A.P.O.A.M. SCRL	1.064	680,9709

NB: L'EX OP ASSOCIAZIONE PRODUTTORI OLIVICOLI ABRUZZO-MOLISE (A.P.O.A.M.) - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA (CUAA 02506060694) E' CONFLUITA NELLA OP ABRUZZO OLEUM.



Allegato B) alla Determinazione n. DPD019/11 del 27.02.2018

Riparto somme assegnate alla Regione Abruzzo - Programmi Operativi AOP/OP 2018-2021

Preferenza	Organizzazione Produttori				Soci Dichiaranti	Quota % di riparto per AOP/OP	Quota % di riparto per Comunitaria	Superficie dichiarata SIDA (ha)	Superficie soci	Quota % di riparto per AOP/OP	Quota % di riparto per Comunitaria	Valutazione Programma Operativo Punteggio assegnato	Quota % di riparto per AOP/OP	Quota % di riparto per Comunitaria	VFC ceduto/contenuto soci - Anno 2017	Quota % di riparto per AOP/OP	Quota % di riparto per Comunitaria	Totale somma assegnata AOP/OP Quota Comunitaria per Annualità	
	AOP	Denominazione OP	Colice fiscale / Partita IVA	Recapito															Città
1	CINO	CAPO D'ALMO WESTIMO - Assocabi area Capro-Società Cooperativa Agricola p.a.	80003470683 / 01192790681	Via Madonna, 384	Platania (PE)	9.780	38,38%	104.175,08	7.649,0051	36,88%	100.088,32	55	24,55%	56.638,02	371.242,69	78,35%	212.651,60	483.533,02	
2	UNAVICOL	Abruzzo Oileum - Società Cooperativa s.r.l.	025402450691	Plaia Alcasandri, 25	Pescara (PE)	10.359	40,66%	110.342,51	9.312,8348	44,90%	121.859,76	58	25,89%	70.272,82	591.381,04	20,38%	56.926,47	359.401,56	
3	UNASECO	CREO - Cooperativa Regionale Olieicoltori s.r.l.	02505010690	Via Montegrappa, 3/a	Lanciano (CH)	534	2,10%	5.658,09	563,6888	2,72%	7.375,95	57	25,45%	69.061,22	3.178,00	0,67%	1.820,39	146.403,74	
		LASC - Libera Associazione Regionale Olieicoltori - Società Cooperativa Agricola s.r.l.	009826706898	Via Averno, 256	Pescara (PE)	3.214	12,61%	34.235,04	2.179,8045	10,51%	28.523,05				0,00				
4	UNAVICOL	LASCADIA - Libera Associazione Produttori Olieicoltori e Molitani - Soc. Coop. Agricola s.r.l.	01331070696	Via Cesare De Tito, 11	Frosinone (FR)	1.064	4,18%	11.333,57	680,9709	3,28%	8.910,60	54	24,11%	65.426,42	0,00	0,00%	0,00	95.935,54	
		Abruzzo 1 - Società Cooperativa Agricola	9200133076 / 00543180673	Via Trento e Trieste, 1	Teramo (TE)	528	2,07%	5.624,18	354,6605	1,71%	4.660,78	214	100%	271.398,47	473.801,73	100%	271.398,47	1.085.593,86	
		TOTALE				25.479	100%	271.398,47	20.740,9646	100%	271.398,47								



Allegato C) alla Determinazione n. DPD019/11 del 27.02.2018

Rimodulazione quadro finanziario Programmi Operativi 2018/2021 - Regione Abruzzo

Programmi	Organizzazione Produttori		Codice Fiscale / Partita IVA	Totale somma richiesta da AOP/OP I Annualità		Totale somma richiesta da AOP/OP III Annualità		Totale somma richiesta da AOP/OP Totale Triennio		Somma assegnata AOP/OP I Annualità		Somma assegnata AOP/OP III Annualità		Somma assegnata AOP/OP Totale Triennio		Riparto % per AOP/OP Totale Triennio		Differenza tra somma richiesta e quella assegnata alla AOP/OP Totale Triennio	
	ADP	Denominazione OP		Quote Comunitaria - azioni lettere b), c) e d) dell'Art. 3, par. 1 Reg. del.	Quote Comunitaria - azioni lettere b), c) e d) dell'Art. 3, par. 1 Reg. del.	Quote Comunitaria - azioni lettere b), c) e d) dell'Art. 3, par. 1 Reg. del.	Quote Comunitaria - azioni lettere b), c) e d) dell'Art. 3, par. 1 Reg. del.	Quote Comunitaria - azioni lettere b), c) e d) dell'Art. 3, par. 1 Reg. del.	Quote Comunitaria - azioni lettere b), c) e d) dell'Art. 3, par. 1 Reg. del.	Quote Comunitaria - azioni lettere b), c) e d) dell'Art. 3, par. 1 Reg. del.	Quote Comunitaria - azioni lettere b), c) e d) dell'Art. 3, par. 1 Reg. del.	Quote Comunitaria - azioni lettere b), c) e d) dell'Art. 3, par. 1 Reg. del.	Quote Comunitaria - azioni lettere b), c) e d) dell'Art. 3, par. 1 Reg. del.	Quote Comunitaria - azioni lettere b), c) e d) dell'Art. 3, par. 1 Reg. del.	Quote Comunitaria - azioni lettere b), c) e d) dell'Art. 3, par. 1 Reg. del.	Quote Comunitaria - azioni lettere b), c) e d) dell'Art. 3, par. 1 Reg. del.	Quote Comunitaria - azioni lettere b), c) e d) dell'Art. 3, par. 1 Reg. del.	Quote Comunitaria - azioni lettere b), c) e d) dell'Art. 3, par. 1 Reg. del.	Quote Comunitaria - azioni lettere b), c) e d) dell'Art. 3, par. 1 Reg. del.
1	CNO	CAPO OLUO VESTINO - Associazione Capo-Società Cooperativa Agricola p.a.	80003470581 / 00192750881	559.924,31	559.924,31	559.924,31	559.924,31	1.661.772,89	483.555,02	483.555,02	1.450.659,06	44,54%	211.113,87						
2	UNA-PROL	Abruzzo Orlum - Società Cooperativa a r.l.	02502450691	614.920,34	614.920,34	614.920,34	614.920,34	1.844.751,02	359.401,56	359.401,56	1.078.204,68	33,11%	766.556,34						
3	UNASCO	CREO - Cooperativa Regionale Olivicoltori a. r.l. LARO - Libera Associazione Regionale Olivicoltori - Società Cooperativa Agricola a r.l.	02505010690 008826708898	297.595,73	297.595,73	297.595,73	297.595,73	892.787,19	146.705,74	146.705,74	440.111,21	13,51%	452.675,98						
4	UNAPOL	LAPDAMI - Libera Associazione Produttori Olive Abruzzesi e Molisane - Soc. Coop. Agricola a r.l. Abruzzo 1 - Società Cooperativa Agricola	01351070696 9200133676 / 00253160673	126.115,44	125.306,17	125.306,17	125.306,17	376.727,78	95.995,54	95.995,54	287.806,63	8,84%	88.921,15						
TOTALE				1.592.555,82	1.591.746,55	1.591.746,55	1.591.746,55	4.776.048,92	1.085.593,86	1.085.593,86	3.256.781,58	100,00%	1.519.267,34						



DETERMINAZIONE 27.02.2018, n. DPD019/12
Reg. (UE) n. 1308/2013, Art. 154 - Decreto Ministeriale n. 617/2018. Revoca del riconoscimento quale organizzazione di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola alla A.P.O.A.M. Associazione Produttori Olivicoli Abruzzo-Molise Società Cooperativa Agricola, con sede legale in Via G.S. Pianell n.3 - 66100 Chieti (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto contenuto in premessa:

- **di revocare** il riconoscimento quale "Organizzazione di produttori del settore dell'olio di oliva e olive da tavola", concesso con Determinazione dirigenziale n. DPD27/16 del 30 gennaio 2015, alla A.P.O.A.M. Associazione Produttori Olivicoli Abruzzo-Molise. Soc. Coop. Agr., con sede legale in Via G.S. Pianell n.3 - 66100 Chieti (CH) PI 02506060694 CF 02506060694, dal momento che non è in possesso dei requisiti di cui al DM n. 617 del 13 febbraio 2018, a partire dal 1° aprile 2018;
- **di trasmettere** il presente provvedimento al Mi.P.A.A.F. - Ufficio PQAI II - Sviluppo imprese e cooperazione, all'Ufficio PIUE V - Ortofrutta e olio di oliva, all'AGEA - Ufficio Domanda Unica e OCM e alla A.P.O.A.M. Soc. Coop. Agr. con sede in Chieti (CH);
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito www.regione.abruzzo.it/agricoltura nonché, ai soli fini notiziali, sul BURAT e nella sezione del sito della regione Abruzzo "Amministrazione Trasparente", dando atto che la stessa è stata effettuata in pari data ai sensi del D.Lgs.33/2013 e s.m.i.;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica,

per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita del presente atto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ASSENTE

Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE,
RICERCA E UNIVERSITA'
SERVIZIO LAVORO

DETERMINAZIONE 01.03.2018, n. DPG007/22
POR FSE Abruzzo 2014/2020 - Asse I Obiettivi specifici 8.5 e 8.2 - Priorità d'investimento 8i e 8iv Intervento n. 4 "Garanzia Over Misure B e C" del Piano Operativo FSE 2016-2018 - Approvazione della graduatoria delle candidature presentate dal giorno 1/06/2017 al 30/06/2017 distinte per linea di Intervento e assolvimento degli obblighi di inserimento delle informazioni nel Registro Nazionale degli Aiuti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che

- stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
 - il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 gennaio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

- Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
 - il Regolamento (CE) n.1407/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" che abroga il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del Consiglio;
 - il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
 - la D.G.R. n. 622 del 30.9.2014, come modificata ed integrata dalla DGR n. 681 del 21.10.2014, di approvazione dell'atto di organizzazione relativo alla disciplina delle macrostrutture della Giunta regionale in attuazione della l.r. 26 agosto 2014, n. 35 attribuendo al Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FSE;
 - il Programma operativo FSE 2014-2020 della Regione Abruzzo approvato con

decisione della Commissione Europea C(2014)10099 finale del 17 dicembre 2014;

- la D.G.R. n. 180 del 13.03.2015, di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell'articolo 1 della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- la D.G.R. n. 528 dell'11 agosto 2016 con la quale è stato approvato il Piano Operativo FSE 2016-2018 e sono stati individuati i responsabili di azione (RdA) e dei controlli di primo livello;
- la Determinazione Direttoriale DPA/82 del 13 aprile 2016 con la quale sono state approvate le disposizioni transitorie per la gestione ed il controllo del POR FSE, nelle more dell'approvazione del nuovo SIGECO e della relativa manualistica;
- la Legge Regionale n. 11 del 27/01/2017 "Bilancio di Previsione Finanziario 2017-2019" pubblicata sul BURA Speciale n. 15 dell'8/2/2017;
- la D.G.R. n. 36 del 2 febbraio 2017 recante "Documento Tecnico di Accompagnamento 2017-2019. Bilancio finanziario-gestionale 2017-2019. Approvazione (art.3, comma 3, lett. a) e b) Legge Bilancio di previsione finanziario 2017-19;
- la Determinazione Direttoriale n. DPA/128 del 11.08.2017 di approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione POR FSE Abruzzo 2014-2020;
- la Determinazione Direttoriale n. DPA/180 del 24.10.2017 di modifica del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione POR FSE Abruzzo 2014-2020;
- il D.P.R. del 8 dicembre 2000, n. 445 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.;

DATO ATTO:

- che, con nota prot. n. RA 0086072 del 4/11/2016, l'Autorità di Gestione POR

FSE Abruzzo 2014-2020, ha espresso parere favorevole alla pubblicazione dell'Avviso relativo all'Intervento di che trattasi;

- che con determinazione dirigenziale n. 185/DPG007 del 7/11/2016 è stato approvato l'avviso pubblico "Garanzia Over Misure B e C" per la presentazione delle candidature di cui all'Intervento n. 4 "Garanzia Over" del PO 2016-2018 ed i relativi allegati, parti integranti e sostanziali del provvedimento;
- che si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso e dei relativi allegati sui siti della Regione Abruzzo <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/> e www.abruzzolavoro.eu, nonché sul sito dell'URP e sul B.U.R.A.T n. 140 del 16/11/2016;
- che con successiva determinazione n. 187 del 21/11/2016 si è provveduto alla modifica, per integrazione, della Tabella A contenente l'elenco dei Comuni appartenenti alle Aree Interne, alle Aree di crisi complessa e alle Aree di Crisi non complesse e relativi alla Linea n. 1 di finanziamento ai sensi dell'art. 5 comma 1 dell'Avviso, pubblicata sul BURA Ordinario n. 47 del 30/11/2016;
- che con determina dirigenziale n. 97/DPG007 del 23/08/2017 si è provveduto ad integrare l'Avviso, previo parere favorevole dell'Autorità di Gestione;

RICHIAMATI:

- l'articolo 10 dell'Avviso nel quale si stabilisce che l'unica modalità di invio delle candidature è l'utilizzo della piattaforma telematica della regione Abruzzo presente all'indirizzo app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/, che le uniche integrazioni documentali ammesse sono quelle richieste dalla Regione e nel quale si indicano i documenti che costituiscono il dossier di candidatura;
- altresì l'articolo 11 dell'Avviso nel quale si stabilisce che le candidature pervenute sono esaminate e ammesse su base giornaliera e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili e che, con riferimento alle candidature pervenute, il competente Servizio del Dipartimento provvede all'istruttoria di ammissibilità;

PRECISATO che lo stesso art.11 prevede che l'istruttoria di ammissibilità consista nella verifica della rispondenza della candidatura a quanto previsto dall'Avviso;

CONSIDERATO che dall'1/06/2017 al 30/06/2017 sono pervenute per via telematica n. 109 istanze per le quali l'Ufficio Programmazione Politiche del Lavoro ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità;

DATO ATTO:

- dell'esito di conformità di cui alla check list (allegato 9) trasmessa dall'Ufficio Controllo di I livello Lavoro e Sociale FSE e acquisita agli atti del Servizio Lavoro DPG007 in data 26/02/2018 con prot. RA n. 55939/18;
- che si è provveduto alla comunicazione ai candidati esclusi a mezzo pec dell'esclusione con indicazione della motivazione ai sensi dell'art. 10- bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii;
- che non è possibile accogliere le controdeduzioni pervenute da parte delle seguenti imprese e per i motivi sottoelencati:
 - ID 4421/17 (SLV srl) per assenza dei requisiti di cui all'art. 4 dell'Avviso;
 - ID 4688/17 (TELECENTRAL SPA) per assenza dei requisiti di cui all'art. 4 dell'Avviso;
 - ID 4417/17 (Edilizia DIGI srls) in quanto la grave carenza documentale (assenza di firma del documento) non è sanabile;
 - ID 4651/17 (Monteferrante srl) in quanto la grave carenza documentale (assenza di firma del documento) non è sanabile e per assenza dei requisiti di cui all'art. 4 dell'Avviso;
 - ID 4649/17 (Monteferrante srl) in quanto la grave carenza documentale (assenza di firma del documento) non è sanabile;
 - ID 4492 (GIMA srl) in quanto dalle ulteriori verifiche effettuate sul portale borsalavoro il CV del lavoratore è in stato di bozza e non pubblicato;

VISTI altresì:

- l'art. 52 della legge n. 234/2012, che ha istituito il Registro presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico;
- il regolamento 31 maggio 2017 - n. 115, che disciplina il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 28 luglio 2017 ed entrato in vigore il 12 agosto 2017;
- la nota circolare prot. n. RA/0202093 del 28/07/2017 dell'ADG POR FESR Abruzzo 2014-2020 avente ad oggetto "POR FSE Abruzzo 2014-2020. Avvio del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA). Aggiornamenti;
- il Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del POR FSE Abruzzo 2014-2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" approvato con Determinazione Direttoriale n. DPA/128 del 11.08.2017, modificato con Determinazione Direttoriale n. DPA/180 del 24.10.2017 e con successiva n. DPA/194 del 13.11.2017;

DATO ATTO che si è provveduto agli adempimenti sul Registro Nazionale Aiuti di cui al comma 6 dell'art. 52 della L. 234/2012 e in particolare:

- alla registrazione della Misura e del Bando PO FSE 2014-2020 Regione Abruzzo Garanzia Over cui è stato assegnato il codice CAR n. 1850 per regime di aiuti "de minimis" (regolamento UE n.1407/2013);
- alla registrazione degli aiuti individuali dei singoli beneficiari ammessi a finanziamento con la presente graduatoria con l'attribuzione a ciascuno di essi del codice COR riportato a fianco di ciascun beneficiario negli allegati 1 e 2;
- alla verifica del cumulo dell'aiuto de minimis con visura;

RITENUTO necessario approvare le graduatorie definitive delle istanze pervenute dal 1/06/2017 al 30/06/2017 distinte per Linea di intervento, così come predisposte dall'Ufficio Programmazione Politiche del Lavoro;

RICHIAMATE:

- le determinazioni di approvazione delle precedenti graduatorie: D.D. n.14 del 15/03/2017, D.D. n.33/DPG007 del 4/05/2017, D.D. n.72/DPG007 del 19/06/2017, D.D. n.87/DPG007 del 1/08/2017, D.D. n.119/DPG007 del 7/11/2017, D.D. n.124/DPG007 del 17/11/2017, D.D. n. 1/DPG007 DELL'11/01/2018;
- le prenotazioni di impegno di cui alla determinazione n. 185/DPG007 del 7/11/2016, n. 14/DPG007 del 15/03/2017 e n. 64/DPG007 del 12/06/2017;
- gli impegni di spesa di cui alla determinazione n. 189/DPG011 del 5/07/2017;
- le note prot. RA n. 200336/17 e n. 280950/17 e mail del 23/02/2018 del Servizio gestione DPG011 aventi ad oggetto "Garanzia over - comunicazione economie";

VISTO l'art 24, comma 2, della L.R. n.77/1999 e s.mi.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **di approvare** le risultanze delle procedure di ammissibilità delle istanze pervenute dal 1/06/2017 al 30/06/2017 e relative all'Avvio pubblico "Garanzia Over Misure B e C" di cui all'Intervento n. 4 "GARANZIA OVER" del PO 2016-2018, così come formalizzate nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:
 - 1) Graduatoria delle candidature dal 1/06/2017 al 30/06/2017 ammissibili della Linea 1 - Incentivi finalizzati all'assunzione di disoccupati over 30 residenti nei Comuni della regione Abruzzo ricompresi nelle aree interne e nelle aree di crisi complessa e non complesse (Allegato n.1);
 - 2) Graduatoria delle candidature dal 1/06/2017 al 30/06/2017 ammissibili della Linea 2 - Incentivi finalizzati all'assunzione di disoccupati over 30 residenti nei

- Comuni della regione Abruzzo non appartenenti ad aree interne/di crisi (Allegato n. 2);
- 3) Elenco delle candidature dal 1/06/2017 al 30/06/2017 escluse (Allegato n.3);
 2. **di dare atto** che l'ammontare delle risorse necessarie per il finanziamento delle istanze ammesse con il presente atto è pari per la Linea 1 a € 350.905,00 e per la Linea 2 a € 156.000,00 per complessivi € 506.905,00 e che tali risorse trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli del Bilancio relativi agli esercizi 2018 e 2019 sui quali si è già provveduto alla prenotazioni di spesa con Determinazione Dirigenziale del 12/06/2017 n. 64/DPG007;
 3. **di dare atto**, ai sensi dell'art. 52 della L. 234/2012 comma 6, dell'assolvimento degli obblighi di inserimento delle informazioni nel Registro nazionale degli Aiuti (codice COR per ciascun beneficiario ammesso di cui gli allegati 1 e 2) e dell'adempimento degli obblighi di verifica relativi agli aiuti de minimis di cui agli articoli 13 e 14 del DM n. 115/2017;
 4. **di precisare** che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:
 - a. Giurisdizionale al TAR competente entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione ovvero da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica, ove prevista;
 - b. Straordinario al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità, entro i 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra;
 5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sui siti della Regione Abruzzo sito istituzionale www.regione.abruzzo.it e www.abruzzolavoro.eu, nonché sul sito dell'URP e sul B.U.R.A.T;
 6. **di rinviare** a successivi provvedimenti del Servizio Gestione l'assunzione degli impegni di spesa correlati a ciascuna prenotazione stabilendo che si provvederà nella fase dell'impegno contabile ad assumere il correlato accertamento delle entrate per le quote UE (FSE) e Stato (FdR) nel rispetto del principio 3.12. All 4/2 del D.Lgs. n.

118/2011 in relazione alla intervenuta esigibilità delle obbligazioni che andranno a scadenza secondo quanto indicato dalle modalità di pagamento stabilite dal redigendo SI.GE.CO. e dal manuale dell'AdG PO FSE per la programmazione 2014-2020;

7. **di trasmettere**, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento alle seguenti strutture:

- Ufficio Gestione Lavoro FSE del Servizio DPG011 "Gestione e monitoraggio Fondo Sociale Europeo";
- Ufficio Controllo di I livello Lavoro e Sociale FSE del Servizio DPG011 "Gestione e monitoraggio Fondo Sociale Europeo";
- Servizio DPG012 "Vigilanza e Controllo";
- Servizio DPB007 "Servizio Bilancio";
- Servizio DPB008 "Servizio Ragioneria Generale";
- Direttore regionale, ai sensi dell'art. 16, comma 10, della L.R. n. 7/2002;
- Segreteria del Componente la Giunta Regionale preposto a "Lavoro e Formazione; Aree Interne; Associazionismo Territoriale; Grandi Eventi".

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Pierngiorgio Tittarelli

Segue Allegato

VIII graduatoria

ALLEGATO N. 1 alla D.D. n.227/DP3007 del 01/03/2018



POR FSE 2014-2020

Piano operativo 2016-2018 - Intervento 4 "Garanzia Over" - Misure B e C

Linea 1 - Incentivi finalizzati all'assunzione di disoccupati over 30 residenti nei Comuni della regione Abruzzo ricompresi nelle aree interne e nelle aree di crisi complessa e non complesse

GRADUATORIA DELLE CANDIDATURE AMMISSIBILI DAL 1 AL 30 GIUGNO 2017

Nr.	Prat. presentata e data di entrata in vigore	Data di scadenza della domanda	Codice Concessione RIA e CDR	Impresa Datore di lavoro	Sede Sociale (Comune)	Tipologia assunzionale	Tipologia contratto	Lavoratore	Facile o età	Residenza (Comune)	APL/OPJ	Incentivo assunzione	Indennità Triennale	Importo APL/OPJ	Totale
1	4418/17	01/06/2017	1624039121	289843	DESTORANTE IL SAUCE DI CAPPIELLO LORENZA	VASTO	Assunzione immediata	Full time	CINQUANTA FIORELLA	over 50	SAN SALVO	€ 12.000,00		€ 2.000,00	€ 14.000,00
2	4415/17	01/06/2017	411563122	289844	INTEGRA SRL	PESCARA	Assunzione immediata	Part. time	D.A.FONSO GIANLUCA	tra 30 e 49	POPOLI	€ 3.150,00		€ 2.000,00	€ 5.150,00
3	4409/17	01/06/2017	505138993	289849	S.L.M. SRL	PESCARA	Assunzione immediata	Full time	D. DORENICO FRANCESCO	over 50	CASTIGLIONE MESSER RAPONDO	€ 9.000,00		€ 2.000,00	€ 11.000,00
4	4414/17	01/06/2017	549437120	282226	INTEGRA SRL	PESCARA	Assunzione immediata	Full time	PIGLIARO RAFFAELE	tra 30 e 49	CHIETI	€ 6.000,00		€ 2.000,00	€ 8.000,00
5	4457/17	01/06/2017	1682059324	257501	VILLA BIANCA DI ZACCARDI ALBERTO	SAN SALVO	Assunzione immediata	Full time	TROIANO ANTONIETTA	over 50	SAN SALVO	€ 12.000,00		€ 2.000,00	€ 14.000,00
6	4446/17	02/06/2017	1266173497	257505	AVCESHYGIRON S.P.A.	CAVALIARO DI BRANZA	Assunzione immediata	Full time	D'ANGELO MARCO	tra 30 e 49	LANCIANO	€ 6.000,00		€ 2.000,00	€ 8.000,00
7	4447/17	02/06/2017	505242253	215928	AVCESHYGIRON SPA	CAVALIARO DI BRANZA	Assunzione immediata	Full time	SPADARO LORENZO	tra 30 e 49	CASTEL FRENTANO	€ 6.000,00		€ 2.000,00	€ 8.000,00
8	4448/17	03/06/2017	210105633	257912	S.E.L. SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	MAFALDA	Assunzione immediata	Full time	AGROF. NILDA	tra 30 e 49	ALTINO	€ 9.000,00		€ 2.000,00	€ 11.000,00
9	4458/17	03/06/2017	648293913	257916	S.E.L. SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	MAFALDA	Assunzione immediata	Full time	RIATELLA CAPRELA	tra 30 e 49	ALTINO	€ 9.000,00		€ 2.000,00	€ 11.000,00
10	4453/17	03/06/2017	133275860	257949	S.E.L. SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	MAFALDA	Assunzione immediata	Full time	IRVULIARO MARIANA	tra 30 e 49	SCERNI	€ 9.000,00		€ 2.000,00	€ 11.000,00
11	4449/17	03/06/2017	734065172	257949	S.E.L. SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	MAFALDA	Assunzione immediata	Full time	IRVULIARO MARIANA	tra 30 e 49	SCERNI	€ 9.000,00		€ 2.000,00	€ 11.000,00
12	4454/17	03/06/2017	1587257695	257950	S.E.L. SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	MAFALDA	Assunzione immediata	Full time	IRVULIARO MARIANA	tra 30 e 49	SCERNI	€ 9.000,00		€ 2.000,00	€ 11.000,00
13	4451/17	03/06/2017	885579227	257951	S.E.L. SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	MAFALDA	Assunzione immediata	Full time	IRVULIARO MARIANA	tra 30 e 49	SCERNI	€ 9.000,00		€ 2.000,00	€ 11.000,00
14	4452/17	03/06/2017	967947404	257953	S.E.L. SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	MAFALDA	Assunzione immediata	Full time	IRVULIARO MARIANA	tra 30 e 49	SCERNI	€ 9.000,00		€ 2.000,00	€ 11.000,00
15	4455/17	03/06/2017	2142458208	257955	PROGETTO LOGISTICO SRL	CASOLI	Assunzione immediata	Full time	DI BUSSOLO MARCELLA	over 50	MONTEFEDRONE	€ 12.000,00		€ 2.000,00	€ 14.000,00
16	4450/17	03/06/2017	1980554654	257957	PROGETTO LOGISTICO SRL	CASOLI	Assunzione immediata	Full time	FALASCETTI FRANCESCO	tra 30 e 49	CASALDIORIO	€ 6.000,00		€ 2.000,00	€ 8.000,00

PO FSE Abruzzo 2014 - 2020 - "Garanzia Over"

1 of 2

VIII Graduatoria

ALLEGATO N. 1 alla D.D. n. 22/09/2007 del 07/01/2018

Nr.	Profilo	Data presentazione e domanda	Codice identificativo della domanda	Codice Concessione INA - CIR	Impresa Datore di lavoro	Sede legale (Comune)	Tipo di assunzione	Tipo di contratto	Lavoratore	Fascia d'età	Località (Comunità)	API/CPI	Importo Mensile	Indennità Troncamento	Rilascio API/CPI	Totale
17	4479/17	05/06/2017	1937468466	257958	PEGAISO TRADE S&L (ex ROMA ITALIA SRL)	FOSSACESIA	Assunzione immediata	Part time	MARIAMI ALESSANDRO	tra 30 e 49	LANCIANO	IN OPERA SPA	€ 3.750,00		€ 2.000,00	€ 5.750,00
18	4478/17	05/06/2017	879575296	257959	EGALIZIA ONI SRLS	PESCARA	Assunzione immediata	Full time	RUCCINI GABRIELE	over 50	CHIETI		€ 9.000,00		€ 2.000,00	€ 9.000,00
19	4481/17	05/06/2017	1435799487	257961	ESPER SRL	SOGA	Assunzione immediata	Full time	GIACANTERIA IVANO	tra 30 e 49	CASTELFIDUME	SEI SOC. COOP. IMPRESA SOCIALE ARL	€ 6.000,00		€ 2.000,00	€ 8.000,00
20	4485/17	07/06/2017	651349041	258748	ANTONELLO ONI	AVEZZANO	Assunzione preceduta da troncamento	Full time	CAPRELLETTI MARCO	tra 30 e 49	LUCCO DEI MINEI	EVENTITALIA SCARL	€ 6.000,00	€ 3.600,00	€ 2.000,00	€ 11.600,00
21	4498/17	09/06/2017	1169009381	257965	RIPIRELLI CARLO	MAGLIANO DE' MARSI	Assunzione immediata	Full time	CAMMISA GABRIELE	over 50	AVEZZANO	EVENTITALIA SCARL	€ 9.000,00		€ 2.000,00	€ 11.000,00
22	4557/17	10/06/2017	296299539	257966	ARBECA SRL	VASTO	Assunzione immediata	Part time	BEUGLIO VALENTINA	tra 30 e 49	SEBASTIANICE		€ 5.000,00			€ 5.000,00
23	4616/17	15/06/2017	1069691246	257967	MAG. ART. DI UNTERO PALERMI A.C. S.R.L.	AVEZZANO	Assunzione immediata	Part time	GRISANTE DAVIDO	tra 30 e 49	AVEZZANO		€ 3.000,00			€ 3.000,00
24	4625/17	15/06/2017	1478884531	257968	S.L.L. SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	MIFALDA	Assunzione immediata	Full time	DEL MAGNA DANIELE	tra 30 e 49	LANCIANO	SYNERGIE ITALIA SPA	€ 6.000,00		€ 2.000,00	€ 8.000,00
25	4624/17	15/06/2017	615917227	257969	ARCEESPICICCHI S.P.A.	CAVENAGO DI BRIANZA	Assunzione immediata	Full time	MARCHETTI VALENTINA	tra 30 e 49	ARCHI	SYNERGIE ITALIA SPA	€ 9.000,00		€ 2.000,00	€ 11.000,00
26	4655/17	19/06/2017	306464935	257970	ARCEESPICICCHI SPA	CAVENAGO DI BRIANZA	Assunzione immediata	Full time	D'AUERIO FEDERICO	tra 30 e 49	VASTO	SYNERGIE ITALIA SPA	€ 6.000,00		€ 2.000,00	€ 8.000,00
27	4633/17	19/06/2017	2119795752	257973	ARCEESPICICCHI SPA	CAVENAGO DI BRIANZA	Assunzione immediata	Full time	DI RENZO TANIA	tra 30 e 49	ORSEGGIA	SYNERGIE ITALIA SPA	€ 9.000,00		€ 2.000,00	€ 11.000,00
28	4640/17	20/06/2017	1273914896	257976	ARCEESPICICCHI SPA	CAVENAGO DI BRIANZA	Assunzione immediata	Full time	D'AMBROSIO MARINA	tra 30 e 49	CASTEL FRENTANO	SYNERGIE ITALIA SPA	€ 9.000,00		€ 2.000,00	€ 11.000,00
29	4657/17	22/06/2017	985603585	257972	TATTOO SLOTH & J. SHIP DI TRONBETTA ANTONIO	VASTO	Assunzione immediata	Full time	MADONNA ALESSANDRIA	tra 30 e 49	VASTO	AFOR SRL	€ 9.000,00		€ 2.000,00	€ 11.000,00
30	4680/17	23/06/2017	1833808765	257974	BIFONCHI DI ORFANELLI NICOLA SAS	PIETOLA-PELLICIA	Assunzione preceduta da troncamento	Part time	LA CIVITA' ROBERTA	tra 30 e 49	PIETROSCALDA		€ 4.500,00	€ 3.600,00		€ 8.100,00
31	4714/17	26/06/2017	1672250196	257975	D'IPPOLITO BRIFFANTI SRLS	TORNARECCIO	Assunzione immediata	Full time	PILLICCO F.	tra 30 e 49	TORNARECCIO	IN OPERA SPA	€ 6.000,00		€ 2.000,00	€ 8.000,00
32	4753/17	29/06/2017	818759041	257977	P. F. TECHNOLOGY SRL	GUARDIASERLE	Assunzione preceduta da troncamento	Full time	POLESKIVA PATRICIA	tra 30 e 49	MANGIPELLO	NUMANEST SPA	€ 9.000,00	€ 3.600,00	€ 2.000,00	€ 14.600,00
33	4766/17	30/06/2017	1440202605	257978	SAVICARIVE CAVE SRL	SANTEGIDIO ALLA VIBRATA	Assunzione immediata	Full time	ANICONE SERENIO	over 50	CAMPOLI	SYNERGIE ITALIA SPA	€ 9.000,00		€ 2.000,00	€ 11.000,00
34	4766/17	30/06/2017	810768963	257983	FLUCCO AUTOTRASPORTI SRL	ATESSA	Assunzione immediata	Full time	DE PAVO ROBERTO	tra 30 e 49	SANTA MARIA PISABAO	P.D. FORMAZIONE E SERVIZI SRL	€ 6.000,00		€ 2.000,00	€ 8.000,00
35	4766/17	30/06/2017	1043240558	257990	VITIS GAS SPA	CHIETI	Assunzione preceduta da troncamento	Full time	SERICARI CESIRA	tra 30 e 49	CEPAGNATI	NEVLIS SRL	€ 9.000,00	€ 3.600,00	€ 2.000,00	€ 14.600,00
36	4772/17	30/06/2017	201457393	258000	RESIDENZA SAN PIO DI DI TUSIO IL	VASTO	Assunzione immediata	Part time	VOMIA STEFANIA	tra 30 e 49	VASTO	AFOR SRL	€ 7.103,00		€ 2.000,00	€ 9.103,00
													€ 272.595,00	€ 14.100,00	€ 61.000,00	€ 350.905,00

2 di 2

PO FSE Abruzzo 2014-2020 - "Garanzia Giovani"

Viti Graduatoria

ALLEGATO N. 2 alla D.D. n. 22/DFG0067 del 01/03/2018



POR FSE 2014-2020

Piano operativo 2016-2018 - Intervento 4 "Garanzia Over" - Misure B e C
Linea 2 - Incentivi finalizzati all'assunzione di disoccupati over 30 residenti nei Comuni della regione Abruzzo non ricompresi nelle aree interne e nelle aree di crisi complessa e non complesse

GRADUATORIA DELLE CANDIDATURE AMMISSIBILI DAL 1 AL 30 GIUGNO 2017

Nr.	Prat. promossa	Data promossa	Codice identificativo della domanda	Codice Categorie SIA - CPA	Impresa Datore di lavoro	Sede legale (Comune)	Tipologia assunzione	Tipologia contratto	Lavoratore	Fascia età	Residenza (Comune)	APV/CTI	Incentivo assunzione	Indennità Tirocinio	Rimborso APL/CFE	Totale
1	4439/17	01/06/2017	963237377	258609	PIAZZA MERCATO SRL	PESCARA	Assunzione immediata da tirocinio	Full time	PRESRESTI LOUIS	tra 30 e 49	CITTA' SANT'ANGELO	ALL SPA AGENZIA PER IL LAVORO	€ 6.000,00		€ 1.500,00	€ 7.500,00
2	4416/17	01/06/2017	83309238	258704	PIAZZA MERCATO SRL	PESCARA	Assunzione immediata da tirocinio	Full time	QUINTI GIUSEPPE	tra 30 e 49	CITTA' SANT'ANGELO	ALL SPA AGENZIA PER IL LAVORO	€ 6.000,00		€ 1.500,00	€ 7.500,00
3	4477/17	05/06/2017	1300404635	258695	PIAZZA CAFFE SRLS	ASCOLI PICENO	Assunzione immediata	Part time	NOCE DANILLO	tra 30 e 49	PINETO		€ 3.600,00			€ 3.600,00
4	4486/17	07/06/2017	383404208	258695	PIZZERIA CARACCIOLLO DI AFRILE AFRONTO	PESCARA	Assunzione immediata	Part time	SINIGRARI ANDREA	tra 30 e 49	PESCARA	QUANTA SPA	€ 4.500,00		€ 1.500,00	€ 6.000,00
5	4188/17	07/06/2017	1779356573	258725	CONSORZIO COOPERATIVE RIUNITE D'ABRUZZO SOCIETA' COOPERATIVA	ORTONA	Assunzione immediata da tirocinio	Full time	TESTORI EMILIA	tra 30 e 49	FRANCIVILLA AL MARE	QUANTA SPA	€ 9.000,00	€ 3.600,00	€ 1.500,00	€ 14.100,00
6	4501/17	09/06/2017	584812553	212202	LA F.C. SRL	NAPOLI	Assunzione immediata	Part time	LEZZI RICHELIA	tra 30 e 49	PESCARA	TIBERLAVORO.IT SRL	€ 4.500,00		€ 1.500,00	€ 6.000,00
7	4504/17	09/06/2017	364210203	258733	LA F.C. SRL	NAPOLI	Assunzione immediata	Part time	PAVOHE GABRIELLA	over 50	PESCARA	TIBERLAVORO.IT SRL	€ 6.000,00		€ 1.500,00	€ 7.500,00
8	4496/17	09/06/2017	1526490925	258734	BAG PRODUCTION SRLS	CHIETI	Assunzione immediata	Full time	ROTUNDI MARIACHIARA	tra 30 e 49	PESCARA	LIFE IN SPA	€ 9.000,00		€ 1.500,00	€ 10.500,00
9	4507/17	11/06/2017	1132834587	258753	INFOTEX S.R.L.	PESCARA	Assunzione immediata	Full time	BALAIATI F. LORENZO	tra 30 e 49	PESCARA		€ 6.000,00			€ 6.000,00
10	4511/17	12/06/2017	77985174	258756	EURO LEADER SRL	PESCARA	Assunzione immediata	Full time	FLUPPOZZI MARTA RITA	tra 30 e 49	PESCARA	SYNERGIE ITALIA SPA	€ 9.000,00		€ 1.500,00	€ 10.500,00
11	4509/17	12/06/2017	1366510081	258785	EDIL LOW S.R.L.C. DI GOSMINI SILVANO E GIULIO	PINETO	Assunzione immediata da tirocinio	Full time	PERUZZI ANDREA	tra 30 e 49	ROSETO DEGLI ABRUZZI	P.D. FORMAZIONE & SERVIZI SRL	€ 6.000,00	€ 3.600,00	€ 1.500,00	€ 11.100,00
12	4524/17	13/06/2017	737931802	258793	ORTHOSIN SRL	MONTESELVANO	Assunzione immediata	Full time	COMBADI LOUIS	tra 30 e 49	ATRI	CVA PESCARA	€ 6.000,00		€ 1.500,00	€ 7.500,00
13	4521/17	13/06/2017	834369437	258795	RESTORANTE PAREGLIO DI RICCARDO ROSCONE	CITTA' SANT'ANGELO	Assunzione immediata da tirocinio	Part time	LAURIN CILISIANA	tra 30 e 49	SPILOTSE	TIBERLAVORO.IT SRL	€ 4.500,00		€ 1.500,00	€ 6.000,00
14	4658/17	22/06/2017	1644634486	258798	DEPAR TUSI SRL	PINETO	Assunzione immediata	Full time	COLARESCO ANDREA	tra 30 e 49	ATRI	SYNERGIE ITALIA SPA	€ 6.000,00		€ 1.500,00	€ 7.500,00
15	4702/17	23/06/2017	590726770	258803	SEPI SOLUTIONS S.R.L.	CHIETI	Assunzione immediata	Full time	FARELLINI FABRIZIO	over 50	SPILOTSE	ADDECO ITALIA SPA	€ 9.000,00		€ 1.500,00	€ 10.500,00
16	4697/17	23/06/2017	176740909	258806	ZEJUI SRL	PESCARA	Assunzione immediata	Part time	ILARIA BASCHESI	tra 30 e 49	MONTESELVANO		€ 6.750,00			€ 6.750,00

PO FSE Abruzzo 2014-2020 - "Garanzia Over"

1 di 2

VII Graduatoria

ALLEGATO N. 2 alla D.D. n.22/DG6027 del 31/03/2018

Nr.	Profil.	Data presentazione e somministrazione	Codice identificativo della domanda	Codice Concessione INIA e COA	Impresa datore di lavoro	Sede legale (Comune)	Tipologia assuntiva	Tipologia contratto	Lavoratore	Scadenza della	Residenza (Comune)	APU/CPZ	Incentivo assunzione	Identifica Tricentro	Rimborsato APU/CPZ	Totale
17	4724/17	26/06/2017	275692681	258822	EDIMATECS S.R.L. SEMPLIFICATA	MONTESILVANO	Assunzione immediata	Full time	COCCA PARIDE	tra 30 e 49	COSSOLE SULLO TAVO		€ 6.000,00			€ 6.000,00
18	4717/17	26/06/2017	1091965878	258823	SEM AUTOMAZIONE S.R.L.	CHIETI	Assunzione immediata	Full time	D'AROSTINO AURELIO	over 50	PIANELLA	ADBECCO ITALIA SPA	€ 9.000,00		€ 1.500,00	€ 10.500,00
19	4747/17	29/06/2017	1418261104	258821	MCOC CAFFE DI SICHERI LORENZO	GIULIANOVA	Assunzione immediata	Part time	COSSUTTI STEFANIA	tra 30 e 49	GIULIANOVA	EVENITALIA SCARL	€ 5.050,00		€ 1.500,00	€ 7.350,00
													€ 122.700,00	€ 10.000,00	€ 232.500,00	€ 156.000,00

Pierpaolo B. Hall

VIII Graduatoria

ALLEGATO N. 3 alla D.D. n.22/DFG007 del 01/03/2018



POR FSE 2014-2020
Piano operativo 2016-2018 - Intervento 4 "Garanzia Over" - Misure B e C
GRADUATORIA DELLE CANDIDATURE ESCLUSE DAL 1 AL 30 GIUGNO 2017

Nr.	Prot.	Codice identificativo della domanda	Impresa/ Datore di lavoro	Sede legale (Comune)	Linea di intervento	Tipologie assunzionali	Lavoratore	APL/CPI	Motivo di esclusione
1	4435/17	610462137	S.E.I. SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	MAFALDA	1	Assunzione immediata	ABBUDE RITA DA	SYNERGIE ITALIA SPA	Annullata da istanza successiva
2	4424/17	304568714	S.E.I. SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	MAFALDA	1	Assunzione immediata	BATTISTA CARIELLA	SYNERGIE ITALIA SPA	Annullata da istanza successiva
3	4431/17	1317834827	S.E.I. SOCIETA' CONSORTILE A.P.L.	MAFALDA	1	Assunzione immediata	BIVOLARI MARIAMA	SYNERGIE ITALIA SPA	Annullata da istanza successiva
4	4688/17	1719212701	TELECENTRAL SPA	LAQUILA	1	Assunzione immediata	BORGACQUISTI LUIGI		Mancata adesione del lavoratore/lavoratrice a Garanzia Over su portale borsalivore (art. 4)
5	4432/17	480144713	S.E.I. SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	MAFALDA	1	Assunzione immediata	BROD JENICA GEORGE	SYNERGIE ITALIA SPA	Annullata da istanza successiva
6	4433/17	2104474020	S.E.I. SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	MAFALDA	1	Assunzione immediata	CARLINI GAETHELIA	SYNERGIE ITALIA SPA	Annullata da istanza successiva
7	4426/17	1320054932	S.E.I. SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	MAFALDA	1	Assunzione immediata	CLUFFO FRANCESCO	SYNERGIE ITALIA SPA	Annullata da istanza successiva
8	4545/17	1208238524	REPART TEST SRL	PINETO	2	Assunzione immediata	COLANDECCO ANGIOLA	SYNERGIE ITALIA SPA	Annullata da istanza successiva
9	4413/17	1528203200	INTEGRA SRL	PESCARA	1	Assunzione immediata	D'AL FOSCO CARMELIA	SYNERGIE ITALIA SPA	Annullata da istanza successiva
10	4429/17	783141209	S.E.I. SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	MAFALDA	1	Assunzione immediata	D'ANTONIO BARBARA	SYNERGIE ITALIA SPA	Annullata da istanza successiva
11	4432/17	2070033921	PROGETTO LOGISTICO SRL	CASOLI	1	Assunzione immediata	D'ANTONIO DOMENICO	SYNERGIE ITALIA SPA	Annullata da istanza successiva
12	4457/17	1931651008	PROGETTO LOGISTICO SRL	CASOLI	2	Assunzione immediata	D'ANTONIO DOMENICO	SYNERGIE ITALIA SPA	Superamento del massimale di aiuti "de minimis" (art. 16 comma 2)
13	4649/17	344283897	POH ULESPARTE SRL	ROMA	1	Assunzione immediata	DE LUCA RAFFAELLO		Assenza della firma del lavoratore sull'Allegato A (art. 11 comma 5)
14	4651/17	959075802	POH ULESPARTE SRL	ROMA	1	Assunzione immediata	DELL'ELCE CLAUDIO		Assenza della firma del lavoratore sull'Allegato A (art. 11 comma 5) Assenza stato di disoccupazione (art.4)
15	4437/17	640241944	PROGETTO LOGISTICO SRL	CASOLI	1	Assunzione immediata	DI BUSSOLO MANUELLA	SYNERGIE ITALIA SPA	Annullata da istanza successiva

PO FSE Abruzzo 2014- 2020 - "Garanzia Over"

1 di 4

VIII Circoscrizione

ALLEGATO N. 3 alla D.D. n.2270/2007 del 01/03/2018

Nr. Prot.	Codice identificativo della domanda	Impresa Datore di lavoro	Sede legale (Comune)	Linea di intervento	Tipologia assunzionale	Lavoratore	APL/CPI	Motivo di esclusione
16	4436/17	348553398 FLEH'S TEAM SRL	SPOLETINE	2	Assunzione immediata	DI FELICE ROBERTO	CHIETA SPA	Mancato inserimento del CV sul portale Jobsalavoro (art. 4 comma 5)
17	4472/17	773270576 PROGETTO LOGISTICO SRL	CASOLI	1	Assunzione immediata	DI GENILIO GIUSEPPE	SYNERGIE ITALIA SPA	Superamento del massimale di aiuti "de minimis" (art. 16 comma 2)
18	4434/17	6002105 PROGETTO LOGISTICO SRL	CASOLI	1	Assunzione immediata	DI NELLA GRAZIANO	SYNERGIE ITALIA SPA	Annulata da istanza successiva
19	4456/17	145717525 PROGETTO LOGISTICO SRL	CASOLI	1	Assunzione immediata	DI NELLA GRAZIANO	SYNERGIE ITALIA SPA	Superamento del massimale di aiuti "de minimis" (art. 16 comma 2)
20	4423/17	227918950 PROGETTO LOGISTICO SRL	CASOLI	1	Assunzione immediata	FALASCHETTI FRANCESCO	SYNERGIE ITALIA SPA	Annulata da istanza successiva
21	4428/17	1553308537 PROGETTO LOGISTICO SRL	CASOLI	1	Assunzione immediata	FIORÉ LOREDANA	SYNERGIE ITALIA SPA	Annulata da istanza successiva
22	4459/17	1100661139 PROGETTO LOGISTICO SRL	CASOLI	1	Assunzione immediata	FIORÉ LOREDANA	SYNERGIE ITALIA SPA	Superamento del massimale di aiuti "de minimis" (art. 16 comma 2)
23	4438/17	1146821669 PROGETTO LOGISTICO SRL	CASOLI	1	Assunzione immediata	IASCIO ERCOLE GIUSEPPE	SYNERGIE ITALIA SPA	Annulata da istanza successiva
24	4460/17	920145359 PROGETTO LOGISTICO SRL	CASOLI	1	Assunzione immediata	IASCIO ERCOLE GIUSEPPE	SYNERGIE ITALIA SPA	Superamento del massimale di aiuti "de minimis" (art. 16 comma 2)
25	4442/17	654254910 PROGETTO LOGISTICO SRL	CASOLI	1	Assunzione immediata	IPPOLITO RAFFAEL PAOLO	SYNERGIE ITALIA SPA	Annulata da istanza successiva
26	4461/17	590348622 PROGETTO LOGISTICO SRL	CASOLI	1	Assunzione immediata	IPPOLITO RAFFAEL PAOLO	SYNERGIE ITALIA SPA	Superamento del massimale di aiuti "de minimis" (art. 16 comma 2)
27	4421/17	1548478086 SIV SRL	VASTO	1	Assunzione immediata	LAICADIO MARABUATICE	CVA CHIETI	Mancato inserimento del CV sul portale Jobsalavoro (art. 4 comma 5)
28	4408/17	14285312 INTEGRA SRL	PIESCARA	1	Assunzione immediata	MIGLIANO RAFFAELE	SYNERGIE ITALIA SPA	Annulata da istanza successiva
29	4492/17	1220094716 GIPA SRL	PIESCARA	1	Assunzione immediata	MILAZZO ANTONIO	QUANTA SPA	Mancato inserimento del CV sul portale Jobsalavoro (art. 4 comma 5)
30	4430/17	1846580140 PROGETTO LOGISTICO SRL	CASOLI	1	Assunzione immediata	MARINI PATRIZIA	SYNERGIE ITALIA SPA	Annulata da istanza successiva
31	4462/17	98307547 PROGETTO LOGISTICO SRL	CASOLI	1	Assunzione immediata	MARINI PATRIZIA	SYNERGIE ITALIA SPA	Superamento del massimale di aiuti "de minimis" (art. 16 comma 2)
32	4463/17	207747268 PROGETTO LOGISTICO SRL	CASOLI	1	Assunzione immediata	NELLI ENRICO	SYNERGIE ITALIA SPA	Superamento del massimale di aiuti "de minimis" (art. 16 comma 2)
33	4444/17	769751512 PROGETTO LOGISTICO SRL	CASOLI	1	Assunzione immediata	NELLI ENRICO	SYNERGIE ITALIA SPA	Annulata da istanza successiva
34	4464/17	1613996402 PROGETTO LOGISTICO SRL	CASOLI	1	Assunzione immediata	PAPA ANSELINA	SYNERGIE ITALIA SPA	Superamento del massimale di aiuti "de minimis" (art. 16 comma 2)

PG FSE Abr1770 2014- 2020 - "Geminio Over"

2 di 4

VIII Conclusione

ALLEGATO N. 3 alla D.O. n.22/DR3007 del 01/03/2018

Nr.	Prot.	Codice identificativo della domanda	Impresa Datore di lavoro	Sede legale (Comune)	Linea di intervento	Tipologia assunzionale	Lavoratore	APL/SPJ	Motivo di esclusione
35	4427/17	146090670	PROGETTO LOGISTICO SRL	CASOLI	1	Assunzione immediata	PAPA ANGELINA	SYNERGIE ITALIA SPA	Annullata da istanza successiva
36	4502/17	1681141886	LA.F.C. SRL	NAPOLI	2	Assunzione immediata	PAVONE GABRIELLA	TIBERIDLAVORO.IT SRL	Annullata da istanza successiva
37	4503/17	2067245361	LA.F.C. SRL	NAPOLI	2	Assunzione immediata	PAVONE GABRIELLA	TIBERIDLAVORO.IT SRL	Annullata da istanza successiva
38	4465/17	466504753	PROGETTO LOGISTICO SRL	CASOLI	1	Assunzione immediata	PELUSO GIUSEPPINA	SYNERGIE ITALIA SPA	Superamento del massimale di aiuti "de minimis" (art. 16 comma 2)
39	4465/17	327837236	PROGETTO LOGISTICO SRL	CASOLI	1	Assunzione immediata	PELUSO GIUSEPPINA	SYNERGIE ITALIA SPA	Annullata da istanza successiva
40	4417/17	763330461	EDILIZIA DIGI SRLS	PESCARA	1	Assunzione immediata	PRISTAZI MARILYN LUVIJ		Absenza della firma del datore di lavoro (art. 11, comma 5)
41	4465/17	1341411317	PROGETTO LOGISTICO SRL	CASOLI	1	Assunzione immediata	QUINTERNO GENNARO	SYNERGIE ITALIA SPA	Superamento del massimale di aiuti "de minimis" (art. 16 comma 2)
42	4435/17	1366502261	PROGETTO LOGISTICO SRL	CASOLI	1	Assunzione immediata	QUINTERNO GENNARO	SYNERGIE ITALIA SPA	Annullata da istanza successiva
43	4467/17	466793986	PROGETTO LOGISTICO SRL	CASOLI	2	Assunzione immediata	ROVANO MARCELLO	SYNERGIE ITALIA SPA	Superamento del massimale di aiuti "de minimis" (art. 16 comma 2)
44	4449/17	449421716	PROGETTO LOGISTICO SRL	CASOLI	2	Assunzione immediata	ROVANO MARCELLO	SYNERGIE ITALIA SPA	Annullata da istanza successiva
45	4469/17	81638004	LAZ DATA SRLS	PESCARA	2	Assunzione immediata	ROVANO ROBERTA		Marcata adizione del lavoratore/lavoratore a Garanzie Over su portale borsa lavoro (art. 4)
46	4469/17	1655693565	PROGETTO LOGISTICO SRL	CASOLI	1	Assunzione immediata	ROSATO PATRIZIA	SYNERGIE ITALIA SPA	Superamento del massimale di aiuti "de minimis" (art. 16 comma 2)
47	4439/17	1219275801	PROGETTO LOGISTICO SRL	CASOLI	1	Assunzione immediata	ROSATO PATRIZIA	SYNERGIE ITALIA SPA	Annullata da istanza successiva
48	4465/17	213036927	PROGETTO LOGISTICO SRL	CASOLI	2	Assunzione immediata	TABARORELLI ADRIANO	SYNERGIE ITALIA SPA	Superamento del massimale di aiuti "de minimis" (art. 16 comma 2)
49	4441/17	1089132787	PROGETTO LOGISTICO SRL	CASOLI	2	Assunzione immediata	TABARORELLI ADRIANO	SYNERGIE ITALIA SPA	Annullata da istanza successiva
50	4487/17	514200780	CONSORZIO COOPERATIVE FILIATE D'ABRUZZO SOCIETA' COOPERATIVA	OSTIA	2	Assunzione prescisa da brocchio	TESTONE CHIARA	QUANTA SPA	Annullata da istanza successiva
51	4479/17	1692352662	PROGETTO LOGISTICO SRL	CASOLI	1	Assunzione immediata	TROVARELLI JESSICA	SYNERGIE ITALIA SPA	Superamento del massimale di aiuti "de minimis" (art. 16 comma 2)
52	4425/17	1494593789	PROGETTO LOGISTICO SRL	CASOLI	1	Assunzione immediata	TROVARELLI JESSICA	SYNERGIE ITALIA SPA	Annullata da istanza successiva
53	4471/17	519264596	PROGETTO LOGISTICO SRL	CASOLI	1	Assunzione immediata	ZUCCARINI MARINA	SYNERGIE ITALIA SPA	Superamento del massimale di aiuti "de minimis" (art. 16 comma 2)

PO FSE Abruzzo 2014-2020 - "Garanzia Over"

3 di 4

VIII Graduatoria

ALLEGATO N. 3 alla D.D. n.22/DPS607 del 01/03/2018

Nr.	Prot.	Codice identificativo della domanda	Impresa Datore di lavoro	Sede legale (Comune)	Linea di intervento	Tipologia assunzionale	Lavoratore	APL/CPJ	Motivo di esclusione
54	4443/17	1566576430	PROGETTO LOGISTICO SRL	CASOLI	1	Assunzione immediata	ZUCCARINI MARTINA	SYNERGIE ITALIA SPA	Annullata da estato successivo

Proprio G. Henck

DIPARTIMENTO TURISMO, CULTURA E
PAESAGGIO
SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI

**DETERMINAZIONE 26.02.2018, n. DPH003/30
Avviso pubblico per l'erogazione di
contributi in favore delle manifestazioni
culturali realizzate nell'anno 2017 ai sensi
dell'art. 40 della L.R. 18 dicembre 2013"
Bando annualità 2017 - Revoca parziale
della determinazione n. DPH003/257 del 19
dicembre 2017 e rideterminazione
graduatoria.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO:

- la L. 241/90 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 14/09/1999 n. 77 e ss.mm.ii, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo"; ed in particolare gli artt. 24 e 42;
- la L.R. 25 marzo 2002 n. 3 "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo";
- la L. 190/2012 recante: "Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- l'art.40 della legge regionale 18 dicembre 2013, n. 55: "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2009/128/ CE e 2007/60/ CE e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo, e Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge europea regionale 2013)";
- il Decreto n. 2/Reg del 26.2.2014 del Presidente della Giunta regionale "Regolamento per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 40 (Disposizioni per l'adempimento degli

obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2009/128/ CE e 2007/60/ CE e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo, e Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge europea regionale 2013)"; pubblicato sul BURAT ordinario n. 10 del 12 marzo 2014 come modificato dal Decreto n. 2/Reg del 27.4.2015;

- la L.R. 27.1.2017 n. 10 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 della Regione Abruzzo (Legge di Stabilità Regionale 2017) e la L.R. 27.1.2017 n. 11 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019" pubblicate nel B.U. Abruzzo 8 febbraio 2017, n. 15, speciale;

DATO ATTO che:

- con DGR n. 548 del 29 settembre 2017, è stato approvato l'atto di indirizzo con il quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi in oggetto.
- con la citata DGR n. 548 del 29.09.2017 è stato demandato al Servizio Beni e Attività Culturali della Giunta regionale la predisposizione dell'Avviso pubblico ai fini dell'individuazione degli eventi da finanziare nonché l'approvazione della graduatoria relativa al finanziamento degli eventi culturali, con l'indicazione degli importi dei contributi concessi;
- con determina n. DPH003/175 del 04 ottobre 2017 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'erogazione di contributi in favore delle manifestazioni culturali realizzate nell'anno 2016 ai sensi dell'art. 40 della L.R. 18 dicembre 2013" in adempimento dell'Atto di indirizzo approvato con DGR 548 del 29.09.2017;
- l'avviso pubblico è stato pubblicato sul BURAT ordinario n. 43 del 25 ottobre 2017;
- le risorse relative ai contributi concessi ai sensi dell'art. 40 della L.R. 55/2013 pari ad euro 195.000,00 sono stanziare sul capitolo 61620 denominato "Contributi ad Enti pubblici e privati per la collaborazione alla organizzazione di convegni, congressi ed altre

manifestazioni” del Bilancio di previsione 2017-2019.

- con determinazione DPH003/215 del 05 dicembre 2017 sono stati nominati i membri della commissione tecnica di cui all’art. 8 del Reg 2/2014;
- con determinazione DPH003/228 del 13 dicembre 2017 si è preso atto delle risultanze dell’attività istruttoria preliminare condotta dal gruppo di lavoro costituito con determinazione dirigenziale n. DPH003/213 del 01 dicembre 2017 sulle proposte presentate;
- con propria determinazione DPH003/257 del 19 dicembre 2017 e pubblicata sul BURAT in data 10 gennaio 2018, sono stati approvati i seguenti allegati:
 - Allegato “A” relativo alla graduatoria delle istanze grandi eventi con l’indicazione dei contributi provvisoriamente concessi ai singoli beneficiari;
 - Allegato “B” relativo all’elenco delle istanze non aventi i requisiti di grandi eventi;
- il Consiglio Regionale, con determinazione dirigenziale n. 76/APL/AIE del 13 dicembre 2017, pubblicata in data 20 dicembre, ha approvato la graduatoria dei beneficiari ammessi a contributo ai sensi dell’art. 40 della LR 55/13 per l’anno 2017;
- con nota del 07 febbraio, acquisita al protocollo n. 36253/18 del 08 febbraio 2018, il Comune di Tagliacozzo, tra l’altro precisa che “da una più attenta lettura dei punteggi della valutazione risulta tra l’altro non il 35 posto in graduatoria ma il 3 posto con un totale di 21,32 (5 periodicità, 6 rilevanza, 4 risonanza, 3 personalità, 3,32 cofinanziamento = totale 21,32 punti e non di 15,32 punti come risulta dalla determina n. DPH003/257) avendo quindi diritto al finanziamento del Bando annualità 2017, LR. 55/13”;
- con ulteriore nota del 13 febbraio 2018, acquisita al protocollo n. 44388/18 del 14 febbraio 2018, il Comune di Tagliacozzo, beneficiario per la manifestazione “XXXIII Edizione Del Festival Internazionale Di Mezza Estate - Anno 2017” del contributo regionale ai

sensi dell’art. 40 della LR 55/13 per l’anno 2017, ha invitato questa Amministrazione a ripristinare “ la correttezza dei calcoli ed il giusto posizionamento in graduatoria” dell’evento presentato dallo stesso Comune.

CONSIDERATO quanto sopra, la commissione tecnica, di cui alla determinazione DPH003/215 del 05 dicembre 2017, si è riunita in seconda seduta in data 15 febbraio 2018 per le valutazioni del caso ed ha rilevato, come da verbale allegato “A”, che dal confronto degli esiti riportati nelle su citate determinazioni, risultano presenti tra i beneficiari riportati nella graduatoria del Consiglio regionale alcune beneficiari che sono allo stesso tempo riportati nella graduatoria della Giunta regionale e precisamente:

1. Associazione Orchestrale Da Camera Benedetto Marcello Teramo
2. Istituto Cinematografico La Lanterna Magica
3. Comune Di Atri
4. Associazione Culturale Muntangnin Jazz.

VISTO il comma 3 dell’art. 3 del regolamento 2/2014 che testualmente recita: “ciascun soggetto proponente può proporre per l’esercizio finanziario di riferimento istanza di contributo per un solo evento, alternativamente alla Giunta o al Consiglio regionale”;

CONSIDERATO che le su citate Associazioni culturali, al contrario, hanno presentato istanza ad entrambi ovvero al Consiglio ed alla Giunta;

CONSIDERATO che la determinazione della Giunta regionale è stata approvata in data 19 dicembre 2017 e pubblicata sul Burat in data 10 gennaio 2018 e quindi successivamente a quella del Consiglio regionale approvata in data 13 dicembre 2017 e pubblicata sul Burat in data 20 dicembre.

RITENUTO per le ragioni giuridiche e di fatto, che le istanze di contributo delle Associazioni di cui sopra, in analogia al complessivo dettato della novella di cui all’art. 3 del regolamento regionale n. 2/2014, non possano essere ammesse ai fini della concessione del contributo per l’anno 2017, per il mancato rispetto di quanto dettato dalla normativa su

citata, così come risulta dall'allegato C (elenco istanze grandi eventi non ammissibili), che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO, inoltre, che:

- la commissione tecnica, di cui alla determinazione DPH003/215 del 05 dicembre 2017, come da verbale allegato "A", a seguito di quanto contenuto nelle sopra citate note inviate dal Comune di Tagliacozzo, ha proceduto ad una rivisitazione del punteggio totale di tutti i soggetti compresi nella graduatoria onde poter verificare la correttezza degli stessi affinché ogni punteggio totale corrispondesse alla somma dei punteggi attribuiti al singolo elemento di valutazione;
- alla luce della verifica effettuata, la Commissione ha evinto che, per mero errore informatico di calcolo del sistema excell, il punteggio totale generato è risultato difforme al reale punteggio spettante alle seguenti associazioni: Comune di Tagliacozzo e Istituto Cinematografico La Lanterna Magica;
- la Commissione ha proceduto, pertanto, all'opportuna correzione applicando il reale e il giusto punteggio finale dovuto di 21,32 al posto di quello errato di 15,32 all'evento presentato dal Comune di Tagliacozzo e riposizionandolo così al legittimo posto in graduatoria tra i soggetti beneficiari del contributo e all'evento presentato dall'Istituto Cinematografico La Lanterna Magica ha attribuito il punteggio esatto di 22 al posto di quello errato di 20 riposizionandolo in un nuovo posto in graduatoria;

RITENUTO, dunque, di dover prendere atto delle nuove risultanze condotte dalla commissione tecnica nella seduta del 15 febbraio 2018, così come risulta dal nuovo allegato "B" (graduatoria istanze grandi eventi) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente anche l'indicazione dei contributi provvisoriamente concessi ai singoli beneficiari,.

CONSIDERATO di dover revocare nel dispositivo della propria determinazione n. DPH003/257 del 19 dicembre 2017 il punto

relativo all'approvazione dell'allegato A e di mantenere inalterati il punto relativo all'approvazione dell'allegato B nonché tutti i restanti punti.

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa:

- **di revocare**, nel dispositivo della propria determinazione n. DPH003/257 del 19 dicembre 2017, il punto relativo all'approvazione dell'allegato A e di mantenere inalterati il punto relativo all'approvazione dell'allegato B nonché tutti i restanti punti.
- **di approvare**:
 - il verbale della seduta del 15.02.2018 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale quale risulta dall'allegato A;
 - la nuova graduatoria istanze grandi eventi, quale risulta dall'allegato B, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - l'elenco delle istanze grandi eventi non ammissibili ai sensi del comma 3 dell'art 3 del Reg 2/2014, quale risulta dall'allegato B, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- **di procedere** alle comunicazioni di quanto sopra a tutti i soggetti che hanno presentato istanza di contribuzione ai sensi della LR 55/13 per l'anno 2017.
- **di trasmettere** la presente determinazione al Servizio Ragioneria Generale;
- **di rendere noto** che ai sensi e per gli effetti della legge 7.8.1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrative diritto di accesso ai documenti amministrativi" il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Annamaria Marziale.
- **di pubblicare** ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 la presente Determinazione dirigenziale sul sito web

della Regione Abruzzo - Sezione
Amministrazione Aperta e Trasparenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Francesco Di Filippo

Segue Allegato

ALLEGATO B ALLA DETERMINAZIONE DPH003/30 del 26.02.2018

GRADUATORIA ISTANZE GRANDI EVENTI

N. PROGR	N. PRATICA	BENEFICIARIO	EVENTO	PERIODICITA'	RILEVANZA	RISONANZA	PERSONALITA'	COFINANZIAMENTO	PUNTEGGIO TOTALE	PREV. PRES.	SPESE NA	PREV. AMM.	CONTRIBUTO PROVVISORIAMENTE CONCESSO	PROGRESSIVO
40	74	ASSOCIAZIONE CULTURALE ALABAMA EVENTI	LA SIRENA DI LUCA ZINGARETTI	0,20	4	3	2	5,00	14,20	51.000,00		51.000,00	6.000,00	
41	1	ASSOCIAZIONE REGIONALI CORI D'ABRUZZO A.R.C.A. SINGING ABRUZZO	ROSBURGO MUSIC FESTIVAL DALL'OPERA ALLA DANZA XXIV EDIZIONE 2017	0,2	4	3	2	5,00	14,20	35.126,00	1.000,00	34.126,00	2.000,00	
44	37	ASSOCIAZIONE MUSICALE G. ROSSINI	LO STELLARIO	5,00	4	3	2	5,00	14,00	50.855,00		50.855,00	6.000,00	
45	71	ASSOCIAZIONE MUSICALE SIGNATURE CHIETI	SETTEMBRE LANGIANESE 2017 - 184 EDIZIONE	-	4	2	3	5,00	14,00	32.884,00	4.500,00	28.384,00	1.000,00	
43	60	LANCIANO	EMERGENZE MEDITERRANEE - EDIZIONE 2017	5,00	4	3	2		14,00	86.576,00	1.800,00	84.776,00	19.000,00	
46	51	ISTITUTO INTERNAZIONALE DEL TEATRO DEL MEDITERRANEO	MEET IN CUCINA	1,60	4	4	3		12,60	27.000,00		27.000,00	1.000,00	
47	19	UNIONE CUOCHI ABRUZZESI	11 ED L'AQUILA FILM FESTIVAL	0,60	4	4	3	0,95	12,55	35.600,00		35.600,00	3.000,00	
48	5	ASSOCIAZIONE L'IDEA DI CLEVES	BLU BAR FESTIVA 2017	2,20	4	4	2	-	12,20	35.142,76		35.142,76	3.000,00	
49	40	ASSOCIAZIONE CULTURALE BLU BAR	THEATRE MUSIC SUMMER II EDIZIONE	3,00	4	3	2	2,58	12,00	153.225,69		153.225,69	23.000,00	
50	14	ASSOCIAZIONE CULTURALE LA FORZA DEI DIRITTI	NONNO ASCOLTAMI	0,40	4	3	2		11,98	72.000,00		72.000,00	14.000,00	
52	25	ASSOCIAZIONE CULTURALE CLUB 54	PINETNIE MUSIC FESTIVAL XI EDIZIONE	2,60	3	4	2	-	11,60	53.976,79		53.976,79	7.000,00	
51	48	ASSOCIAZIONE CULTURALE NONNO ASCOLTAMI	ARTE MUSICA E GUSTO	1,60	4	4	2	-	11,60	58.127,90	3.000,00	58.127,90	9.000,00	
53	7	ASSOCIAZIONE RISVEGLI SONORI		2,20	4	3	2	-	11,20	31.521,46		28.521,46	1.000,00	
54	64	PROLOGO TORRICELLA PELIGNA		2,00	4	3	2	-	11,00	52.101,16		52.101,16	6.000,00	
55	38	ASSOCIAZIONE CINEMATOGRAFICA DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE GIULIA FASHION EVENT & MANAGEMENT	NINA	0,20	4	3	2	-	8,20	60.000,00		60.000,00	10.000,00	

GRADUATORIA ISTANZE GRANDI EVENTI

ALLEGATO C ALLA DETERMINAZIONE DPH003/30 del 26.02.2018

N. PROGR	N. PRATICA	BENEFICIARIO	EVENTO	MOTIVI
1	65	ASSOCIAZIONE ORCHESTRALE DA CAMERA BENEDETTO MARCELLO TERAMO	MUSICALMENTE 2017	art. 3 comma 3 del Reg. 2/2014
2	6	ISTITUTO CINEMATOGRAFICO LA LANTERNA MAGICA	LA CINETECA MARIA PIA CASILIO	art. 3 comma 3 del Reg. 2/2014
3	30	COMUNE DI ATRI	ATRI TEATRO FULCRO DI CULTURA	art. 3 comma 3 del Reg. 2/2014
4	32	ASS. CULTURALE MUNTANGNIN JAZZ	FESTIVAL INTERNAZIONALE MUNTANGNIN JAZZ XI EDIZIONE	art. 3 comma 3 del Reg. 2/2014

ATTI DELLO STATO

Sentenza della Corte Costituzionale 9 gennaio 2018, n. 49.

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza n. 49 del 9 gennaio 2018 nel giudizio di legittimità costituzionale della legge della Regione Abruzzo 7 marzo 2017, n. 16, (Rendiconto generale per l'esercizio 2013. Conto finanziario, conto generale del patrimonio e nota illustrativa preliminare) e, in particolare, degli artt. 1, commi 1 e 2; 8; 9; 10; 11 e 12

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Giorgio	LATTANZI	Presidente
- Aldo	CAROSI	Giudice
- Marta	CARTABIA	"
- Mario Rosario	MORELLI	"
- Giancarlo	CORAGGIO	"
- Giuliano	AMATO	"
- Silvana	SCIARRA	"
- Daria	de PRETIS	"
- Nicolò	ZANON	"
- Augusto Antonio	BARBERA	"
- Giulio	PROSPERETTI	"
- Giovanni	AMOROSO	"

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale della legge della Regione Abruzzo 7 marzo 2017, n. 16, (Rendiconto generale per l'esercizio 2013. Conto finanziario, conto generale del patrimonio e nota illustrativa preliminare) e, in particolare, degli artt. 1, commi 1 e 2; 8; 9; 10; 11 e 12, promosso

dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 19-22 maggio 2017, depositato in cancelleria il 29 maggio 2017 e iscritto al n. 41 del registro ricorsi 2017.

Omissis

PER QUESTI MOTIVI
LA CORTE COSTITUZIONALE

1) *dichiara* l'illegittimità costituzionale degli artt. 1, commi 1 e 2; 8; 9; 10; 11 e 12 della legge della Regione Abruzzo 7 marzo 2017, n. 16 (Rendiconto generale per l'esercizio 2013. Conto finanziario, conto generale del patrimonio e nota illustrativa preliminare);

2) *dichiara*, in via consequenziale, ai sensi dell'art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87 (Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale), l'illegittimità costituzionale delle residue disposizioni della medesima legge reg. n. 16 del 2017.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 9 gennaio 2018.

Presidente Giorgio LATTANZI

Depositata in Cancelleria il 5 marzo 2018

PARTE II

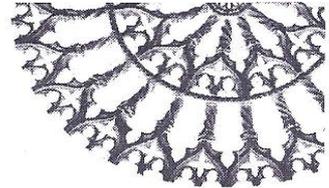
Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DELL'AQUILA

Deliberazione del Consiglio Comunale 27.04.2017, n. 60. Avviso.



Comune dell'Aquila



Avviso di Pubblicazione

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 27 Aprile 2017 avente per oggetto:

"Riorganizzazione del comparto residuo per attrezzature generali ex Art. 36 NTA in L'Aquila, loc. Colle Sapone." Approvazione variante al P.R.G. Art. 10 L.R. n. 18 del 12.04.1983 e s.m.i..

Il Dirigente del Settore Pianificazione

VISTI gli atti relativi alla Deliberazione descritta in epigrafe
VISTA la legge 17.08.1942, n.1150 e s.m.i.
VISTA L.R. 12 aprile 1983 n° 18 e s.m.i.
VISTA L.R. 3 Marzo 1999 n. 11 e s.m.i.
VISTI le norme, i regolamenti e le leggi vigenti in materia

Rende Noto

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 27 Aprile 2017 è stata approvata la Variante al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di L'Aquila relativa a: ... " Riorganizzazione del comparto residuo per attrezzature generali ex Art. 36 NTA in L'Aquila, loc. Colle Sapone – riferita alle particelle catastali identificate ai n.ri 1751, 1753, 1755 e 1758 del Foglio 83 del catasto di L'Aquila"

Il R.U.P. – P.O.
Arch. Antonio Berardi

Il Dirigente
Dott. Tiziano Amorosi

COMUNE DI SCAFA

Variante normativa al Piano Regolatore Generale. Avviso di deposito.**COMUNE DI SCAFA**

Provincia di Pescara

Piazza Matteotti, 5

Tel. 085 - 8541218 / 226 FAX 085 8543155

C. Fisc. 81000070680 - P. IVA 00208610683

AVVISO DI DEPOSITO

*Variante normativa al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) – modifica artt. 13, 15, 18, 20 e 22 delle Norme Tecniche d'Attuazione (N.T.A.), adottata con D.C.C. n. 32 del 21/09/2017. **Approvazione definitiva.***

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L.R. 12.04.1983 n. 18 e ss.mm.ii, **rende noto** che la “*Variante normativa al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) – modifica artt. 13, 15, 18, 20 e 22 delle Norme Tecniche d'Attuazione (N.T.A.)*”, adottata con D.C.C. n. 32 del 21/09/2017, è stata approvata in via definitiva con D.C.C. n. 2 del 26/02/2018.

Scafa, 28.02.2018



Il Responsabile del Servizio Tecnico
Maurizio Giancola

E-DISTRIBUZIONE

Costruzione di linea elettrica in media tensione in cavo interrato e cabina di trasformazione per alimentazione cliente Caldora immobiliare nel Comune di Pescara.

e- distribuzione S.p.A.

Infrastrutture e Reti Italia-Distribuzione Rete Lazio,Abruzzo e Molise

Oggetto: Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv con cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 50 e cabina di trasformazione MT/BT per alimentazione cliente Caldora Immobiliare nel Comune di Pescara(PE).

La Società e-distribuzione Spa- Infrastrutture e reti Italia-Zona di Pescara-Chieti, ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo interrato in Alluminio 3X(1X185) mmq. della lunghezza complessiva di circa m. 50 e cabina di trasformazione MT/BT per l'alimentazione del cliente Caldora Immobiliare nel Comune di Pescara (PE).

Il nuovo elettrodotto, che collegherà la nuova cabina "Via Lo Feudo" sarà realizzato a partire dalla linea elettrica esistente autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/47 del 03-04-2002.

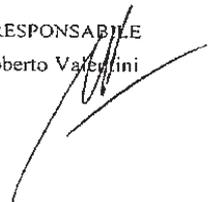
La costruzione interesserà la Strada Comunale in Comune di Pescara.

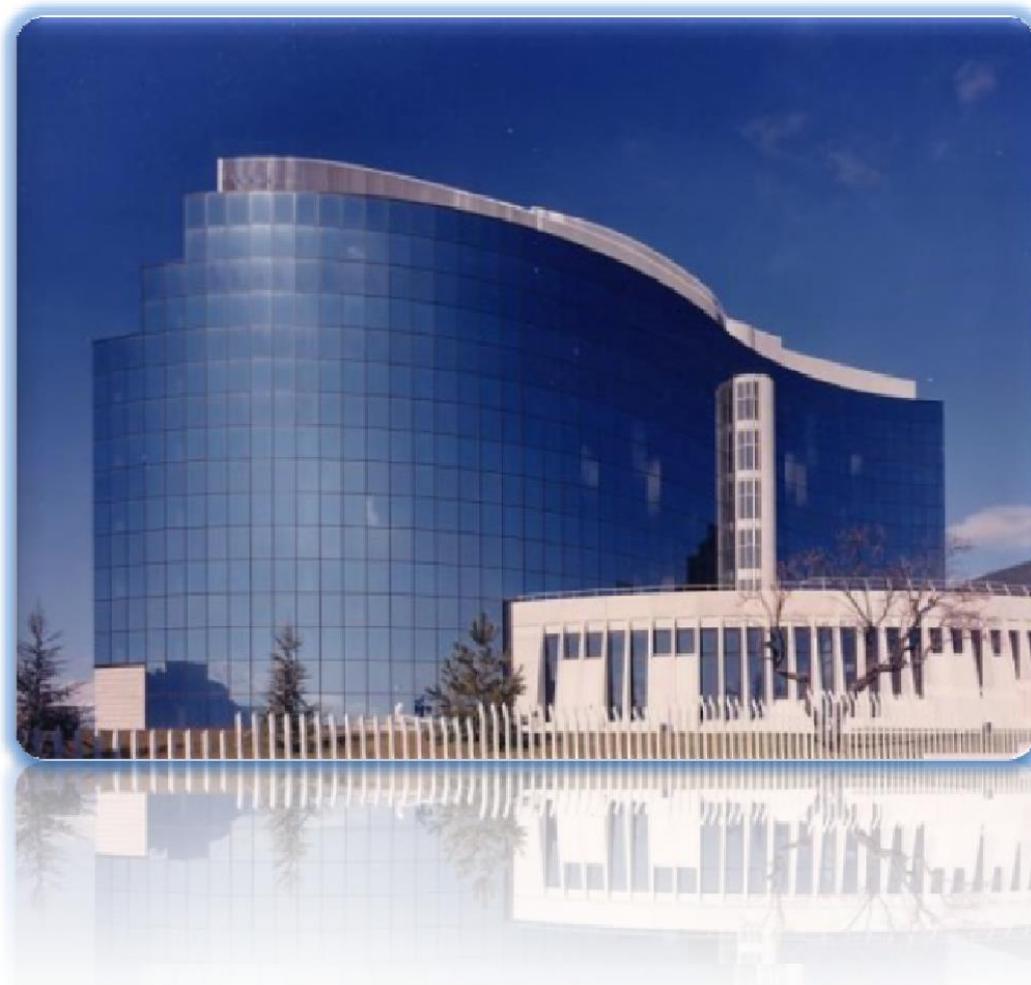
Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara – Settore VIII- Servizio Genio Civile- Via Catullo,2- 65100, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Con osservanza.

IL RESPONSABILE
Roberto Valentini





**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it